Col Duce e per il Duce

IL POPOLO DEL FRIULI

DOMENICA 3 Dicembre 1933 - (A. XII) - N. 288 - Anno II - Udine

PREZZI D'ABBONAMENTO: Italia e Colonie: Anno L. 52; Semestre L. 27; Trimestre L. 14; Estero L. 120; Numero separato Cent. 20; Arretrato 40 - Gli abbonamenti si ricevono ai nostri uffici Direz. Redaz. Amm. Via di Prampero 10 - Tel.: Dir. 1.15; Red. 880; Amm. 8.80 - C.C.P.

ORGANO DEL PARTITO NAZIONALE FASCISTA

IL POPOLO DEL FRIULI DEL LUNEDI *Settimanale Politico - Sportivo*
QUADERNI DEL POPOLO DEL FRIULI *Pubblicazione illustrata*

PREZZI DELLE INSERZIONI: Per ogni mm. di altezza, larghezza di una colonna: Avvisi commerciali L. 1.50; Finanziari, Legali, Assemblee, Diffide, Consorzi, Aste, Comunicati ecc. L. 2 - Necrologie L. 2; Corpo del giornale L. 2.50 (Tassa governativa in più). - Ufficio Pubblicità Udine, Via Prefettura 5, tel. 9.59 - Milano, Via Vivaio 10 tel. 70.088.

Tutte le vie conducono a Roma

ROMA, 2 (per telefono).

Giorni or sono, in un primo commento alla visita di Litvinoff al Duce, avevamo occasione di ricordare che il proverbiale detto «tutte le vie conducono a Roma» non è più, nel senso politico, un paradosso, bensì una luminosa e significativa realtà.

Infatti, basta scorrere la lista dei nomi di coloro che, nel corso degli ultimi dieci mesi, hanno svolto a Roma una missione straordinaria, per elencare quelli che oggi rappresentano i punti più delicati delle vicende politiche mondiali.

MacDonald, Simon, Norman Davis, Henderson, Avenol significano problema del disarmo, come Von Papen, Goering, Goebbels significano situazione germanica; Goering, Kanya, Dollfuss rappresentano la questione dei Paesi danubiani, come Litvinoff vuol dire la nuova politica internazionale della Russia.

Si è compreso il fallimento dei metodi ginevrini e delle conferenze inutilmente aggirantesi intorno a idee vaghe e generiche, il che ha portato necessariamente a un nuovo e assai più conclusivo metodo di controllo diretto tra le Potenze interessate a un dato problema.

Ma anche questa direttiva sarebbe stata incompleta e parziale qualora non fosse esistito un denominatore comune, capace di rendere unitarie le vedute particolari. Questo denominatore oggi esiste, ed è Roma.

Sotto questi auspici, e con queste premesse, la visita del signor Litvinoff e il suo incontro con il Duce sono un avvenimento la cui importanza deriva contemporaneamente dallo stato attuale delle relazioni internazionali e dal maggior peso che in esse ha il Governo dei Soviet dopo il suo recentissimo riconoscimento «de jure» da parte del Governo di Washington, avvenuto a distanza di quasi dieci anni da quello del Governo fascista.

In breve l'incontro deve considerarsi un altro passo avanti nell'opera di ricostruzione internazionale (saremmo per dire della «organizzazione della pace», se tale frase non avesse ormai uno speciale significato) intrapresa dal Duce.

E' evidente che argomento fondamentale dell'incontro sarà quello della riduzione degli armamenti.

A sua volta la possibilità di una riduzione generale degli armamenti è legata a una quantità di posizioni politiche e di problemi che vanno accuratamente esaminati.

Il fatto centrale dell'attuale situazione è che le trattative per il disarmo si svolgono al di fuori di Ginevra e che la Russia è ormai completamente rientrata nell'orbita della collaborazione internazionale, il che è tanto più importante in quanto il suo punto di vista spesso in passato concordava con quello degli Stati Uniti. E' quindi legittimo prevedere che ciò avverrà anche in avvenire.

Inoltre le relazioni tra la Germania e la Russia, anche se diplomaticamente corrette, sono state caratterizzate da una certa freddezza, che è necessario eliminare, e le trattative per il disarmo, che si svolgono nelle varie capitali, devono alla fine, da un punto formale, ma che pure ha la sua importanza, essere approvate dalla Conferenza del disarmo.

Tutti questi elementi caratterizzanti la situazione non vanno considerati staticamente, ma bensì in una funzione di continua mobilità, quindi l'opera di ricostruzione della nuova pace è necessariamente lenta.

D'altra parte i risultati già ottenuti dal Duce con la sua coraggiosa politica caratterizzano chiaramente l'imminente incontro.

Questo, pochi mesi addietro, avrebbe suscitato con grande probabilità fortissime preoccupazioni in alcune capitali straniere. Oggi invece, dopo la firma del «patto a quattro» e la conclusione del trattato di «non aggressione» e di amicizia tra l'Italia e la Russia, non solo si avverte nessuna preoccupazione all'estero, ma tutti i giornali stranieri attribuiscono all'incontro grande importanza ai fini del miglioramento delle relazioni internazionali e della soluzione del problema del disarmo.

Considerando l'atteggiamento tenuto in passato dal Governo dei Soviet in rapporto al problema del disarmo, è lecito prevedere che il risultato delle conversazioni tra il signor Litvinoff e il Duce sarà fruttifero.

Il Governo dei Soviet, per quanto decisamente ostile alla Società delle Nazioni, ha sempre collaborato alla conferenza del disarmo, accettando ogni proposta che sinceramente tendesse ad una riduzione degli armamenti. D'altra parte è nota l'assenza di preconcetti e la sensibilità della diplomazia italiana in rapporto al problema.

Dunque tutto porta a credere che l'incontro tra il signor Litvinoff ed il Capo del Governo italiano darà preziosi risultati.

Non va dimenticato che la Russia, essendo grande Potenza contemporaneamente europea ed asiatica, è un elemento di fondamentale importanza proprio in rapporto a quelli che sono i punti nevralgici del problema mondiale del disarmo.

Si apprende frattanto che il signor Litvinoff si fermerà, a quanto si assicura, nella capitale vari giorni, e probabilmente fino alla sera del giorno 5. Egli alloggerà all'Ambasciata dell'U.R.S.S.

Il Duce offrirà un pranzo in suo onore.

Il programma ufficiale del soggiorno a Roma, salvo eventuali variazioni, consisterà nella visita del signor Litvinoff ai Sovrani, che dovrebbe aver luogo la mattina del giorno 4, quindi il signor Litvinoff si recherà a Littoria, ove avrà modo di ammirare la gigantesca opera di bonifica attuata dal Governo fascista nell'Agro Pontino. Nel pomeriggio del 4 il Governatore di Roma offrirà un solenne ricevimento in Campidoglio e alla sera si svolgerà un pranzo all'Ambasciata russa.

Il giorno 5 avrà luogo una colazione in onore del signor Litvinoff all'Ambasciata degli Stati Uniti, e nel pomeriggio un thè all'Ambasciata di Turchia.

Durante la sua permanenza a Roma, il Commissario sovietico degli Esteri riceverà i rappresentanti della stampa italiana e quelli della stampa straniera, ai quali farà delle dichiarazioni.

I tecnici agricoli riconoscenti al Duce

La seduta inaugurale del Congresso

ROMA, 2.

Questa mattina, nell'aula magna del Collegio romano, è stata tenuta la seduta inaugurale del terzo Consiglio nazionale e del sesto Congresso nazionale dei tecnici agricoli. Sulla parte di fondo del salone campeggiava un grande ritratto del Duce. Intorno al tavolo delle gerarchie erano stati collocati i labari delle Confederazioni dei Sindacati professionisti ed artisti, degli agricoltori e dell'agricoltura, il gagliardetto del Sindacato tecnici agricoli con tutti i gagliardetti dei 92 Sindacati provinciali. Il servizio d'onore era prestato da una centuria del G.U.F. del R. Istituto agrario di Portici e da due centurie di Giovani fascisti delle legioni rurali. Hanno assistito alla cerimonia il Ministro per l'Agricoltura on. Acerbo con i Sottosegretari all'Agricoltura on. Marescalchi e alla Bonifica integrale on. Serpieri, il Sottosegretario alle Corporazioni on. Biagi, il Sottosegretario all'Educazione nazionale on. Solmi, il Vice Segretario del P. N. F. on. Adinolfi, il Prefetto, il Segretario generale della Federazione agricoltori, il direttore generale della Confederazione nazionale fascista dell'agricoltura, il presidente della Federazione dei consorzi agrari, molti senatori e deputati, tutti i direttori generali e numerosi funzionari del Ministero dell'Agricoltura, il direttore generale dell'istruzione tecnica e oltre tremila tecnici agricoli, convenuti da ogni parte d'Italia.

Ha preso per primo la parola l'on. Angelini, segretario nazionale, il quale, dopo aver recato il suo saluto ai gerarchi, ha rilevato che una vera politica agraria è stata svolta dall'organizzazione e che al di sopra degli stessi problemi professionali, sindacali e di categoria, una finalità superiore e dominante, quella dell'interesse nazionale, è stata tenuta sempre presente. Ricorda quindi che è merito del Regime se i tecnici agricoli sono stati portati al primo piano del movimento agricolo nazionale e se hanno potuto avere una loro formazione sindacale in Italia sempre più salda ed efficente. Il relatore dedica successivamente un ampio ed accurato esame all'attività svolta, al perfezionamento raggiunto dall'attrezzatura del Sindacato nazionale, ai problemi di inquadramento che sono stati affrontati e risolti, alla situazione della categoria e all'azione professionale di difesa a favore dei tecnici agricoli, al particolare compito dell'agronomo della bonifica e alle varie realizzazioni della categoria. L'on. Angelini ha terminato manifestando la profonda riconoscenza e l'omaggio devoto di tutti i tecnici agricoli al Capo del Governo.

La fine del discorso ha provocato una calorosissima dimostrazione al Duce. Tutto il pubblico, scattato in piedi, ha lungamente ed entusiasticamente acclamato il Capo del Governo. Cessata la imponentissima manifestazione ha preso la parola l'on. Solmi, Sottosegretario all'Educazione Nazionale che porge al congresso il saluto augurale del Ministro Ercole. Si dichiara lieto dell'occasione che gli si offre per confermare ancora una volta come il Ministero dell'Educazione desideri mantenere ancora una volta il più stretto contatto fra la scuola e la vita. Sottolinea l'azione compiuta dall'organizzazione sindacale dei tecnici agricoli in ogni settore della produzione agraria e ricorda l'opera spesa a vantaggio di una sempre migliore organizzazione dello insegnamento agrario.

Dopo le applaudite parole del Sottosegretario all'Educazione ha parlato l'on. Biagi, il quale ha dichiarato che il Ministero delle Corporazioni segue con vigile cura e con molto compiacimento l'opera dei tecnici agricoli ed ha rilevato che gli stessi rappresentano nella agricoltura l'elemento equilibratore, in cui si compendia lo spirito della corporazione. Anche l'on. Biagi è stato vivamente applaudito.

Accolto da calorosi applausi ha poi parlato l'on. Acerbo, Ministro per l'Agricoltura, che si è dichiarato lieto di portare il saluto ai tecnici agricoli di tutta Italia, convenuti in così gran numero nell'Urbe in occasione del sesto congresso nazionale del loro Sindacato, che opportunamente si svolge alla vigilia della grande cerimonia nella quale i Veliti della battaglia del grano avranno l'alto onore di ricevere dalle mani del Capo del Governo l'ambito premio del loro tenace lavoro. Questa imponente adunata assume anch'essa il carattere di celebrazione della vittoria del grano, una delle più grandi affermazioni del Fascismo nel campo della politica economica e sociale alla quale i tecnici agricoli hanno dato il più fervido appassionato contributo, portando, in obbedienza al comandamento del Duce, la parola della tecnica nel più remoto casolare. Vivissimi calorosi applausi hanno salutato il discorso di S. E. Acerbo.

Ha quindi chiesto la parola il prof. comm. Gaidoni, il quale ha proposto che, anzichè procedere come sarebbe stabilito dall'ordine del giorno, alla elezione di tutti i componenti del direttorio, l'assemblea confermi per acclamazione l'on. Angelini nella carica di segretario nazionale. Questa elezione isolata servirebbe a significare la speciale riconoscenza dei tecnici agricoli per l'opera da lui svolta a capo del Sindacato. Il presidente dell'assemblea on. Acerbo mette in votazione la proposta, che risulta approvata per acclamazione.

I lavori del congresso sono quindi rinviati al pomeriggio e infatti sono stati ripresi alle 17, dopo che i tremila tecnici agricoli ebbero recato una corona d'alloro alla cappella dei Martiri fascisti, al Palazzo Littorio, e visitato la Mostra della Rivoluzione.

Presiedeva S. E. Ranieri, assistito dai vice presidenti on. Serpieri e on. Tassinari.

Il prof. Alessandro Brizzi, del R. Istituto superiore agrario di Portici, ha riferito sul tema «Spunti di organizzazione e di disciplina delle coltivazioni».

Tre tecnici friulani nel Direttorio nazionale

Sulla relazione del prof. Brizzi ha preso la parola l'on. Vezzani, il quale ha presentato un ordine del giorno col quale il congresso esprime la convinzione che sia necessario rafforzare e potenziare al massimo gli organi centrali e periferici destinati a dare incremento all'industria zootecnica e casearia. Questo ordine del giorno risulta approvato.

Successivamente il segretario nazionale del Sindacato propone la nomina del direttorio nazionale, che risulta approvato per acclamazione nel modo seguente:

Professori e dottori in agraria: Tomo, Folloni, Calzoni, on. Gaetani di Laureanzano, Gaidoni, Marchi Montanari, BOIATTI, on. Vezzani, A. Brizzi, Montempini, Biasco, CIGAINA, on. Caldieri, Felicetti, Perilli; agronomi: D'Alessandro, Dallari, Fantecchi, Farneti, Chiezzi, Paoletti, Rosani, MIZZAU.

I lavori sono quindi rinviati a domani.

L'arrivo di Litvinoff a Roma

dopo una breve sosta a Napoli, Sorrento e Pompei

NAPOLI, 12

Stamane alle ore 10.30 è giunto in porto il transatlantico «Conte di Savoia», recante a bordo il Commissario per gli esteri dell'U. R. S. S., Litvinoff, che era accompagnato dal suo Segretario particolare Divilkowski. Appena il piroscafo ha attraversato la banchina del molo «Beverello», sono saliti a bordo per salutare Litvinoff l'Ambasciatore della U. R. S. S., Potenkin, con tutto il personale dell'Ambasciata, il Ministro Senni capo del Cerimoniale del Ministero degli esteri, l'Alto Commissario per la Provincia di Napoli S. E. Barotono, il Commissario straordinario del Comune S. E. La Via, il Preside della Provincia, il Segretario federale, il Comandante del Corpo d'Armata, del 4. Raggruppamento della M. V. S. N., ed altre autorità cittadine.

A Sorrento e Pompei

Avvenute le presentazioni nel salone del «Conte di Savoia», alle ore 11.05, il Commissario degli esteri dell'U. R. S. S., col seguito e le autorità, si è recato all'albergo «Exvelsior» dove ha preso alloggio.

Alle 11.30, si è recato a Sorrento e a Pompei.

Dalla stazione di «Mergellina», alle ore 17, è partito alla volta di Roma, ossequiato da tutte le autorità cittadine.

Prima che il treno si mettesse in moto, il sig. Litvinoff ha fatto alla Agenzia «Stefani» le seguenti dichiarazioni:

Una dichiarazione di Litvinoff

«E' un gran piacere per me trovarmi in Italia, e non è questa la mia prima visita. Amo sempre venire qui nelle mie vacanze. Questa volta ho cominciato ad ammirare l'Italia prima del mio arrivo, dacchè mi sono imbarcato sul «Conte di Savoia», che è un'opera di tecnica italiana perfetta.

Aspetto di avere il piacere d'incontrarmi col Capo del Governo e coi dirigenti del Ministero degli esteri, i quali ultimi già conosco per averli incontrati a Ginevra. Sono molto riconoscente al Governo italiano e alle autorità locali per le accoglienze fattemi a Napoli, ed ho provato grande piacere nel visitare la città di Napoli, l'ottima autostrada di Pompei, e la magnifica Sorrento».

L'arrivo alla Capitale

ROMA, 2

Stasera alle 19.40 è giunto il Commissario del Popolo degli affari esteri della U. R. S. S. Litvinoff, col quale viaggiava anche l'Ambasciatore a Mosca Attolico.

Erano a ricevere il sig. Litvinoff l'on. Suvich, Sottosegretario di Stato al Ministero degli esteri, col Capo gabinetto barone Aloisi, il Ministro Buti direttore generale degli affari politici, e alti funzionari del dicastero stesso; l'Ambasciatore di Turchia Vassif, il Vice Governatore di Roma, il Prefetto ed i funzionari dell'Ambasciata sovietica.

L'ordine del giorno del Gran Consiglio

L'ordine del giorno del Gran Consiglio, convocato per martedì 5 dicembre, è il seguente:

1. Relazione sul Partito e organizzazioni dipendenti;
2. Nuova legge sulle corporazioni;
3. L'Italia e la Società delle Nazioni;
4. Debito di guerra verso gli Stati Uniti.

Un voto di fiducia a Chautemps

Il programma del nuovo Gabinetto francese

PARIGI, 2

La seduta della Camera si è aperta dinanzi ad oltre quattrocento deputati.

Dopo l'elogio funebre dell'ex Ministro François Albert, fatto dal Presidente della Camera, sale alla tribuna il Presidente del consiglio che legge la sua dichiarazione ministeriale. La dichiarazione comincia col rivolgere un appello al patriottismo dei parlamentari per realizzare con urgenza l'opera di salute pubblica, rilevando come da troppo tempo, mentre tanti problemi economici internazionali richiedono vigilanza, la vita parlamentare è paralizzata dall'unica preoccupazione dell'equilibrio del bilancio.

Il disavanzo permanente minaccia la tesoreria e rende ardita la speculazione, ma la Francia deve avere fiducia nel suo credito e nella sua moneta e nelle qualità del suo popolo. L'attuale situazione domanda però energiche ed immediate soluzioni. La dichiarazione nota in seguito la crisi politica, l'instabilità ministeriale, la minaccia all'autorità dello Stato e dice che il miglior mezzo per difendere il regime parlamentare è di assicurarne il funzionamento regolare. Il Governo fa appello alla fiducia del Parlamento per restaurare le finanze e difendere il regime e, a dimostrare la sue volontà, accompagna la dichiarazione con un atto immediato e decisivo: la presentazione oggi stesso, colla richiesta della procedura eccezionale di estrema urgenza, di un progetto finanziario tendente a ristabilire l'equilibrio del bilancio mediante un'equa ripartizione dei sacrifici necessari per la salvezza comune.

La dichiarazione, dopo avere annunciato successivi progetti di carattere economico, afferma che il Governo continuerà la tradizionale politica estera della Francia repubblicana, pacifica e fedele alla Società delle Nazioni ed al suo ideale di cooperazione internazionale, come alle sue amicizie, alle sue intese ed ai suoi patti. Esso è pronto a perseguire, secondo la normale procedura dei colloqui diplomatici fra le Cancellerie, il miglioramento dei rapporti con tutte le Potenze. Il Governo crede che gli accordi particolari potranno servire la causa della pace solo nel caso che essi non costituiscano alcun attentato alla sicurezza della Francia e che essi rispettino gli impegni internazionali mediante i quali tutti i popoli cercarono dopo la guerra di garantire i propri diritti. Ma tutte queste grandi opere, per quanto urgenti siano, dipendono dalla pregiudiziale della restaurazione delle pubbliche finanze, che è la condizione di ogni appello al credito come è all'estero uno degli elementi della sicurezza francese. E' dunque su questa restaurazione che il Governo intende oggi concentrare gli sforzi. La dichiarazione conclude con un appello all'unione di tutti i repubblicani. Chautemps domanda quindi il rinvio delle interpellanze sulla politica generale a dopo il voto del progetto finanziario e pone la questione di fiducia.

Alcuni deputati prendono la parola e fanno dichiarazioni di voto. Quindi il Presidente mette ai voti la domanda di rinvio delle interpellanze presentata dal Presidente del Consiglio che è approvata con 391 voti contro 19.

Il Presidente del Consiglio presenta allora all'ufficio della Camera il progetto di legge tendente all'equilibrio finanziario e per l'esame del quale domanda la procedura di estrema urgenza.

Questa è approvata con 560 voti contro 11. La commissione delle finanze dovrà perciò presentare la relazione sul progetto entro il termine di tre giorni. La seduta è quindi rinviata a martedì.

La dichiarazione ministeriale è stata letta al Senato dal Ministro della Giustizia Raynald.

Il Direttorio dei lavoratori dei porti da S. E. Starace

ROMA, 2.

Il Segretario del Partito ha ricevuto l'on. Ciardi, Presidente della Confederazione dei Sindacati Fascisti delle comunicazioni interne, il quale gli ha presentato il Direttorio della Federazione nazionale dei lavoratori dei porti. L'on. Starace ha voluto essere informato dell'andamento del lavoro portuale, ed ha manifestato il suo compiacimento per i segni di ripresa che caratterizzano l'attività dei porti d'Italia.

Nel Fascismo trentino

ROMA, 2.

L'Ufficio stampa del P. N. F. comunica:

«Il Segretario della Federazione fascista di Trento, Belisario Cantagallo, ha rassegnate le dimissioni. Il Segretario del P. N. F. ha proposto in sua vece il fascista Giuseppe Beratto.

Il Duce ha firmato i relativi decreti. Lo scambio delle consegne sarà effettuato mercoledì 6 dicembre alle ore 10, dinanzi al Prefetto della provincia».

Per non dormire

Agire!

Carlo Belli, ne «Il Popolo di Brescia» scrive un «richiamo alla realtà» nel quale concordiamo appieno.

«Agire, questo veramente importa; non solo, ma agire per il bene, vale a dire compiere fatti utili poichè per noi il bene è l'utile; e il bene sarà tanto più bene quanto sarà più utile, ossia il più gran bene sarà l'utilità generale. Case, ponti, strade, quartieri per gli operai, organizzazioni giovanili, maternità e infanzia, stabilimenti di produzione, bonifiche, educazione igienica. Si arriva a questa pratica mediante l'azione. Ecco presentarsi ancora una volta questo atto della volontà come espressione perfetta della nostra umanità. Essa risolve e conclude. «Per questo, nella vita, noi anteporremo sempre l'azione al pensiero».

Lo squadrismo fascista ha risolto un mucchio di problemi filosofici, per lo meno tutto il cumulo di quelli riguardanti lo Stato. Azione: pratica del pensiero. Ecco perchè noi abbiamo una viva ripugnanza per la filosofia «attualistica», confusionaria, pasticciona, sempre in piedi perchè tutto afferma e nulla nega. «Assez de verbiages!». Vogliamo fatti, lucidi, fermi e concreti. Ciò importa distinzioni, categorie e gerarchie, ossia ordine contro babele.

La vita intensa come azione i cui caratteri siano l'ardimento e la conclusiva rapidità. Mussolini maestro di vita per tutto il nostro secolo, modello di uomo per il 2000».

Uomini di Stato e diplomatici stranieri che hanno visitato il Duce nel 1933

ROMA, 2 (per telefono)

E' stato detto che il viaggio del signor Litvinoff a Roma segue una lunga serie di viaggi di eminenti personalità straniere, venute in Italia per incontrarsi col Duce.

Roma diventa sempre più, come i fatti provano, centro vitale di trattazione dei problemi mondiali. La figura di Mussolini giganteggia in questa attività nazionale e diviene sempre più un punto di attrazione di uomini di Stato e diplomatici.

Ecco la cronaca di queste visite dal gennaio ad oggi: In gennaio il Duce ha ricevuto la visita del Ministro dell'Istruzione rumeno Gusti, lord Londonderry, Ministro dell'Aria britannico, e il Ministro cinese Kung.

In marzo sono giunti a Roma il Ministro ungherese degli Esteri Kanya, il Primo Ministro britannico MacDonald, accompagnato dal Ministro degli Esteri John Simon.

Più numerosi ancora sono stati gli incontri del Duce in aprile durante il quale sono successivamente convenuti a Palazzo Venezia il Cancelliere austriaco Dollfuss, il Ministro delle Finanze d'Irlanda Max Entee, il Commissario federale svizzero Motta, il Ministro germanico dell'Aria Goering, l'Ambascieria straordinaria della Repubblica argentina, presieduta da Ramos Majia.

Fra maggio e giugno vengono a Roma il Capo del Governo di Irlanda De Valera, il Ministro germanico Goebbels.

A giugno fanno visita al Duce il Cancelliere austriaco Dollfuss, il Ministro bulgaro del Commercio Ghicev, il Viceccancelliere germanico Von Papen, il Vicepresidente del Consiglio cinese Soong, uno degli uomini politici più eminenti della Cina.

Seguono in luglio le visite del Ministro turco degli Affari Esteri Rustig Bey, e del Capo del Governo ungherese Goemboes col suo Ministro degli Esteri Kanya, il Presidente della Conferenza del disarmo Henderson, il Ministro degli Affari Esteri lituano Zaunius.

In agosto viene a Roma il Ministro ungherese del Commercio Fabinji. In settembre fanno visita al Duce il Ministro dell'Agricoltura d'Egitto, Mohamed Allah Pascià, il Ministro del Commercio d'Ungheria, il Cancelliere dello Scacchiere Chamberlain, il Ministro degli Affari Esteri rumeno Titulescu, il Principe Nicola di Romania, il Ministro delle Finanze austriaco Buresch, il Capo del Governo belga De Brocqueville, accompagnato dal suo Ministro degli Esteri Jaspar, e infine nuovamente il Capo della delegazione argentina Ramos Majia.

Seguono in novembre le visite della missione militare finlandese, del Ministro germanico Goering, del Segretario generale della Società delle Nazioni, Avenol.

Stasera è arrivato a Roma il Commissario sovietico degli Affari Esteri Maxim Maximovic Litvinoff.

La quotidiana attività nazionale del Duce si assomma all'intensa attività internazionale rivolta all'esame ed alla risoluzione dei più gravi problemi e alla vasta opera di chiarificazione e di collaborazione per la pace del mondo.

Bethlen invoca pei magiari il diritto d'autodecisione

LONDRA, 2

I deputati che fanno parte del gruppo anglo-ungherese hanno offerto un banchetto in onore del conte Bethlen.

Rispondendo ai deputati Gower e Hannon, che hanno colto l'occasione per riaffermare la loro convinzione della necessità di una revisione dei trattati di pace, e in particolare di quello del Trianon, Bethlen ha detto che l'Ungheria desidera di vivere nei termini più amichevoli con i suoi vicini, ma chiede per i magiari il diritto di autodecisione.

Le direttive del Duce per il sostegno del grano

ROMA, 2

La Confederazione nazionale fascista degli agricoltori ha diramato alle organizzazioni dipendenti una circolare illustrativa delle direttive impartite dal Duce per il sostegno del grano. Dopo avere messo in evidenza i punti più importanti delle dichiarazioni fatte dal Capo del Governo al Comitato permanente del grano la circolare accenna alle decisioni prese nella riunione coi rappresentanti degli istituti di credito presso il Ministero dell'agricoltura.

«Tutto questo, prosegue la circolare, sta a dimostrare chiaramente che il Duce sostiene il prezzo del grano secondo le direttive che già aveva annunciato al comitato del grano il 1. giugno u. s. e a lui deve andare ancora una volta la riconoscenza degli agricoltori».

La circolare rileva poi che le Federazioni agricoltori, in ossequio alle direttive del Duce, si devono adoperare attivamente, sia per svolgere necessaria propaganda presso gli agricoltori, sia per apprestare i mezzi necessari — previ accordi con gli istituti di credito interessati — all'ammasso di altri notevoli quantitativi di grano (3 milioni di quintali, oltre ai 4 milioni e mezzo già ammassati). Va messo in chiaro che le 80 lire di anticipazione non sono da confondersi con il prezzo (l'anticipazione è sempre inferiore al prezzo) e che perciò gli agricoltori singoli ed associati debbono continuare a mantenere la linea di assoluta fermezza delle offerte del grano in modo da realizzare prezzi egualmente rimunerativi. Gli ammassi di notevole entità bene organizzati e saldamente collegati col centro nazionale per la nota convenzione, rappresentano appunto il mezzo migliore per ottenere questi.

Si è messo in rilievo che le 80 lire attuali sono in armonia con le 90 lire (a lordo degli interessi e delle spese) degli ammassi già accordate per il grano ammassato. Infatti va tenuto conto delle minori spese che si avranno, giacchè ci troviamo ora quasi a metà della campagna commerciale granaria.

Allo scopo di rendere sempre più efficente l'organizzazione del mercato granario, la circolare prescrive alla Federazione degli agricoltori d'interessarsi per ottenere che il grano sovvenzionato in deposito presso gli stessi produttori sia vincolato alla vendita attraverso l'organizzazione degli ammassi. Infine la circolare impartisce le disposizioni circa la propaganda contro l'aumento delle superfici investite a grano e per l'incremento della produzione foraggera e zootecnica. Conclude poi raccomandando alle Federazioni di illustrare opportunamente agli agricoltori ed alle aziende agrarie il nuovo concorso del grano.

L'ordine del giorno della Camera dei Deputati

ROMA, 2.

E' stato pubblicato e affisso alla Camera dei deputati, l'ordine del giorno della seduta pubblica di lunedì 11 dicembre 1933: «Sorteggio degli uffici e discussioni di numerosi disegni di legge».

Vito Mussolini dal Segretario del Partito

ROMA, 2

Vito Mussolini, nella sua qualità di direttore del «Popolo d'Italia», è stato ricevuto dal Segretario del Partito che lo ha intrattenuto a cordiale colloquio.

La Fiera dell'Artigianato che avrà luogo a Firenze

FIRENZE, 2

Il Comitato organizzatore della quarta Fiera nazionale dell'Artigianato, ha deliberato che agli espositori partecipanti alla Fiera stessa, che avrà luogo, come è noto, a Firenze nel marzo 1934, vengano assegnati premi in denaro medaglie e diplomi, come riconoscimento per quegli che esporranno i migliori prodotti.

I premi saranno aggiudicati da una giuria nominata dal Comitato.

Tutti gli espositori saranno considerati concorrenti ai premi.

Le iscrizioni sono già aperte e si chiuderanno il 10 gennaio 1934.

La conquista del Passo della Sentinella

nel lodo del Ministero della Guerra

ROMA, 2.

Il Ministero della Guerra, a seguito dell'esame compiuto circa la controversia sorta sull'azione del Passo della Sentinella fra il capitano Sala e l'on. prof. Italo Lunelli, ha ora ufficialmente emessa la seguente conclusione, che rappresenta la parola definitiva sulla storica azione:

L'Associazione nazionale volontari di guerra, per evitare che una incresciosa polemica sorta da vario tempo e tuttora non definita, fra l'on. Italo Lunelli, medaglia d'oro, e il capitano Giovanni Sala circa la conquista del Passo della Sentinella continuasse con sicuro pregiudizio della fama che circonda l'epica impresa e del buon nome dei combattenti italiani, si è rivolta a questo Ministero per decidere della questione.

Questo Ministero, compiuto il richiesto esame con la scorta dei documenti storici in suo possesso, non può che associarsi alle conclusioni cui pervenne a suo tempo la Presidenza della Associazione nazionale volontari di guerra e cioè:

a) *la concessione del piano per l'occupazione di Cima Undici e per la conquista del Passo della Sentinella è del generale Venturi;*

b) *il merito principale della conquista risale al Lunelli;*

c) *l'opera del capitano Sala, sia come dirigente e coordinatore della azione per l'occupazione di Cima Undici, sia come arditissimo partecipante alla conquista del Passo della Sentinella, merita anche di essere messa in rilievo, come difatti appare dal rapporto che accompagna la sua proposta di medaglia d'argento al valore militare.*

La felice riuscita delle operazioni belliche esaminate è quindi indubbiamente merito dei due valorosi ufficiali Lunelli e Sala, la cui degnissima azione ha avuta la sanzione ufficiale della Commissione per l'esame delle ricompense al valore. Questa, dopo una diligente e rigorosa istruttoria, condotta sull'esame sereno, onesto, equilibrato dei fatti, confermati e provati da un complesso di testimonianze di assoluta fiducia, ha valutato diversamente — ma sempre molto onorevolmente — l'opera dei due ufficiali: le sue conclusioni, ormai definitive, debbono essere accettate senza discussione.

Qualsiasi altra versione potrebbe essere oggi interpretata o come desiderio di esaltazione dell'opera propria a danno dell'altrui, o come espressione di livida invidia o bassa gelosia; ma tali sentimenti non sono ammissibili in chi con tanto fervore ha saputo combattere pel proprio Paese. E perciò polemiche su questo argomento debbono esclusivamente attribuirsi a una non completa raccolta di elementi di giudizio, donde equivoci ed apprezzamenti non esatti e poco precisi, ma che si debbono sempre ritenere formulati in buona fede.

In tale convinzione, e non essendovi motivo di continuare in polemiche che pregiudicano la reputazione dei combattenti d'Italia, invito:

a) *il Sala, da valoroso soldato e fascista, a fare ammenda delle inesattezze contenute nella sua ultima pubblicazione del 27 settembre c. a.;*

b) *il Lunelli, medaglia d'oro, dall'anima generosa, a restar pago del pieno riconoscimento da parte del Ministero della Guerra della sua opera magnifica;*

c) *ad elevare entrambi il memore e riconoscente pensiero ai prodi camerati che nelle varie azioni bagnarono del loro sangue il conteso Passo della Sentinella; e superando ogni malinteso, a rinunciare ad ogni ulteriore dibattito, e a porgersi l'espressione della reciproca stima.*

Il Sottosegretario di Stato
BAISTROCCHI

L'orchestra hitleriana a Venezia

VENEZIA, 2.

Sono qui giunti i componenti l'orchestra social - nazionalista del Reich, i quali sono stati ricevuti con viva cordialità nella sede del Fascio di Combattimento, dal Segretario Federale, dai membri del Direttorio e da altri dirigenti delle organizzazioni del Partito.

Lasciata la Federazione, gli ospiti si sono recati a Campo San Stefano, dove hanno reso omaggio ai Caduti fascisti veneziani, deponendo una corona d'alloro ai piedi della lapide commemorativa.

Le facilitazioni agli stranieri che viaggiano in Italia

ROMA, 2

Il Ministero delle Comunicazioni ha prorogato, fino al 30 settembre 1934-XII, le seguenti facilitazioni a favore degli stranieri che si recano in Italia:

1.) Per viaggi di andata e ritorno fra un transito terrestre o marittimo, ovvero un aeroporto doganale, ed una qualsiasi stazione delle Ferrovie dello Stato, riduzione sulla tariffa differenziale, del 50 per cento per viaggi isolati e del 70 per cento per comitive almeno di 25 persone. Queste riduzioni non sono applicate alle località per le quali esistano o si accordino altre riduzioni che danno diritto a speciali quote a favore dei comitati organizzatori di determinate manifestazioni. I biglietti avranno la validità di 20 giorni, prorogabili di altrettanti alle condizioni normali e daranno diritto ad un numero illimitato di fermate intermedie senza formalità. Sarà consentita l'uscita da un transito diverso da quello di entrata.

2.) Riduzione del 30 per cento sui biglietti circolari a sud delle Alpi e circolari interni (comportanti già una riduzione media del 20 per cento) e sui biglietti di libera circolazione, ferma restando la loro validità normale. Tutte le riduzioni di cui sopra saranno applicabili anche agli italiani residenti all'estero. I biglietti saranno rilasciati soltanto dalle agenzie all'estero e dalle stazioni di confine od assimilate, su presentazione del passaporto, il quale servirà durante il viaggio come documento non solo di identificazione personale ma anche dimostrativo del titolo alla riduzione. La riduzione è in ogni caso subordinata ad una permanenza di almeno sei giorni in Italia, a decorrere dalle ore 24 del giorno di entrata nel Regno, risultante dal passaporto.

Un centro di cura della sterilità

ROMA, 2.

E' sorto recentemente a Torino un centro per la cura della sterilità annesso alla clinica ostetrico - ginecologica. Si tratta — scrive l'Agenzia «Delta» — di un'opera nuova non solo per Torino ma per l'Italia, in quanto fra noi finora non esistevano centri di studio e di cura del genere.

Praticamente il centro consiste essenzialmente in un ambulatorio distinto dal comune ambulatorio della clinica ostetrico - ginecologica, per la visita alle coppie sterili e provvede, con propri mezzi, alla somministrazione gratuita di medicinali, a visite frequenti per constatarne gli effetti, a cure attiniche o diatermiche e a interventi chirurgici.

Un incidente ferroviario alla stazione di Roma

ROMA, 2.

Il treno diretto in partenza da Roma per Pisa, alle ore 12,25 di oggi, nella locale stazione e precisamente poco prima del sottopassaggio di S. Bibbiana, ha deviato perchè, per una intempestiva manovra, fatta dal deviatore della cabina centrale, veniva girato uno scambio mentre su di esso transitava il treno. Per tale manovra la prima parte del convoglio composta della locomotiva di quattro veicoli, si istradava sul binario regolare, mentre il quinto veicolo deviava e i successivi venivano immessi sul binario, verso il quale era stato tempestivamente girato lo scambio. Il veicolo deviato veniva urtato di fianco da una colonna manovrante nel binario attiguo.

In conseguenza dell'urto si ebbero quattro feriti lievi, di cui tre viaggiatori ed un agente postale. E' stata disposta immediatamente un'inchiesta.

Il sommergibile "Ondina" felicemente varato a Monfalcone

MONFALCONE, 2

Stamane, al cantiere di Monfalcone, alla presenza delle autorità della provincia, è stato varato felicemente il R. sommergibile «Ondina».

Le caratteristiche principali della nuova unità sono: lunghezza massima metri 61, larghezza massima 5.70, dislocamento alla superficie tonn. 640.

La Firenze germanica diventerà anche più bella

DRESDA, 2.

Gli edifici che fanno di Dresda una delle più belle città tedesche sorgono sulla riva sinistra dell'Elba, tali il palazzo reale, la pinacoteca, la terrazza di Bruhl e quella chiesa cattolica costruita fra il 1739 e il 1756 dall'italiano Antonio Chiaveri nello stile del tardo barocco romano e ornata riccamente di statue del vicentino Lorenzo Mattielli.

Ora il Municipio di Dresda ha deciso di sistemare anche la riva destra del magnifico fiume in modo che quel gruppo di edifici monumentali, vera cittadella di bellezze architettoniche, abbia la sua naturale e armoniosa conclusione. Si è pensato di slargare a tal uopo la strada ora esistente in un magnifico viale alberato lungo due chilometri e mezzo. Questo a sua volta sarà soltanto l'inizio di un immenso anello che verrà proseguito e sviluppato a mano a mano e che alla fine sembrerà incastonare tutta Dresda in una cornice di malachite.

La testa del ponte intitolato ad Augusto il Forte, rimasta incompiuta nel secondo XVIII, verrà finalmente conclusa con un monumento in onore dei Caduti sassoni, culminante in una statua equestre, quale simbolo della vittoriosa sollevazione spirituale della Nazione.

Il Principe Potenziani è tornato dall'America

NAPOLI, 2

Col piroscafo «Conte di Savoia» è giunto il Principe Spada Potenziani, presidente dell'Istituto internazionale d'agricoltura, salutato al molo Beverello dal comm. Rovirra, delegato dell'Uruguay al comitato permanente dell'Istituto stesso. Con lo stesso piroscafo è giunto pure il Ministro delle Poste degli Stati Uniti, James Farrel, ricevuto dal Console generale degli Stati Uniti Du Bois Coert.

Aeroplano greco che investe un reparto di reclute

SALONICCO, 2

All'aerodromo di Sedes un velivolo da bombardamento decollando ha investito un reparto di reclute che stava compiendo esercitazioni. Due soldati sono rimasti uccisi e alcuni feriti. (R. Stefani).

La ricostruzione degli Orti Augustei

ROMA, 2

E' stata effettuata la posa della prima pietra degli Orti Augustei a Monte Mario (Roma) che il gr. cord. Leonino da Zara ha acquistati e sta ricostruendo.

Erano presenti il fiduciario del Fascio col Direttorio e le altre autorità dell'importante quartiere romano.

Ha parlato dopo il fiduciario del Fascio, il comm. Cottini e S. E. il generale Moris.

S. E. il generale Moris, che fu il fondatore dell'aviazione militare italiana, dopo aver evocati i ricordi del dirigibile italiano che sorvolò, come primo volo, appunto il Monte Mario nel 1909, disse:

«Risalgono a quell'epoca i primi veri successi di voli per quanto ancora modesti fra la incomprensione, purtroppo, delle autorità e della moltitudine, tanto che fu solo per espressa volontà di S. M. il Re, che il primo dirigibile italiano potesse essere costruito col Suo diretto intervento e contributo.

Mi sono recato in seguito personalmente a Parigi solo per una iniziativa privata, ad invitare i fratelli Wright a venire a Roma dove, nel maggio 1909, sul campo di Centocelle, compirono i mirabili voli che tutti ricordano.

Pochi erano in quell'epoca i coraggiosi che arrischiavano la vita su apparecchi più che primitivi. Tra i pochi ardimentosi uno fu Leonino da Zara.

Si deve a lui anche la creazione dei campi d'aviazione di Aviano, di Pordenone e di Bovolenta, l'istruzione di ufficiali aviatori.

A Leonino da Zara, quindi, spetta il primato di pioniere dell'Aviazione civile, allora come quella militare, abbandonata e negletta dai vari Governi, e soltanto ora nel Regime fascista, per volontà del Duce, animatore ed esempio incomparabili, divenne la più importante del mondo».

L'eruzione del vulcano Izalco provoca la morte di alcuni agricoltori

SAN SALVADOR, 2

In seguito all'eruzione del vulcano Izalco, si deplora la morte di alcuni agricoltori che sono rimasti circondati da colate di lava. (Radio Stefani).

Ritorna in Italia per partorire partendo dall'Africa

FAENZA, 2.

Giunge notizia dalla vicina Massa Lombarda che la signora Lina Mongardi, dimorante per ragioni professionali con la propria famiglia nel centro dell'Africa orientale inglese, si è sobbarcata al lungo e faticoso viaggio del ritorno in Patria perchè incinta e desiderosa che la sua prole nascesse in Italia.

Appena giunta alla casa avita ha messo alla luce due gemelli che godono ottima salute.

Parto bigemino di due sorelle avvenuto contemporaneamente

VERONA, 2.

Alla stessa ora e nella stessa giornata, due sorelle, che hanno sposato due fratelli, Lino e Mario Busetto, del paese di Santo Stefano di Zimella, hanno dato alla luce entrambe due gemelli di sesso maschile.

Le due spose ed i bimbi che allietano le due case, godono ottima salute. Il caso curioso e simpatico è stato appreso con profondo compiacimento dalla popolazione.

Henderson si recherà a Parigi

LONDRA, 2

I giornali riferiscono che Henderson si recherà lunedì a Parigi.

Come i comunisti tedeschi si procuravano le armi

LIPSIA, 2

Al processo degli incendiari del Reichstag il giudice d'istruzione Loesch ha riferito oggi sul modo in cui i comunisti si procuravano armi e munizioni nelle località di frontiera germanico-cecoslovacche.

Speciale giurisdizione in Germania per le Camicie brune

BERLINO, 2.

Il Gabinetto del Reich ha approvato la legge che conferisce al partito nazional-socialista la qualità di ente di diritto pubblico. Ha stabilito inoltre che i membri del partito e i membri di distaccamento di assalto e delle organizzazioni annesse siano sottoposti ad una giurisdizione speciale, che può comminare, oltre le pene disciplinari abituali, anche pene di prigione e di arresto. Questo per indicare che i membri del partito e dei distaccamenti di assalto hanno doveri speciali verso il Capo del partito, il popolo e lo Stato.

La borsa degli insetti a Francoforte

FRANCOFORTE, 2

Nel concetto di borsa il mondo moderno mette un po' di tutto: cartelle del Consolidato e titoli industriali, diamanti, pellicce, francobolli, fortune improvvise e improvvisi disastri, imbrogli, scandali, suicidi. Pochi sanno, invece, che a Francoforte sul Meno esiste una borsa nella quale si quotano e sopratutto si scambiano coleotteri e lepidotteri, ditteri e afanitteri. Eppure essa sarà tenuta fra pochi giorni per la 36.a volta.

Intanto fin dal 5 corrente la società entomologica «Apollo» ha inaugurato colà una mostra speciale alla quale si possono vedere più di 100 mila insetti di tutte le specie, di tutti gli ordini e sottordini.

Come negli anni scorsi, anche quest'anno converranno nell'antica città sul Meno collezionisti di vari paesi. Sarà allora facile cogliere frasi di questo genere: «Cambio un cervo volante con una cavalletta»; «Chi mi cederebbe una bella «testa di morto» per una magnifica «civetta dorata»?

Venticinque gradi sotto zero nei Carpazi!

VARSAVIA, 2.

Un'ondata di freddo si è abbattuta nella regione sud - orientale della Polonia. A Worochta, nei Carpazi, il termometro è sceso a 25 gradi sotto zero.

Quanto costa il servizio di polizia di una metropoli

PARIGI, 2.

Secondo il rapporto finanziario della Prefettura di Polizia di Parigi, l'ammontare del bilancio per l'anno decorso, ammonta a 545.276.810 milioni di franchi. Tutto questo — informa l'Agenzia «H» — è stato speso per la tutela della tranquillità della popolazione parigina. Di questa somma 520 milioni rappresentano le spese di polizia vere e proprie e il resto rappresenta la spesa incontrata per l'opera di tutela contro gli incendi.

La sorveglianza di una metropoli di circa cinque milioni di abitanti, viene a costare, soltanto per il servizio principale, oltre mezzo miliardo, somma alla quale andrebbero aggiunte tutte le spese per servizi accessari.

Il posto di boia in Polonia ha centinaia di aspiranti

VARSAVIA 2.

La notizia che il boia Braun ha l'intenzione di ritirarsi dal suo posto, ha fatto pervenire alle autorità centinaia e centinaia di lettere degli aspiranti - boia, tra cui numerose persone di grado accademico.

Tra i richiedenti si trova anche una donna nativa di Vilna, la quale afferma di possedere tutte le qualità come un maschio per adempiere scrupolosamente le funzioni di boia.

Il bilancio delle spese fissato dal Gabinetto giapponese

TOKIO, 2.

Si minaccia una crisi in seno al Gabinetto in seguito allo stanziamento del prossimo bilancio.

Dopo una lunghissima ed animata discussione, il bilancio delle spese è ora fissato in 2 miliardi di 111 milioni di jen di cui 487 milioni per la marina, 449 milioni per l'esercito.

Per colmare il deficit del bilancio sarà necessaria la emissione di buoni del tesoro per un ammontare di 780 milioni di jen.

L'aumento del debito pubblico negli Stati Uniti

WASHINGTON, 2.

Il debito pubblico degli Stati Uniti è aumentato durante il mese di novembre 483.850.000 dollari, raggiungendo un totale di 23.534.155.771 dollari che è la cifra massima che mai era stata raggiunta in tempo di pace. (Radio Stefani).

La pena di morte confermata ad un negro

DECATUR (Alabama), 2.

La giuria ha condannato alla pena di morte il negro Heywod Patterson, che con l'odierno processo è stato per la terza volta riconosciuto colpevole di avere usato violenza a due donne bianche, mentre nel 1931 si trovavano su un treno merci nelle vicinanze di Scottsboro.

La difesa ha un mese di tempo per produrre appello contro la sentenza che sarà pronunciata prossimamente dal giudice Callahan. (Radio Stefani).

CRONACA SPORTIVA

Udinese - Cormons

Alle ore 14.30 al Campo Moretti avrà luogo quest'oggi l'annunciata partita di allenamento, fra la prima squadra dell'Associazione calcio Udinese e quella dell'A. C. Cormons.

Pur non presentandosi l'incontro come partita di cartello, certo è invece che esso ai buongustai del giuoco del calcio, si presenta sotto un aspetto molto interessante per la bellezza del giuoco tecnico che emergerà dalla elegante contesa dati i sistemi di giuoco e la differenza di classe delle due squadre.

Difatti di fronte ai brillanti giocatori dell'A. C. U. che con tanto onore capeggiano il girone di ferro della prima Divisione imbattuti dopo ben dieci partite giuocate, verranno opposti i baldi ragazzi della Cormonese che pur disputando il campionato di terza divisione, sono dotati di una buona impostazione di giuoco tecnico e veloce il quale sarà reso ancor più interessante per la foga e volontà con la quale i Cormonesi cercheranno di contrastare la vittoria alle nostre scapigliate zebrette.

La prima Squadra dell'A. C. U. si presenterà al completo nella difesa e nella linea di sostegno nel mentre che all'attacco rivedremo al centro dopo un periodo di riposo il tecnico Suber che avrà alla sinistra il bravo Costa ed alla destra Sandri reduce dal servizio militare.

Sembra che nel secondo tempo vedremo una esibizione di Chizzo alla mezz'ala e di Gori al centro della mediana.

I frequentatori del Campo Moretti non vorranno certamente mancare di assistere a questa interessante contesa specialmente dati i prezzi veramente popolari che la Presidenza dell'A. C. U. ha ritenuto praticare:

Tribuna lire 2 — Campo lire 1 indistintamente.

Olimpia - Edera

Oggi alle ore 14.30 sul Campo di via Pordenone s'inconfreranno in partita amichevole le due anziane squadre del secondo Gruppo Rionale. L'incontro promette di riuscire molto interessante perchè, a pochi giorni dall'inizio del campionato, dovrà dare idea abbastanza precisa della possibilità della compagine.

Basiliano - Allievi Udinese

Oggi, sul campo sportivo di Basiliano, scenderà per sostenere un incontro amichevole contro l'undici locale, i tecnici atleti bianco-nero degli allievi Udinesi.

L'incontro riuscirà certamente interessante dato il valore dei due undici e il pubblico avrà agio di giudicare le possibilità delle due squadre che stanno preparandosi per l'imminente campionato.

Sicuramente i basilianesi sapranno dimostrare al loro pubblico, che la vittoria ottenuta domenica scorsa contro il Martignacco, non è stata fortunosa e che la squadra è perfettamente a posto.

L'incontro avrà inizio alle ore 14.30 preciso.

Il padre del Duce

Nei prossimi giorni sarà distribuito in tutte le librerie un volume di altissimo interesse: «Il Padre del Duce». Autore Francesco Bonavita, che fu amico personale e difensore togato alle Assise di Forlì del padre del Duce e che ha compiuto questa fervida opera di fede per incarico di Arnaldo Mussolini, incarico commessogli poco tempo prima dell'immatura fine. Per concessione della Casa Editrice Pinciana di Roma, pubblichiamo qualche brano della «premessa» dell'autore al volume.

Compio un atto religioso, che soltanto i buoni possono comprendere.

Questo libro, — messaggio d'amore e di fedeltà — nel nome di Alessandro Mussolini alla virtù dei suoi figli è dedicato: al Genio di Benito, alla austera gentilezza di Edvige, alla bontà di Arnaldo memorata e pianta.

Scrivere la vita di Alessandro Mussolini, un bravo e umile figlio di Romagna, fiero come la sua terra, ma ignorato come la sua vicenda, non significa illustrare la vita di un Cesare.

Ma un incitamento buono e generoso venne a me e mi accompagnò in quest'opera, della quale il magnanimo ispiratore non potè, per una maledizione del destino e per grave sventura della Patria e nostra, vedere lo sviluppo e la fine.

Oh, Arnaldo! Quanta bontà si diffondeva, per merito Tuo, dalle nostre conversazioni; quanta generosità di perdono, si schiudeva dalle Tue labbra, dopo il commento alle cronache tristi della malvagità o della ingratitudine umana!...

In una di quelle ore, brevi e frequenti, della nostra intimità conversante, mi dicesti, con mal dissimulato accoramento: Ho pensato a te!... Ho pensato a un'opera, che è giusto, che è doveroso fare; e non trovo persona più adatta di te...

Di me? — domandai, senza comprendere di che cosa mi volesse parlare.

— Tu immagini come il mio spirito esulti per l'omaggio continuato e universale, che è reso alle virtù di mia madre. Articoli di giornali, libri biografici, istituzioni che ne assumono il nome, epigrafi laudatorie parlano di Lei, della Sua bontà, della Sua saggezza. Tutto ciò è giusto ed è ragione di orgoglio e di gratitudine al mio cuore di figlio... Ma non ti sembrerebbe altrettanto giusto ricordare che Benito Mussolini ebbe anche un padre, il quale gli lasciò un nome illibato e qualche utile esempio?

Poi, rivolgendosi più direttamente a me, quasi che l'argomento fosse diverso e più personalmente dovesse attrarmi, continuò: Tu hai conosciuto mio padre. Tu ne ricordi l'opera e la vita. Forse, nelle sue modeste battaglie e nella educazione impartita a noi, erano dei germi che, *almeno in uno dei figli*, hanno dato dei frutti non dimenticabili...

Ricordo sempre con quanta naturale e semplice modestia, il mio grande amico si ritraesse nell'ombra, con l'adorata sorella, per lasciare in luce soltanto il fratello glorioso: *almeno in uno dei figli!*

— Mi parrebbe giusto, continuò Arnaldo, che qualcuno ricordasse nostro padre. E nessuno potrebbe farlo meglio di te: per la conoscenza personale che di Lui avesti; per il ricordo che hai certamente delle Sue battaglie, politiche e della vita Sua modesta e generosa; per la conoscenza che hai dei luoghi e delle persone della nostra Romagna.

Accettai con orgoglio l'incarico, affidatomi dal figlio buono per il padre buono.

E, dopo pochi mesi, consegnai ad Arnaldo la ideazione della trama del libro: la divisione dei capitoli, la elencazione dei diversi soggetti in esso trattati; qualche parte biografica quasi compiuta; la prefazione «origine e scopo dell'opera» *già ultimata*.

Nello stesso giorno, Egli mi restituì il mio incarto, incoraggiandomi a proseguire.

Quando giunsi a casa e aprii il piccolo quaderno, vi trovai due parole autografe: «*Sta bene*» e l'abbreviazione della Sua firma: *Arnaldo*».

* * *

Oggi, l'opera è compiuta: opera di piccola mole, ma di non lieve fatica per me. Per me, che mi sono prefisso di tenermi lontano dall'umile, inutile cronaca, dalla quale non altro avrei potuto attendermi che l'umiliante, immancabile plauso di servitori a servitore.

Nel consacrarmi a un lavoro, oltre che onorifico, certamente degno di studio e fecondo di insegnamenti, ho tentato di interpretare un desiderio, che mi parve un comando (e, ora, dopo la morte di Arnaldo, assume il valore di un legato sacro), e, meglio ancora, di contribuire a una giustizia, la quale non può essere ritardata: mostrare quale parte ebbero, nell'opera immortale del figlio, la eredità filologica e l'insegnamento e l'esempio di Alessandro Mussolini.

Questa ricerca esegetica, di notevole importanza per lo storico futuro, ci condurrà a una conclusione sicura: Benito Mussolini ebbe dalla madre ingegno pronto, temperamento volitivo e direttivo senso di ordine e di probità; ma dal padre ereditò l'ardore della fede, l'istinto della battaglia, il disprezzo del pericolo, la genialità di tutte le audacie, la immediatezza di tutte le risoluzioni.

Se tutto egli avesse preso dall'anima materna, i posteri avrebbero forse potuto in lui adorare un Santo; ma se la vita e la Storia lo condussero alla religione di una fede umana, alle eroiche battaglie, che cosparsero la trincea della Sua carne e il Mondo dei segni della Sua vittoria; cotesta tendenza, cotesta gloria promanano prevalentemente da eredità fisica e morale del padre, che non può e non deve essere più oltre dimenticato.

E così si sciolga il voto di un figlio devoto, da un'anima perfetta, che costantemente, anche nel padre, amò, protesse, beneficò gli umili; il voto di Arnaldo Mussolini.

Il Duce, al quale va il mio devoto pensiero, di devozione profonda e di gratitudine vivissima, approvando e autorizzando questa mia modesta opera, ha assicurato alla pubblicazione il suo grande valore documentario e il più schietto interesse umano e politico.

FRANCESCO BONAVITA

Francesco Bonavita: «*Il Padre del Duce*». Pagg. 248 con documenti ed autografi fuori testo. Lire 10 - Casa Editrice Pinciana, Roma, via Uffici del Vicario, 17, Roma.

Dieci anni di regime fascista a Rodi

Gli scavi nella necropoli - Lo sviluppo turistico

RODI, *novembre*

In un interessantissimo articolo riguardante l'opera svolta in dieci anni di Governo fascista nel possedimento dell'isola italiana dell'Egeo, Vittorio Buth, personalità coloniale di sicura competenza, ricorda l'impressione che aveva nel passato il viaggiatore, dinanzi all'apparire di Rodi.

Era questa una sensazione di poesia selvaggia, di meravigliosa natura, di cielo terso ed azzurro, di clima mite.

Era un'onda di profumi, sfuggente dal verde dei giardini, dei boschi di sicomori, dei platani, delle palme e delle miriadi di fiori: bellezza di natura primigenia che avvinceva con la forza del suo fascino.

Quando, però ci si addentrava nell'isola, tutto era trascuratezza, dalle sue rare e tortuose strade impraticabili alle misere casupole basse che sapevano di ogni rovina.

Il Governo italiano, dalla occupazione che data dal febbraio del 1923, si è trovato quindi davanti ad un problema di ricostruzione, per rendere questa terra così meravigliosamente benigna, capace di essere anche vero centro turistico.

* * *

E si rifecero le strade. Si portarono via i massi, si tracciarono percorsi lungo i prati in fiore ed i boschi bellissimi, si costrussero ponti per superare i mille ruscelli, si battè la terra con tenacia sotto il sole caldo, vi si pose lo asfalto unificatore portando, dopo mesi e mesi di quotidiana fatica il compito a termine. Quale esso fosse, lo esprime una semplice statistica con le sue fredde cifre.

Nel 1923: trenta chilometri di strade esistenti, oggi, dieci anni dopo, settecento.

Le principali, quelle costiere, paiono per l'eguale panorama del mare, quelle della nostra Liguria snodantisi lungo le scogliere ove si frangono con armonioso e perenne moto le onde lievi di un mare azzurrissimo.

Alcune attraversano l'isola ed hanno ai margini lunghe teorie di alberi sempre verdi che, talora curvandosi graziosamente in alto, creano un'ampia volta che sa di resina odorosa. Una sola, di cinquanta chilometri, ha un percorso alpestre giungendo sino ad ottocento metri sul mare al sommo quasi del Monte del Profeta.

* * *

Assolto questo primo compito essenziale, bisognerà risolvere la questione alberghiera.

Nei primi mesi del 1926 si videro erigere palizzate lungo un tratto della costa.

Poi per giorni è giorni un incessante scavare di terra, battere di pietre, elevare di palchetti di legno per dare agio ai muratori di costruire verso l'alto. E da questo lavoro sorse «L'albergo delle Rose».

Inutile invero questo nome inciso sulla cancellata del parco... parco.

L'avrebbe ciascuno intuito al solo addentrarsi tra l'infinito e armoniosissimo manto di rose odorose inanellante la fantasiosa costruzione orientale.

Di fronte all'albergo lo spettacolo del mare e nei giorni sereni la visione della costa anatolica lontana diciotto chilometri.

Un altro, quello del «Cervo», più piccolo, differente come stile e concezione, a ottocento metri sul mare raduna e raccoglie la gente che fugge il caldo od il clima troppo marino.

* * *

Dicevano le antiche cronache del luogo che in una piccola baia rocciosa lungi dieci chilometri dalla città, vi fossero le acque della salute.

Era però una voce vaga ed imprecisa. Durante la dominazione turca si eresse nel luogo, una semplice costruzione per i desiderosi di approfittare di un periodo di cura.

Ora però dal 1929, uno stabilimento si vede, presso la sorgente, con le sue bianche scalee, con la rotonda, con le gallerie ed il parco che si estende tutto intorno.

Spettò all'illustre e compianto prof. Gasperini accertare scientificamente il valore terapeutico di queste acque.

Allo stabilimento accorrono attualmente numerosissimi coloro che hanno bisogno di cure speciali per l'apparato digerente che subisce, specialmente in Egitto, gli effetti di un clima umido e caldo.

Ed a Calitea gli epatici, i dispeptici, gli artritici, i gottosi, riacquistano la salute perduta.

Poco lungi dalle Terme, tra pioppi ed ulivi, un campo di golf nuovissimo è stato ideato e costrutto in un terreno livellato e da un lato delineato dal mare.

Luogo questo che, pure nello stile moderno e grazioso dello châlet per i giocatori dell'inglesissimo sport, incorniciato così come è dalla natura circostante, pare conservi qualcosa di arcadico.

L'aver costrutto tutto ciò è stata una ottima idea perchè serve per accontentare anche gli incontentabili, coloro che come ultima e decisiva frase dicevano: «Ma se a Rodi non esiste neppure un campo di golf».

* * *

Rodi fu pure un paradiso di arte.

Solo oggi però si incomincia ad esattamente conoscere il valore delle opere d'arte esistenti nella isola.

Fu scavando saltuariamente le necropoli di Rodi che vennero alla luce, dopo millenni di interramento, piccoli e grandi oggetti di un'arte leggendaria.

Nei primi tempi si provvide agli scavi con mano d'opera prevalentemente militare. Mai, invero, un soldato fu preposto a compito così bello, quello di ridonare la vita a bellezze che si credevano morte o forse non mai esistite.

E tutto fu religiosamente raccolto con ordine nel restaurato «Spedale dei Cavalieri» oggi «Museo Archeologico».

Dalle stipe e dalle tombe furono recuperati, pregni di tufo, gioielli, ceramiche d'uso e di parata, statuette in pietra ed in terracotta, monili, strumenti, armi, accessori dell'abbigliamento muliebre, giocattoli di bimbi, ex voto di ogni specie e materia, che vanno dal talismano - riprodotto in terracotta, all'occhio di guazzo dono per guarigione ottenuta, dalla immagine di porcellana di grottesche divinità dell'Olimpo egizio orientale alle navicelle fittili, alla lucerna in steatite, residuo di scomparse civiltà minoiche, al pendolo del muratore, all'umbone dello scudo del guerriero, alla fibula muliebre elegante ed ornata.

Questo complesso artistico, raccolto nel silente museo, rappresenta una tra le più importanti collezioni di antichità micenee del mondo, superiori a quelle del «British Museum» e di Copenaghen ove erano affluiti, senza ordine nè metodo scientifico, i ritrovamenti precedenti.

Grande merito di tutto ciò spetta alla diligente passione e cura di Amedeo Raineri ed attualmente di Emilio Tacopi, segretario dell'Istituto storico - archeologico Fert di Rodi.

Tali scavi non si limitarono alle urne funerarie. Si dissotterrò ovunque e furono dalla terra tolti busti di Artemide Epimelidios, di Giove Curzio dell'eroe ecista Altemene, della dea Preshyta avvolte di mistero.

Opere di molti secoli prima dell'era cristiana, mondo per millenni a noi ignoto e solo ora risvegliantesi dal suo lungo sognare.

E' appunto questo miracolo di arte che fa Rodi un'isola impareggiabile.

* * *

Ora attraverso pubblicazioni, fascicoli, opuscoli ci cerca giustamente di valorizzare tutto ciò intensificando così lo sviluppo turistico. E si può avere fede. Basta ricordare le cifre riportate dal numero speciale del «Messaggero di Rodi».

Esso dicono che «le due prime crociere turistiche del 927 coi piroscafi italiani «Neptunia» e «Stella d'Italia» diventarono una dozzina nel 1928; furono più di 20 nel 1929; 26 nel 1920; 32 nel 1931; e 37 nel 1932.

In questo anno 1933 supereranno la cinquantina con un apporto di oltre 20 mila turisti.

Queste statistiche non hanno bisogno di commento.

Rammento ora le parole di commiato rivoltemi dall'ing. Benetti — capo dell'ufficio turistico — al Palazzo del Governatore: «Noi abbiamo un elemento predominante di villeggianti egiziani che periodicamente vengono a trascorrere a Rodi i mesi di autunno che sono i migliori».

Di italiani finora ne giungono pochi. Bisognerebbe convincere la Compagnia di navigazione ad organizzare delle linee più economiche ancora, che dessero così la possibilità all'italiano il quale trascorre abitudinariamente quindici giorni od un mese all'anno in luoghi di villeggiatura, della penisola o dell'estero, a passare la stagione di bagni o di montagna in Rodi».

«Solo così si può giungere ad un sicuro incremento turistico.

«E' necessario che gli italiani sappiano che Rodi, dopo dieci anni di lavoro tenace, si è resa capace di ospitarli nella maniera migliore».

* * *

Ed è giusto infatti diffondere la novella che la divina Rodi la figlia del Sole, l'isola delle rose, ritorna con ritmo nuovo a rivivere la sua millenaria bellezza.

ENRICO POLI

Il tallone nell'azzurro

L'Italia ha la forma di uno stivale. Lo sapevate? Credo di sì. Quanto camminare, nei millenni! Ha stampato le sue impronte su tutte le strade del mondo. Varcò i secoli lontani nella cupidigia dei barbari, si impolverò nella polvere d'oro degli imperi, battè il passo nelle baronie straniere, sostò sul palco dei patiboli, si smarrì con le pantofole demoliberali, si divinizzò nel fando delle trincee. Balzò sulla spianata del Fascismo, calzato da un bersagliere: e rieccolo, sulla strade del mondo.

Bene: noi, adesso, col rotollo vittorioso dei nostri furgoni, siamo giunti fin qui, dove il tallone si lava e si inazzurra nel mare. Proprio in fondo, in fondo: dove la Madonna di Leuca, nei tramonti, si veste di porpora e la torre del faro, la notte, gitta perle bianche ai pesci e alle sirene. Già: siamo qui a sciogliere, al sole, le nevi di Macugnaga. E ci prende una commozione tene, trasparente, rosea.

Ieri, a tarda notte, era con noi una squadra di camicie nere di Gallipoli, abbiam preso una grande barca a vela e via; sotto il tallone, sul mare. C'era una luna trionfale. Le onde acevano all'amore con gli scogli e ci pungeva una melodia nostalgica, infinita.

Sentimmo gravare, sul mare, il passo enorme della Patria. E, guardando in su, La intravvedemmo, l'adorata, la sempiterna, la dominatrice, «fiore di tutte le stirpi, aroma di tutta la terra», fasciata di pampini e di biade, brunita di aratri e di lame, ardente di fucine, lucida di atene, incoronata d'archi.

Intonammo «Giovinezza». La luna, adesso, grande, argentea, s'era fermata proprio in cima alla torre: il faro pareva un ostensorio. Quando venne l'alba, noi si cantava ancora il nostro inno e «mamma non piangere» e «avanti, camicia nera», così che il tallone della Patria poggiava trionfalmente sul mare, biando d'aurora, inghirlandato di primavera.

Capo Santa Maria di Leuca, Novembre XII.

IL VIANDANTE

(dal «Popolo Biellese»).

PALCOSCENICO

✖ I premi di incoraggiamento alle nuove Compagnia drammatiche formate per l'anno comico 1933-34 sono stati assegnati nei giorni scorsi: come si disse a suo tempo, la Corporazione del Teatro con questi premi, ai cui fondi contribuiscono, assieme con la Federazione dello Spettacolo, l'Accademia d'Italia e la Società degli Autori, intende riconoscere il merito di quelle «formazioni di complesso» che diano affidamento di buona riuscita, e nello stesso tempo di offrire un aiuto materiale destinato a facilitare la presentazione di buoni spettacoli. Le Compagnie cui sono stati concessi i premi della Corporazione del Teatro sono sette, e precisamente:

La Compagnia Gramatica-Carini-Betrone.

La Nuova Compagnia della Commedia, diretta da Renzo Ricci.

La Compagnia Palmer-Cimara-Pilotto.

La Compagnia Tofano-Rissone-De Sica, diretta da Sergio Tofano.

La Compagnia Tatiana Pavlova

La Compagnia Maria Melato - Gualtiero Tumiati.

La Compagnia della Quercia, di Nella Bonora.

Alle prime quattro compagnie nominate, il premio assegnato è di lire 25.000 per ciascuna; alle ultime tre è di lire 30.000 per ciascuna.

✖ Per l'annunciato nuovo lavoro drammatico di Sem Benelli, intitolato «Caterina Sforza», di cui doveva essere prima interprete Maria Melato con la sua compagnia Melato-Tumiati, sarà invece formata una apposita compagnia protagonista Guglielmina Dondi, che rappresenterà il lavoro in un giro artistico che si va in questi giorni concretando, e che dovrebbe iniziarsi a Milano, al Teatro Lirico, nel prossimo gennaio.

✖ Tutta Londra teatrale è in subbuglio in questi giorni, a causa di una intervista concessa ad un quotidiano dal notissimo direttore Cochran, il quale si è lasciato scappare che la crisi del momento potrà andare verso una soluzione se sulle scene inglesi, e di tutto il mondo, appariranno, da oggi in poi, solamente le donne, giacchè attori ed artisti in genere, maschi, non «danno interesse più in alcuna maniera». Il mondo del teatro londinese si è diviso in due campi e va battagliando sui giornali, che danno molto posto alle polemiche, alle quali partecipano vivacemente attrici, attori, direttori, critici e «producers» dei più vari spettacoli.

✖ Uno «spettacolo rivoluzionario» in occasione del 16.o anniversario dell'avvento sovietico, si è svolto nella Sala Orientale di Parigi, con la partecipazione del Gruppo collettivo degli attori e dei Corali sovietici. E' stato rappresentato un atto drammatico di Uptoh Sinclair «Il lestofante», e sono stati eseguiti canti rivoluzionari russi, tedeschi e francesi

PER VOI, SIGNORA

Notizie e varietà di moda

Non è più una novità che la moda di quest'anno si distingue sempre di più per la sinuosità della linea, la signorilità, la distinzione, caratteristiche squisitamente femminili che si riscontrano anche nella preziosità delle stoffe, delle pellicce e dei gioielli.

La donna è sempre più donna... Si era tanto che si desiderava rivederla tale, perchè la donna maschietto, coll'imporre abiti di semplicità quasi mascolina anche a venerande signore di sessanta anni, aveva peccato in eccesso, anche se quella tendenza non apparve in un certo tempo che come una reazione alle romanticherie e ai complicati orpelli senza gusto di prima della guerra.

L'ideale di donna è un altro per fortuna e abbiamo ancora negli occhi la visione delle modelle modernissime dall'incedere quasi regale, coscienti del loro fascino emanante anche dalla preziosità dei mantelli nelle cui pieghe si avvolgevano, dai cauti riflessi dei velluti e dei crespi laminati in cui erano inguainate e dalle collane di perle o di pietre preziose che poggiavano sulle loro nivee carni, scelte in armonia col colore delle vesti di cui completavano, la raffinata eleganza.

* * *

E si vedono anche riapparire le treccie accomodate a guisa di diadema su di una testina bruna cosa che qualche anno fa avrebbe fatto inorridire le nostre donne standardizzate sul tipo «maschietto».

* * *

Ma non crediate che si usi la donna grassa per il fatto che la donna scheletro o la donna ragno è stata ormai confinata nei baracconi della fiera.

La donna adiposa non sarà mai di moda perchè non lo è mai stata; come lo dimostrano le sculture di nudi muliebri restateci attraverso i secoli, da quelle di Prassitele a quelle di Canova.

* * *

La donna 1934 deve essere ricca di salute così come la moda femminile che presenta forme di ricchezza, le quali, pur essendo esistite in altri tempi, pure oggi si sono trasformate affinandosi.

Ricchezza senza sfarzo. Vero, autentico segno di lusso!

Gli stessi preziosi laminati non sono quelli troppo appariscenti che usavano in altre epoche, ma hanno guadagnato in morbidezza e in distinzione; scintillio discreto di esili fili metallici quasi nascosti nel crespo e nel goffrato di vera seta.

* * *

E a che cosa si deve attribuire questo deciso ritorno al vero buon gusto se non alla seta naturale, la quale alla Dea moda piacendo, ritorna ad occupare il primo posto nella scala dei valori estetici, confinando i falsi bagliori e le false trasparenze dei tessuti di minor pregio?

E' la seta pura il segreto della signorilità, è essa a dare ai morri intessuti d'oro e d'argento l'aspetto di abiti fiabeschi, e ai velluti la morbidezza viva della stessa creatura che li porta.

Questo ci fa ricordare una toletta da sera di Guido e Villa di Milano, in velluto bleu notte con strascico, scollata sul dorso e coperta da un ricchissimo mantello di visone, foderato dello stesso velluto bleu dell'abito.

Visione di bellezza, di signorilità e di morbidezza, incomparabile!

* * *

Il laminato dai discreti riflessi, non troppo sfolgorante, è venuto di moda anche pel pomeriggio nelle «princesses» intere e più ancora in tuniche e gilets da portarsi sotto il mantello.

Questi tessuti erano una volta ma oggi anche alle signorine è privilegio soltanto della signora, permesso di farne sfoggio nelle piccole cappe dove il metallo intessuto con teneri colori disegna foglie e fiori armoniosamente.

LA DAMINA

Il gas illuminante venduto in bottiglie di acciaio

BERLINO, 2

Un nuovo gas atto allo scaldamento e alla illuminazione può essere venduto alle padrone di casa compresso in bottiglie di acciaio.

Questo gas non è assolutamente nè velenoso nè pericoloso ed è meno caro del gas solitamente usato. L'invenzione è dovuta ad una delle grandi società per la fabbricazione dei colori artificiali tedesche e si prevede che la sua applicazione sarà presto di uso comune.

Il nuovo gas è estratto da un sotto prodotto della benzina e dopo un procedimento che è ancora segreto è pronto ad essere introdotto nelle bottiglie.

Ogni bottiglia contiene circa 50 metri cubici di gas, il che rappresenta una provvista sufficiente a un consumo medio domestico di due o tre mesi.

Una conferenza a Vienna sui poeti italiani

VIENNA, 2

Gino Cucchetti ha parlato stasera all'Istituto della «Dante Alighieri» sul tema «Poeti italiani dell'800 e 900». Nella sala affollata si notavano, oltre al Ministro d'Italia Preziosi, il console generale Rochira ed il Segretario del Fascio comm. Morreale, numerosi letterati, scrittori austriaci ed alcuni professori della locale università.

Dopo la Mostra d'arte dei Fasci Giovanili

Scoperta d'un pittore a Colloredo

COLLOREDO di M. A. *dicembre*

Le mie povere vacanze di cronista (una settimana, per chi lo volesse sapere) le ho passate, in gran parte a Colloredo, tra i miei parenti. Ho imparato quassù tante belle cose. A Colloredo non c'è il telefono, e vi passa soltanto in su e in giù, una volta il giorno una corriera. Ma nella poesia di questa solitudine ho visto che maturava l'arte e fioriva la poesia con spontanei evidenti germogli. La sera il paese si dava convegno sul «Giròn», lungo la scalea che mena all'ingresso centrale del Castello. Venivano le giovani donne e gli uomini attempati, con vivaci e aggraziati vestiti quelle, scamiciati questi ultimi; e i giovinotti del luogo, con magliette sportive, carichi di violini, mandolini, chitarre. Nascevano le serenate, quasi intonandosi alla fresca armonia dell'ora volgente, e tutto si placava come in una ninna-nanna. A me pareva davvero che una bellezza più perfetta, non si poteva trovare altrove, e in quei volti sereni leggevo il segreto della letizia, che è quello di sapersi accontentare di poco.

Da pastore a fornaciaio

A Colloredo ho conosciuto un pittore del tutto autodidatta: Ferruccio Zoratti; un giovane di 32 anni dal volto pensoso e dagli occhi sentimentali. M'ha portato a vedere le sue tele. In una stanzetta della sua casa umile e povera aveva allineati quadri e cartoni, abbozzi e disegni, alla rinfusa.

Maniere diverse, ambienti di difforme coloritura, nature morte, a volte rifinite con la minuzia di una miniatura, a volte invece buttate alla brava, seppur con vivacissimi colori. Esagerazioni e tentennamenti questi, dovuti a una ancor non completamente matura perizia. Ma dentro ogni tela un'anima, un tormento, una inespressa e pur viva volontà di fare, di capire e di interpretare: tutta la buona promessa di un divenire più sicuro.

Sono rimasto assai meravigliato per quelle prove felici. Ferruccio Zoratti si era divertito anche a far quadri da fotografie, a dar colore e vita a freddi bromuri e c'era riuscito con un fervore baldanzoso. Nei paesaggi, specie negli ultimi, Zoratti era giunto a dar aria al cielo, a distanziare i piani, a rendere l'ora del giorno e l'espressione di un sentimento con franca evidenza. Un crepuscolo invernale, tutto azzurro, viola e bianco, è riuscito nelle lividure cangianti della neve, del ruscello, dell'albero nudo, del cielo entro cui si stempera l'ultima luce diffusa, assai bene. E molti altri quadri, teste, figure, interni, nature morte hanno tocchi degni di attenzione e di considerazione. Un pittore, un artista.

— Dove ha imparato a dipingere?

— Da nessuna parte. Lavoro da solo. Nessuno mi ha insegnato mai a impastare due colori, nè a tirare tre linee di sghembo. Modello così come a me pare possa andar bene. Ci riesco? Non lo so....

Ferruccio Zoratti ha una storia interessante. L'ho ascoltato volentieri sopra tutto perchè mi ha parlato di stenti e di rinuncie, di umiliazioni e di tormenti, di quel la povertà di condizioni materiali che soltanto vivendola si può veramente capire sino in fondo. E' il dramma di chi ha davanti non altro che difficoltà, e magari lo spauracchio della fame.

— Ho incominciato la vita facendo il pastore. Finita la terza elementare, mio padre mi ha messo fra le pecore. Non erano nostre, si sa, ma vivere bisognava pur vivere... A nove anni sono andato in Germania. Fornaciaio. Ci son rimasto per cinque stagioni. Diciotto ore di lavoro al giorno, tra l'argilla, il forno e i mattoni. Quando è scoppiata la guerra son tornato a casa. E allora sono andato, a 14 anni, a scavare trincee in Carnia e sul Carso, nelle retrovie. Un poco, dunque, la guerra l'ho fatta anch'io...

E Zoratti ha un lieve sorriso.

Il facchino che sporcava i vagoni

— Poi, nel '19 sono andato in America. Ho trovato da lavorare a Chicago, in quella tentacolare stazione ferroviaria. Facevo il facchino, scaricando balle e fusti per tutto il giorno. Una vita pesante. Fu allora che incominciai la mia carriera di... pittore. Nei pochi momenti di riposo mi divertivo col gesso a fare degli scarabocchi sulle pareti dei carrozzoni-merci. I miei compagni di lavoro li ammiravano, commentandoli poscia a modo loro. Ormai passavo per «quello che sa fare i pipini». Un giorno un capo-turno mi fece chiamare. Temevo una ramanzina perchè sporcavo i vagoni. Invece quella brava persona, spinta chissà da quali sentimenti di mecenatismo, mi volle regalare dei colori e qualche pennello. Son venuti fuori così i primi quadri. Lavoravo a istinto, quando potevo, come potevo, con la febbre nel cervello e nelle mani...

Storia di miserie. Zoratti le racconta con voce pacata, quasi con rimpianto.

— A vent'anni son tornato in Italia per fare il soldato. Sotto le armi ho ritratti molti ufficiali. Mi volevano bene, sotto le armi... Con il congedo son tornato quassù. Così, quando avevo tempo, quando avevo mezzi per comprarmi un po' di colori, dipingevo, solo in questa mia solitudine...

— E per vivere?

— Ho fatto tutti i mestieri. Il muratore, l'imbianchino, l'operaio a giornata, il contadino. Nel '26 sono stato a far case a Firenze. Poi son tornato, per vivere ancora di risorse. Ho fatto anche il cameriere, anche il falegname...

— Ed allora?

— Ora? Ora sono... disoccupato

Ferruccio Zoratti a Colloredo è comandante del Fascio Giovanile di Combattimento e dell'Avanguardia, è istruttore del corso premilitare, è fiduciario della Federazione Artigiani; e si interessa con passione dei problemi del luogo. Il suo cuore, però, è rimasto nella piccola stanza piena di colori. Dipinge.

Alcune sue tele sono state esposte con schietto successo nella recente riuscitissima Mostra d'Arte dei Fasci Giovanili di Combattimento Friulani. Egli era fuori concorso, data l'età sua incompatibile con il disposto che escludeva dal novero degli espositori chi avesse superato i 21 anni.

Proporzioni di valori

I miei buoni colleghi critici di arte hanno detto di lui poche parole, seppur sufficienti a valorizzarlo. Forse non pensavano, certo non sapevano di questa sua mancata preparazione. Bisogna tener conto dei risultati concreti, reali, tangibili: d'accordo: ma non esiste forse una necessaria proporzione di valori fra mezzi e volontà, fra difficoltà e passione, fra condizione materiale ed impeto artistico?

Non voglio qui dire altro delle possibilità di questo pittore autodidatta, sempre vissuto in solitudine al di fuori del mondo. Basti la segnalazione. Nel novembre del 1930-IX da queste stesse colonne ho parlato di altri due pittori poco noti: Giuseppe Macor e Tiziano Turrin. Alla distanza di tre anni Giuseppe Macor s'è formata una ottima fama di paesaggista e di ritrattista, e ad Udine è ben conosciuto. Tiziano Turrin, a sua volta, in quest'ultima Mostra d'Arte dei Fasci Giovanili, è stato una delle più chiare rivelazioni dell'arte che nasce e si rinnova nei giovani.

Avrò indovinato anche per Zoratti? Nella quiete della sua Colloredo egli aspetta che qualcuno lo aiuti e gli consenta almeno la possibilità di esporre. Ebbene: facciamogli quella mostra; veniamogli incontro: Ferruccio Zoratti ha diritto di vivere e di avere, anche lui, il suo posto al sole.

Colloredo di Montalbano è di per sè poesia di colori ma nulla più, e non può offrire al pittore che lo sfarzo dei suoi panorami digradanti tra borghi e colline o la luce sua dei tramonti tranquilli: nient'altro che — come stamani — la festa madreperlacea dei laghi di brina sui prati, presso il torrente.

LEON NINO COMINI

Una importante scoperta per i diabetici

BUDAPEST, 2

Il giornale «Az Est» segnala una interessante scoperta per le persone sofferenti di diabete. Un chimico inglese, il dott. Eugenio Sayi, dopo aver lavorato tre anni con l'aiuto di quattro altri chimici e medici, ha ottenuto dai semi di diverse frutta una farina nella quale non vi sono tracce di ossido di carbonio. Essi hanno a tale scopo utilizzato diverse categorie di frutta del gruppo delle cesalpinacee, i cui semi contengono molta albumina e posseggono la stessa proprietà del glutine del frumento ma senza ossido di carbonio. Le prove cliniche della nuova farina hanno stabilito che essa non fa aumentare la quantità di zucchero contenuta nel sangue. La scoperta del dott. Sayi e dei suoi collaboratori permetterebbe quindi ai diabetici di mangiare regolarmente del pane e delle pietanze nelle quali si sia impiegata la detta farina.

P A N

E' uscito l'atteso primo fascicolo di questa nuova rassegna di Lettere, Arte e Musica diretta da Ugo Ojetti. Eccone il ricco sommario:

Al Lettore — Due Concorsi — Ugo Ojetti: Scritti e discorsi di Benito Mussolini — Piero Misciatelli: Lettere giovanili di Benedetto XV dalla Spagna (con 4 ill.). — Ugo Betti: Le donne del vicolo. — Pietro Pancrazi: Guido Gozzano senza i crepuscolari (con 2 ill.). — Cipriano E. Oppo: Renoir e una Mostra parigina (con 5 ill.) — Giorgio Pasquali: I purosangue — Paolo Monelli: Diario di volo (con 2 ill.) — Giovanni Comisso: Verso la quiete — Guido Piovene: L'Ariosto nel gusto moderno. — Guido M. Gatti: Nazione e tradizione nella musica tedesca (con 5 ill.). — Giani Stuparich: L'altra riva.

LIBRI. — G. De Robertis, «Rime» di Vittorio Alfieri; V. Volgimigli: «Pagine stravaganti di un filologico», di Giorgio Pasquali; E. Falqui: «Anthologiae des Narrateurs italians contemporains», di Lionello Fiumi e Eugène Bestaux; E. Montale, «Cantilena all'angolo della strada»; «Amiamoci in fretta», di Achille Campanile; P. Nardi: «Levar del sole», di Orio Vergani; G. Titta Rosa, «Creare», di Armando Meoni; G. Piovene, «Proust», di Francesco Casnati; A. Sorani, «Flush, a biography», di Virginia Woolf; M. Mila, «Altre cinque liriche», di Ildebrando Pizzetti; G. Fiocco, «I Maestri della Architettura Classica», di Giorgio K. Lukomski.

NOTIZIE. — «Letteratura italiana», «Scrittori nostri», «Arte», «Musica», «Filologia classica», «Letteratura tedesca», «Cinematografo».

Il fascicolo, di 160 pagine, costa sette lire in tutta Italia.

CRONACA PROVINCIALE

Per l'incremento zootecnico nelle Prealpi Spilimberghesi

Il 26 novembre u. s., ebbe luogo a Travesio, come abbiamo già data notizia, il terzo mercato-concorso tori e bovine di razza toppana, che la Cattedra di Agricoltura, d'accordo con quel Comune, indice ogni anno a scopo di consolidare e incrementare questa razza autoctona, sotto vari aspetti pregevole, nella zona pedemontana destra Tagliamento.

Vi furono presentati n. 22 tori toppani, mancandovi quelli della destra Meduna. Di questi solo 4 meritarono una premiazione: altri 12 ottennero la approvazione mentre 5 furono squalificati e uno autorizzato.

Tenuto presente lo scopo del miglioramento della razza, e la importanza del toro al raggiungimento di questo scopo, la Commissione fu giustamente rigorosa.

È necessario che gli allevatori si applichino con maggior impegno all'allevamento di buoni torelli, non soltanto derivandoli dalle madri migliori, cosa importantissima, ma anche prolungandone quanto e nella misura necessaria l'allattamento, curando giornalmente la ginnastica, il moto dell'allievo, lasciando in libertà nel box, e non già legato alla greppia, ecc.: tutte cose altrettanto importanti.

Le buone madri non mancano: lo si potè constatare al primo controllo per la produzione lattea attuato due anni fa, e lo si è visto anche al mercato concorso di cui sopra, ove figurava un bel gruppo di bovine, a buona parte delle quali, d'accordo con la Mutua bestiame di Travesio, verrà riattivato il controllo della produzione lattea, onde poter offrire maggiore garanzia, dal punto di vista genetico, per i torelli, che appunto da queste bovine dovrebbero essere ricavati.

Solo persistendo su questa strada, e contemporaneamente migliorando la produzione foraggera e l'alimentazione, si otterranno risultati sicuri e sensibili.

* * *

Nei giorni 18, 19 e 24 ottobre u. s. ebbero pure luogo le visite di approvazione dei tori da adibirsi a pubblica monta nei Comuni delle valli del Cellina, del Meduna e dell'Arzino.

In generale vi è deficienza numerica; sopratutto nel Comune di Forgaria e in quello di Claut, ove alla deficienza numerica si accompagna anche quella qualitativa. Vi è abbondanza invece di tori, nel complesso discreti, nei Comuni di Clauzetto e Vito d'Asio non chè in quello di Barcis.

Si è osservata una discreta uniformità di tipo bigio, in Valcellina, incrocio svitto nella rimanente montagna; minor uniformità si nota in Comune di Clauzetto.

Ripetiamo perciò la raccomandazione agli allevatori della Val Cellina, di rimanere fedeli al tipo locale bigio, agli allevatori di tutti gli altri Comuni montani della zona di attenersi al tipo bruno-svitto (incrocio), si da uniformarsi all'indirizzo della vicina Carnia.

Ma per allevare buoni torelli è indispensabile la osservanza delle regole fondamentali già sopra menzionate: buona madre; sufficiente allattamento (4-5 mesi); allevamento in libertà e non legati alla greppia; ginnastica, moto.

Per incoraggiare in questo gli allevatori di tori è auspicabile che venga estesa anche alla montagna la organizzazione dei tenutari che già da due anni funziona in pianura. Ci auguriamo che ciò possa essere attuato al più presto.

Ma non possiamo chiudere senza una ultima osservazione.

Va accentuandosi, in certi Comuni specialmente, il danno della sterilità. Vi è facile tendenza ad addossarne tutta la colpa ai tori. E veramente troppo sono ancora i tenutari che trascurano la osservanza di quel minimo di norme igieniche indispensabili in questo campo. Ma sono ancor più una maggioranza gli allevatori che continuano a condurre inutilmente al toro la vacca ammalata, senza provvedervi alla cura adeguata, perdendo così talvolta degli anni, il che vuol dire perdere latte, vitelli, tempo e denaro, e nel contempo infettare i tori, obbligandoli inutilmente a maggior lavoro, ecc.; e ciò per la errata economia di non affidarsi da principio al veterinario per la cura.

E' un andazzo che non può, non deve più oltre continuare.

I tenutari facciano il loro dovere, e rifiutino il salto a tali vacche; l'opera di persuasione presso gli allevatori, iniziata attivamente la scorsa primavera, e che ora continua a mezzo dei signori veterinari, non dovrebbe, pel resto, tardare a dar i suoi frutti.

F. Missio

FAGAGNA

Due ordinanze del Podestà

Il Podestà cav. Ugo Da Broi, rende nuovamente di pubblica ragione l'ordinanza relativa alla manutenzione del suolo pubblico.

Entro il termine improrogabile del 28 febbraio 1934, i cittadini dovranno provvedere allo sgombro e rifondamento di tutti i fossi di scarico alle acque pubbliche e private; rimuovere e sistemare convenientemente i cumuli di concimaie ed immondizie esistenti nei cortili adiacenti alle case di abitazione e sistemare le latrine site all'aperto, in modo che non emanino esalazioni dannose alla salute pubblica; sistemare gli acquai di scarico del residuo degli usi domestici, degli scoli dei porcili, delle stalle e qualunque altro scarico lurido, in modo che sulle pubbliche strade non si abbiano spandimenti e filtrazioni dannose.

Inoltre, entro il prossimo 31 dicembre, dovranno essere applicate a tutti gli edifici prospicienti la pubblica via, grondaie capaci di smaltire le acque piovane.

Con altra ordinanza il Podestà, visti anche i notevoli danni causati dall'alluvione del 13 ottobre stabilisce che entro l'improrogabile termine del 15 febbraio p. v. dovranno essere rimessi nello stato di prima tutti i fossi colmati o ristretti per occupazione abusiva e le scarpate comunque alternate; dovranno essere tagliati i rami degli alberi e delle siepi che si protendono oltre il ciglio delle strade comunali, vicinali e consorziali; dovranno essere scavate tutte le piante esistenti lateralmente alle strade stesse a distanza dal ciglio, minori di un metro per gli alberi in genere; di cent. 50 per le siepi alte sino a 150 centim. e di un metro se più alta. Tutti gli accessi ai fondi dovranno essere muniti dei prescritti tombini per lo scolo delle acque.

Per l'una e per l'altra ordinanza, trascorsi infruttuosamente i termini indicati, il Comune procederà d'ufficio imputando ai contravventori le relative spese, salvo l'applicazione a carico dei contravventori medesimi delle penalità sancite dalla legge.

Il prezzo del pane ribassato

In seguito ad accordi fra il Podestà e i fornai il prezzo del pane è stato ribassato in modo che si venda ai seguenti prezzi:

Tipo popolare, in pagnotte da Kg. 500 a L. 1,30 al kg. — Tipo popolare filo da kg. 350 a L. 1.40 — Tipo cornetto da kg. 200 a lire 1.70.

PALMANOVA

Per la Befana fascista

La Segretaria del Fascio femminile signora Elvira Cappa Travaini ha in questi giorni inviato a tutte le signore e signorine di Palmanova, la seguente nobilissima circolare:

«Il Fascio femminile ha avuto l'incarico di raccogliere gli indumenti che i cittadini vorranno offrire pro Assistenza Invernale e confezionare i pacchi che si distribuiranno ai fanciulli poveri del Comune in occasione del Natale e della Befana.

«La sottoscritta, accogliendo l'invito delle autorità superiori e facendosi interprete della preghiera che numerosi scolari rivolgono ai buoni perchè essi vogliano soccorrerli, osa chiamare la S. V. in aiuto di chi soffre.

Preparare ognuna di noi un indumento, anche usato e destinarlo ad un fanciullo delle nostre Scuole, sarà il modo migliore per noi Donne di dimostrare quanta pena sentiamo per quei bambini che, scalzi e poco riparati, affrontano le intemperie della presente stagion per recarsi alla scuola.

«Il lavoro fatto da noi, oltre che procurarci grande soddisfazione, sarà pure vanto della Sezione locale del Fascio femminile che avrà dimostrato una volta di più di comprendere l'alto compito che le spetta nel campo assistenziale».

Istituto fascista di cultura

Domani nel pomeriggio, alle ore 16 si riunirà il Consiglio della locale Sezione dell'Istituto Fascista di Cultura per prendere gli accordi per lo svolgersi dell'attività culturale durante il 1933-1934.

Nella Scuola d'arte

Questa mattina alle ore 9 presso la Direzione della Scuola d'Arte applicata all'industria, si riunirà la Giunta di vigilanza della scuola per decidere sul seguente ordine del giorno:

Nomina del presidente — dimissioni del direttore — bilancio preventivo 1933 - 34.

Ai calciatori

Tutti i giocatori della locale squadra di calcio, sono invitati all'allenamento che sarà tenuto oggi alle ore 9 al Campo sportivo.

Nel Dopolavoro

La Presidenza della locale Sezione del Dopolavoro, invita i seguenti soci non in regola con i pagamenti, a volersi mettere al corrente entro il giorno 10 del corrente mese: Antocci Achille — Battistella Vittorio — Bert Giuseppe — Berton Giuseppe — Bodo Oscar — Bonini Attilio — Baccino Aldo — Claufano Gerardo — Colussi Giuseppe — Demanins Giuseppe — Durli Giovanni — Di Giusto Fiorenzo — Ferin Nerego — Fornasiero Luigi — Finotti Mario — Ferin Romolo — Finotti Ernesto — Gervasutti Gino — Mers Enzo — Miclus Mario — Mazzilli Girolamo — Merini Lino — Mucelli Ciro — Palumbo Paolo — Piani Iolando — Piani Mario — Pravisani Silvio — Pontelli Fabio Ernesto — Rizzi Mario — Strizzolo Pietro — Soderman Cesare — Tellini Adriano — Tellini Armando — Tellini Guglielmo — Tempo Pietro — Todero Ernesto — Tudech Bruno — Tacco Carlo — Tellini Ampelio — Zecchini Gino — Zuccolo Alberto — Di Giusto Achille — Ciani Luigi —

Quelli che entro la data fissata non avranno regolata la loro posizione, saranno radiati.

La recita della Filologica

Oggi, dunque, avremo tra noi la Compagnia della Società Filologica friulana di Udine, che si presenterà sulle scene del Teatro Garibaldi, con il brillantissimo lavoro della concittadina Maria Gioitti del Monaco: «Une sblanciade di Pasches», che tanto successo ha ottenuto in tutti i teatri della provincia dove è stato rappresentato.

La recita della Compagnia è vivamente attesa da tutta la cittadinanza che già alcuni mesi fa ha avuto modo di ammirare ed applaudire i bravi artisti della Filologica.

S. MARIA LA LONGA

Recita pro Maternità e Infanzia

Siamo a conoscenza che gli insegnanti delle scuole comunali stanno preparando la scolaresca, gli elementi più adatti per recitare un dramma in una sala apposita il 24 dicembre, giornata celebrativa della Madre e del fanciullo a pro della opera Maternità ed Infanzia.

Una lode va data ai nostri bravi educatori, al maestro e alle maestre che non trascurano circostanza pur di dare il loro contributo alle umanitarie squisitamente fascistiche opere assistenziali.

Il prezzo del pane ribassato

Il camerata Savia, fornaio di qui, per venire incontro all'Opera assistenziale, spontaneamente ha ribassato di lire 0.20 il prezzo del pane.

L'atto generoso del camerata Savia va segnalato alla popolazione.

TARCENTO

Per le opere assistenziali

Primo elenco dei sottoscrittori per una quota mensile (e per sei mesi) in pro del Comitato Ente Opere Assistenziali:

Quote di lire 5 mensili: Totis Francesco (e mezzo quintale patate); Moretti Vincenzo (e quintali 5 di legna al mese); Mulatti Recilio; Gobetti Antonio; Morgante geom. Francesco; Grillo Remigio; Necco Osiride; Eliseo Gobetti; Flebus Massimo; Bardelli Capo Stazione; Mezzelani Celso, Capo Staz.; Cossa Giacomo; Clementi Pietro; Cimetta Aldo; Castelletto Leopoldo.

Quote da L. 6: G. Batta Toffoletti.

Quote da L. 3: Suglia Domenico.

Quote da L. 2: Rovere Giovanni, Sacco Ermenegildo.

Le iscrizioni al Dopolavoro

La presidenza del Dopolavoro avverte che è aperto il tesseramento per l'anno XII.

La tessera costa L. 5 e le adesioni si ricevono presso la sede (Casa del Fascio), nelle ore di ufficio.

Feste danzanti

Durante la stagione invernale saranno tenuti all'Albergo «Ristoro» dei trattenimenti danzanti domenicali, improntati con la massima signorilità ed eleganza.

Quest'oggi, domenica, si svolgerà dalle 17 in poi il primo trattenimento che sarà allietato da una scellissima orchestrina-giazzo.

Recita all'Asilo

Questa sera, domenica, alle ore 20, nel teatro dell'Asilo, la Sezione filodrammatica dell'Ass. Maschile di A. C. darà uno spettacolo a favore dell'E. O. A.

Sarà rappresentato il commovente dramma del Michelotti «Poveri bimbi».

Seguirà un brillantissimo scherzo comico. Negli intermezzi suonerà una scelta orchestrina.

Dato lo scopo benefico della serata e la interessante rappresentazione si prevede una sala esaurita.

SESTO AL REGHENA

La settimana del Balilla

Una riunione straordinaria del Cominato comunale O. N. B. è stata tenuta venerdì sera per concretare il programma delle manifestazioni che avranno luogo da domenica 3 corr., venerdì 8 festa della Concezione e domenica 10 nel Capoluogo di Sesto e nelle frazioni di Bagnarola e Ramuscello.

Il programma, tracciato sulle norme dettate dalla Opera Provinciale, comprenderà, fra l'altro, le cinematografie agli organizzati e culminerà con la esaltazione del Balilla genovese nella commemorazione di domenica, alla Casa del Fascio con l'intervento delle autorità civili e politiche, i Fasci, i Sindacati e tutti gli organizzati del Comune.

Appalto imposte di consumo

Nell'appalto per le imposte di Consumo indetto dal Comune, la Società «La Daziaria» di Firenze che gestiva già da un biennio, è risultata deliberataria nell'asta pubblica fra una diecina di ditte concorrenti, avendo accordato un canone fisso di lire 70.510, superiore al precedente per L. 4510.

La notizia è appresa con soddisfazione dal pubblico che conosce ed apprezza i sistemi leali d'esazione e scevri da fiscalità superflue della Ditta assuntrice.

GEMONA

La settimana Balilla alla "Cantore,,

La settimana ventura dedicata alle opere di bene in favore degli organizzati O. N. B., il Comando della Legione «Antonio Cantore» ha disposto una gita, gare sportive, gare di istruzione con il moschetto, distribuzione di divise e pranzi a moschettieri poveri, divise offerte al Comando della Legione da un benemerito Istituto fascista locale, celebrazione del gesto eroico di Giambattista Perasso — il Balilla di Genova del 1746 — distribuzione delle Croci al merito ai moschettieri dichiarati meritevoli nell'anno XI e consegna diplomi e medaglie ai vincitori delle gare.

Il Comando della Legione «Antonio Cantore» invita tutte le Centurie dipendenti della zona a fare altrettanto, e adeguatamente al luogo, per tutti i baldi moschettieri della 759ª Legione.

Chi ha cuore

Al Comitato delle Opere Assistenziali sono pervenute le seguenti offerte che segnaliamo per dovere e per riconoscenza a nome di coloro che saranno beneficati: rag. Giuseppe de Carli: q.li 3 granoturco e tre forme di formaggio — rag. Luigi Bianchi, Procuratore Ufficio Registro L. 20 — Elisa Vidoni, direttrice Ristorante Friuli: N. 15 buoni pranzi — negoziante Mario Beltrame: fagiuoli, riso e salame — Cornelio Barazzutti L. 10 — rag. Umberto Ursella, 10 — Adriano Morgante: alcune giornate di lavoro nella sua casa — avv. Luciano Fantoni L. 25 — Guido Fantoni, 15 — Famiglia Giuseppe Piazza: granoturco, patate e fagiuoli.

Il Comitato ringrazia.

Al Teatro Sociale

Al nostro Teatro dalle ore 14 in poi, sarà rappresentato tra l'altro, il combattimento pugilistico del milite Primo Carnera; l'arrivo di S. E. Balbo a Roma con la eroica squadra Atlantica.

La Scuola Tecnica industriale alla Legione Balilla Moschettieri

Il cav. dott. Cicogna, direttore della Scuola Tecnica Industriale, con gentile fascistico pensiero, ha donato al Comando della Legione Balilla Moschettieri, alcuni bei quadri di pittura — lavori fatti da alunni balilla moschettieri frequentanti della Scuola — che svolgono motivi balillistici. Detti lavori furono già esposti alla Mostra O. N. B. di Udine.

Il Comando ringrazia vivamente.

La Fiere

Ha affluito anche questa volta popolo numeroso alla Fiera. Numerosi affari, che denotano un sensibile risveglio commerciale.

S. Vito al Torre

Onoranze alle salme di Caduti per la Patria

Con austera semplice cerimonia presenti tutte le autorità, le rappresentanze, le istituzioni fasciste e molto popolo, San Vito al Torre ha tributato l'omaggio della sua riconoscenza alle salme dei militari Caduti per la grandezza della Patria, esumate dal suo cimitero, per essere trasferite nel Tempio Ossario di Udine.

Prestava servizio d'onore un manipolo della M. V. S. N.

Hanno detto brevi parole il Podestà del Comune ed il Presidente dei Combattenti, suscitando viva commozione.

TRICESIMO

Le organizzazioni giovanili e quelle sindacali

Completiamo la rassegna del Fascismo tricesimano, con i dati che il Segretario del Fascio ha esposto alla assemblea dello stesso sulle organizzazioni giovanili, sul Dopolavoro e sui Sindacati.

Fascio giovanile

Al 28 ottobre 1933, registra il Fascio Giovanile 75 presenti, regolarmente tesserati, in confronto dei 112 in forza al 28 ottobre 1932; la diminuzione è determinata dal fatto che 40 Giovani sono passati dalla loro organizzazione al Partito, avendone acquistati soltanto nove dalla Leva fascista.

Le Camicie nere dei colori di Roma, oltre che ad altre numerose manifestazioni, hanno partecipato alla gara di sci, per squadre, indetta dallo Sci Club Tarvisio, aggiudicandosi, fra numerosi e forti competitori, il quarto premio.

Al Campionato Interprovinciale di marcia con gli sci e tiro con moschetto, dopo una meravigliosa prova di resistenza ed intelligente dominio della montagna, Tricesimo si classificava primo fra tutte le squadre dei giovani fascisti.

Nella staffetta Udine - Tarcento, il Fascio Giovanile si aggiudicava con le sue due squadre il quarto e nono posto.

Questa meravigliosa organizzazione, palestra di forza e di virtù ha bisogno di tutto l'incondizionato appoggio della popolazione. Il Fascio Giovanile deve essere sorretto, con serietà di intenti e sopratutto con larghezza di aiuti.

Il bilancio del Fascio Giovanile si chiude con lire 4.50 di deficit, risultando le entrate nella somma di lire 1173,40 e le uscite nella somma di lire 1177,90.

Opera Nazionale Balilla

Perfezionato il lavoro di propaganda, educazione ed assistenza, l'Opera Nazionale Balilla presenta in linea il 28 ottobre, fra Balilla, Piccole Italiane, Avanguardisti e Giovani Italiane la imponente cifra di 560 inscritti, in confronto ai 361 in forza al 28 ottobre 1932, raggiungendosi come percentuale di frequentanti nelle scuole, il 98 per cento.

Anche Tricesimo conta oggi il suo manipolo di piccoli moschettieri.

Curato militarmente l'inquadramento, il Comitato è stato largo nel predisporre numerosi corsi di istruzione, comprendenti le più svariate materie: basti pensare che oltre cento lezioni di economia politica e domestica, puericoltura, canto corale, lavori muliebri, furono impartite nell'anno undicesimo secondo l'età, lo sviluppo, il sesso degli organizzati.

Brillanti risultati furono ottenuti al Corso Nazionale di Capi centuria tenutosi in Roma: tutti gli inviati conseguirono il relativo diploma. Ottimi risultati diedero i corsi allievi capisquadra.

Nelle numerose manifestazioni locali e provinciali, alle quali ha preso parte il Comitato di Tricesimo dell'Opera Nazionale Balilla, i nostri giovani organizzati tricesimani hanno dato prova di un così commovente senso di disciplina e di entusiasmo da suscitare il plauso delle superiori gerarchie: S. E. l'on. Ricci, di passaggio a Tricesimo, ha voluto di persona manifestare il suo compiacimento ai dirigenti per lo schieramento veramente imponente riscontrato, in quella occasione, a Tricesimo.

Ma questi piccoli figli del popolo non soltanto onorano il nome del Duce, attraverso queste manifestazioni, ma infondono alla loro organizzazione un senso di praticità, confezionando, le piccole e giovani italiane, per i loro compagni derelitti, effetti di vestiario piccoli corredi e partecipando alla Mostra provinciale dell'Opera Nazionale Balilla, perfino con una camera, per neonato.

Il bilancio dell'Opera è pure in attivo: sommano le entrate a lire 4930,90; le uscite a lire 4586,25, ma un tale bilancio deve essere assolutamente integrato nelle sue entrate: l'Opera Nazionale Balilla ha così infiniti compiti, così estesi, così profondamente larghi che è dovere morale di ogni cittadino di aiutare nell'ambito delle proprie forze, una tale organizzazione.

Opera Nazionale Dopolavoro

A seguito della relazione rimessa al presidente dell'Opera Nazionale Dopolavoro, questi in data 6 settembre 1933 XI, mentre approvava la contabilità dell'esercizio finanziario 1932-33, esprimeva il suo compiacimento per la attività svolta.

Nel ramo escursionistico, oltre alle gite fatte, unitamente al nucleo celere del Fascio Giovanile, 17 dopolavoristi del gruppo di Tricesimo, hanno preso parte alla gita sciatoria del 20 gennaio 1933.

Calcio. — Partite amichevoli furono disputate sui campi di Caporiacco, Buia, Pagnacco e Martignacco.

Manifestazioni agricole. — Alla Mostra internazionale di pollicoltura di Padova, il Dopolavoro locale, ha inviato il dopolavorista Delle Vedove, che si è aggiudicato notevolissimi premi.

Il Dopolavoro locale ha pure curato, in uno con la Segreteria del Fascio, la Festa dell'Uva e la tradizionale Festa degli Uccelli.

Il patrimonio del Dopolavoro al 28 ottobre 1933 resta valutato in lire 495. A tale somma va ad aggiungersi il prezzo del materiale in dotazione al Mercato-Concorso provinciale animali da bassa corte, di proprietà comune col Consorzio provinciale, e che, tenuto conto dei prezzi correnti e della debita decurtazione prudenziale, ammonta oggi a lire 5024,90.

Al 28 ottobre la cassa registra un civanzo di lire 32.

Cooperazione e Sindacati

Le organizzazioni sindacali della provincia hanno scelto anche quest'anno, Tricesimo, come centro per l'ammasso del frumento; nei vari granai, furono ammassati, per cura del locale fiduciario, quintali di frumento 4339,40, il cui valore si aggira sulle lire 380.177,00. Nel decorso anno l'ammasso presentava al peso quintali 1317, valutati circa lire 104 mila.

La Segreteria del Fascio ha pure dato alle organizzazioni sindacali degli agricoltori il suo appoggio per la opera di organizzazione relativa al premio bozzoli, concesso dal Governo agli agricoltori. Furono agli stessi distribuite ben lire 66.091,45.

Sindacati agricoltori

La Federazione Agricoltori (grandi e piccoli proprietari) trova in linea alla fine dell'anno undicesimo, ben 405 iscritti; all'Unione provinciale dell'Agricoltura Tricesimo fornisce un contingente di 135 agricoltori.

Le due organizzazioni pertanto allineano un totale di 630 iscritti, regolarmente tesserati. Un anno fa l'organizzazione contava precisamente soltanto 571 tesserati.

Nove vertenze di una certa importanza, furono risolte con soddisfazione reciproca degli assistiti.

Di particolare rilievo è il fatto che fra numerosissimi aspiranti, due famiglie di coloni di Tricesimo, sono state prescelte ed inviate a Littoria, e con tutta probabilità altre due lo saranno quanto prima.

L'intensa attività del fiduciario locale ha trovato sbocco anche nel campo fiscale: a sua cura infatti furono presentate, al competente ufficio, oltre alle domande di sgravio per l'imposta complementare, fabbricati, contributi sindacali e tassa famiglia, anche oltre 200 domande per riduzione di redditi agrari.

Artigiani, Industrie, Commerci

Le Comunità artigiane, contano 76 inscritti, in confronto ai 54 dell'anno decimo.

Il Sindacato addetti al commercio segnala 13 inscritti al 28 ottobre 1933, in confronto agli 8 dell'anno decimo.

Gli inscritti alla Federazione commercianti ammontano ad 80.

In tutto il ramo sindacale gli organizzati hanno appoggi morali e materiali e nella Casa del Littorio, aperta ai lavoratori di ogni specie purchè tenaci e fidenti, gli stessi trovano la più ampia tutela ai loro interessi.

Questa, in sintesi, l'opera svolta durante l'anno undicesimo.

L'aumento notevole così nel numero degli organizzati come in quello delle cifre e delle appostazioni contabili è un fattore sensibilmente apprezzabile e che dà veramente la pratica dimostrazione della fiduciosa aderenza del popolo alle organizzazioni fasciste.

Per il miglioramento dei mercati bovini

Nel palazzo municipale, sotto la presidenza del Podestà e del fiduciario sindacati commercianti e esercenti, sono stati convocati i vari rappresentanti locali per stabilire sull'incremento da darsi al mercato bovino. Pareri discordi suscitarono dapprima, per la creazione di un mercato bovino, ma dopo una breve discussione, il Podestà ha creduto bene di attenersi alle vecchie tradizioni, per dare invece una valorizzazione a quello già esistente del terzo martedì del mese, e per il quale ha assicurato che ogni tassa e diritti comunali di posteggio saranno esentati. Si è quindi formata una commissione, perchè studi sulle modalità da applicarsi e per le premiazioni da estrarsi sui capi bestiame, e di dare un nuovo impulso anche al mercato domenicale di erbaggi, granaglie e animali di bassa corte.

Anche per questi saranno stabiliti dei premi domenicali o mensili.

Intanto si adunerà la commissione incaricata la quale prenderà i dovuti accordi anche con il fiduciario degli agricoltori ed il veterinario consorziale, onde stabilire le modalità delle premiazioni in denaro e dell'incremento dei due mercati.

Generosa elargizione all'E. O. A.

L'ing. Nino Mantovani, direttore dei lavori dell'Acquedotto del Cornappo, ha trasmesso al presidente del Consorzio la somma di lire 1400 detratte dal suo onorario, affinchè sia devoluta a scopo di beneficenza.

Il presidente cav. uff. V. Ellero, podestà locale, ha così ripartito la somma fra i comuni consorziati devolvendo all'E. O. A. di Tricesimo lire 550; Cassacco lire 350; Treppo Grande 300; Segnacco 200.

Per questo munifico atto, il Segretario del Fascio ha indirizzato una lettera di ringraziamento al generoso oblatore.

Altre offerte all'E. O. A. e all'Asilo

E' stata trasmessa al Podestà, la somma di lire 200 dal sindacato provinciale fascista degli ingegneri, quale attestato di riconoscenza per la gentile ospitalità avuta durante il soggiorno a Tricesimo il 14 novembre per la visita agli acquedotti contermini.

Il Podestà ha devoluto lire 150 all'E. O. A. e lire 50 all'Asilo-Scuola preparatoria Principe Umberto.

IL DOPOLAVORO FRIULANO
NELLA INTENSA ATTIVITA' DELL'ANNO XI

L'O. N. D., questa provvida istituzione del Regime, che tante benemerenza si è acquistate, non ha segnato il passo in Friuli nell'anno XI. Ha marciato, perchè è stata attiva in ogni campo, perchè ha aumentato le istituzioni dipendenti e perchè ha migliorato notevolmente la disciplina e la organizzazione.

Le cifre sono la dimostrazione più sicura. Nelle cifre riassumiamo perciò il progresso compiuto dall'Istituzione nell'anno XI. Esse sono le seguenti:

Tesserati: n. 15.000
Sezioni: n. 180
Dopolavoro Aziendali: n. 4
Società dipendenti: n. 29
Filodrammatiche: n. 47 (italiane e dialettali).
Bande e fanfare: n. 71
Gruppi corali e in costume: numero 54
Sezioni con cinematografo: numero 16.
Sezioni con apparecchi radio: n. 48
Sezioni con biblioteca: n. 49
Gruppi bocciofili: n. 38
Piccole orchestre: n. 18
Gruppi escursionistici: n. 15
Campi sportivi dell'O. N. D. (di proprietà o in locazione): numero 54.

La complessa attività

Il Dopolavoro Provinciale, l'organo alle dirette dipendenze del Segretario Federale, è il centro motore di tutta l'attività. Presiede alla propaganda, all'organizzazione generale ed alla disciplina. Indirizzo e controlla l'attività delle sezioni e ne segue giorno per giorno la vita. Ma la sua attività non si limita alle funzioni direttive e di controllo. Dà anche l'esempio di quello che debbono essere le istituzioni dipendenti, organizzando direttamente in tutti i rami del complesso programma del dopolavoro ed indicendone altro che affida all'opera organizzativa delle migliori sezioni.

Il riassunto delle manifestazioni, che il Dopolavoro Provinciale ha svolto, dimostra largamente come l'istituzione abbia compiuto il suo dovere nell'anno XI.



IV, Festa dell'Uva — Carro del Dopolavoro Provinciale

Sport

Ha partecipato con due squadre al V.o Concorso ginnico nazionale atletico di Roma classificandosi rispettivamente ventitreesima e venticinquesima su 400 squadre partecipanti, al campionato nazionale di marcia e tiro svoltosi a Mocogno, al campionato settentrionale di sci svoltosi ad Asiago, con una squadra al campionato nazionale di corsa campestre svoltosi a Roma classificandosi terza assoluta, con una squadra al campionato interregionale di mezzofondo svoltosi a Trieste classificandosi seconda assoluta, con una squadra al campionato triveneto svoltosi a Valdagno classificandosi seconda assoluta, al campionato triveneto bocciofilo svoltosi a Mestre, al raduno nazionale ciclistico di Venezia.

Ha organizzato il campionato di corsa campestre, il campionato provinciale di mezzofondo facendo svolgere sette eliminatorie mandamentali, le prove dei brevetti ciclistici, le prove dei brevetti podistici, il campionato provinciale di tiro alla fune affidato al Dopolavoro di Crauglio, il campionato veneto di tiro a volo affidato alla Società Udinese di Tiro a Volo, un grande raduno ciclo-turistico a Tarcento per la festa del 21 aprile, il campionato udinese di bocce affidato alla Società Bocciofila Udinese.

Manifestazioni sportive hanno pure organizzato tutti i Dopolavoro della Provincia.

Nei riguardi dello sport è da notare poi che al Dopolavoro competono soltanto alcuni rami di sport popolari e che non può indire manifestazioni delle Federazioni sportive che fano capo al «Coni», se non dietro particolare autorizzazione. L'efficenza di molte sezioni e la passione per lo sport di molti soci hanno fatto però sostituire il Dopolavoro alla mancanza di Società Sportive e abbiam visto così che mote gare ciclistiche sono state organizzate da dopolavoro e così pure alcune gare podistiche, atletiche, di calcio e di nuoto.



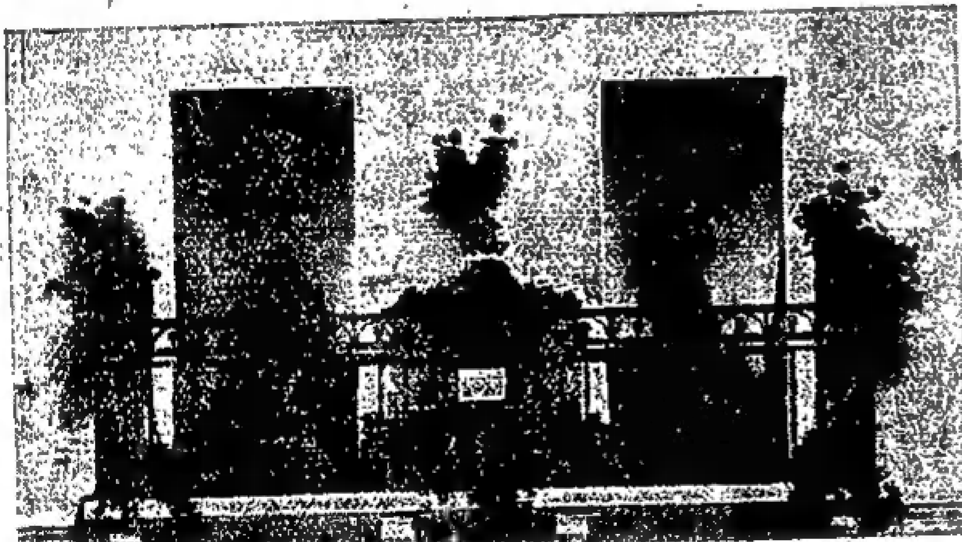
S. A. R. il Duca d'Aosta a Tarvisio in occasione del Raduno Triveneto per sciatori

Escursionismo

Non meno importante è stato lo impulso dato all'escursione.

Questa attività, che compete per intero al Dopolavoro, comincia ad essere largamente curata dalle varie istituzioni dipendenti. Il Dopolavoro, portando le masse dei lavoratori ai monti, al mare, alla campagna ed alla visita delle bellezze naturali ed artistiche della Patria, compie un'opera altamente educativa.

Il Dopolavoro Provinciale ha organizzato il Campionato Triveneto di Marcia e Tiro con gli sci a Tarvisio, onorato dall'Augusta presenza di S. A. R. il Duca d'Aosta. Ha organizzato a Valbruna le prove per il conseguimento dei brevetti sciistici, gite domenicali a Tarvisio, Camporosso, Passo Rolle, Sella Nevea, Sella Prevada, Monte Canin, affidate alla Società Escursionisti Friulani. Ha organizzato pure due crociere alle Isole Brioni, affidate alla suddetta Società Escursionisti.



Concorso balconi fioriti del Dopolavoro di Maniago



Allevamento baco da seta fatto dal Dopolavoro di Crauglio

Durante molte di queste manifestazioni, si sono svolte anche gare sportive, saggi corali, giochi e marcie di regolarità in montagna.

Cultura popolare
ed insegnamento professionale

Il Dopolavoro Provinciale si è fatto promotore di cicli di conferenze tenute presso molte sezioni in provincia, giusta le direttive del Partito, il ciclo di conferenze è stato quest'anno diretto a far conoscere l'azione e le benemerenze dell'Opera Nazionale Maternità e Infanzia.

Una iniziativa che è stata assai seguita dai dopolavoristi è stato pure il Concorso Novelle, di cui recentemente pubblicammo l'elenco dei partecipanti.

Il Dopolavoro Provinciale ha poi provveduto a sovvenzionare, nei limiti delle sue possibilità, le sezioni dopolavoro che desideravano istituire o migliorare la loro biblioteca.

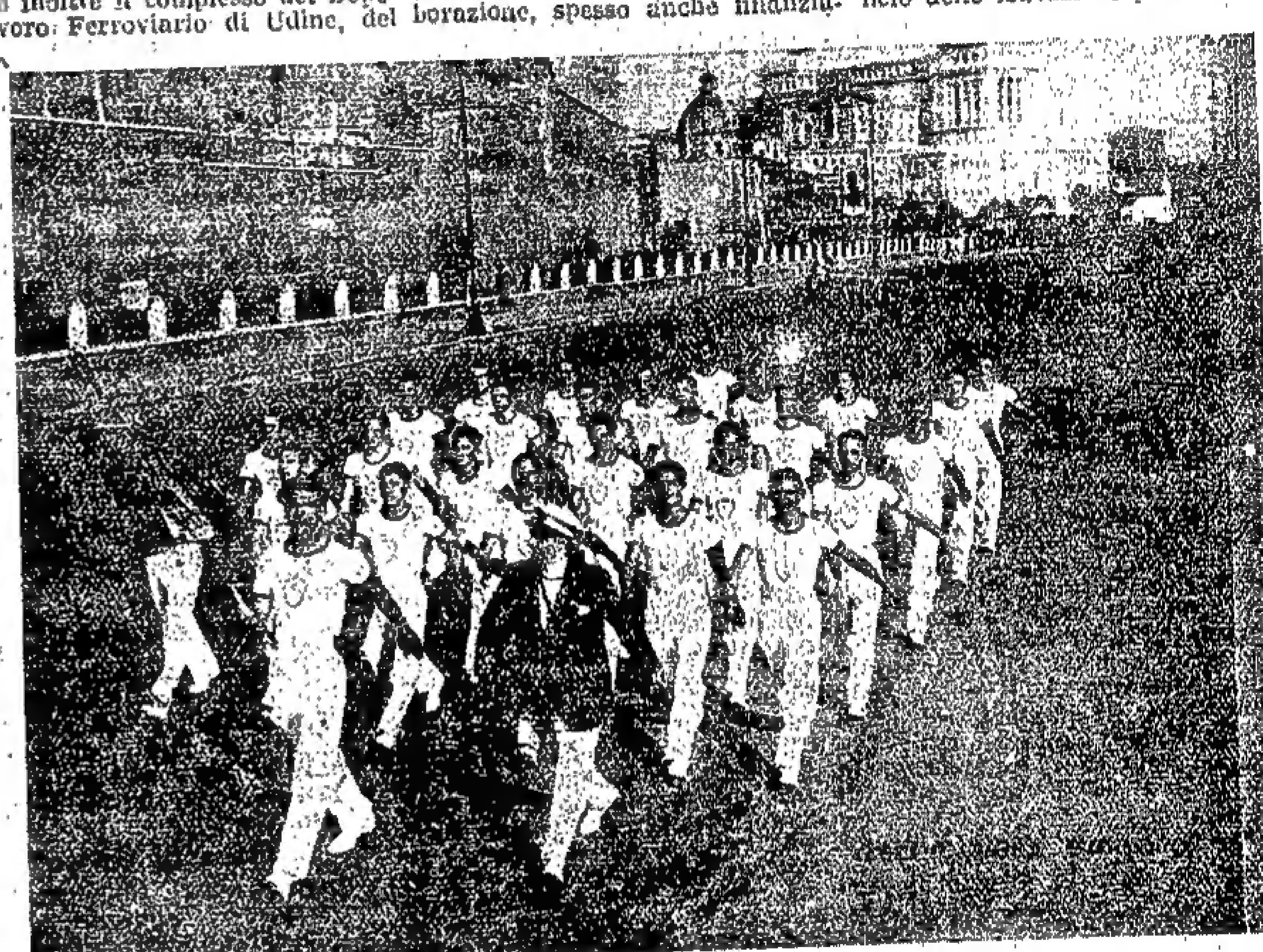
Vari corsi di insegnamento professionale si sono svolti, mentre presso molti dopolavoro rurali vennero tenute conferenze ed anche dei veri e propri corsi largamente frequentati.

Musica - Canto corale Popolaresca

Anche in questo campo abbiamo avuto importanti manifestazioni.

Ricordiamo la straordinaria rappresentazione del Carro di Tespi lirico a Pordenone con la «Boheme»; il IV Concorso Bandistico Provinciale con la partecipazione di 17 bande; il III Concorso Corale Provinciale con la partecipazione di 9 scuole corali; la partecipazione dei gruppi di Passons a Aviano al «Giugno Genovese» ed al Raduno di Merano; il raduno dei costumi svoltosi a Tarvisio.

Tutte le bande che fanno parte del dopolavoro, hanno prestato servizi nei giorni festivi ed in occasione di ricorrenze nazionali e religiose.



Le due squadre ginniche del 5. Concorso Nazionale di Roma.



Raduno ciclo-turistico di Tarcento - 21 Aprile



IV Festa dell'Uva - Carro del Dopolavoro di Montegnacco

Filodrammatica

Questa attività, che tanta importanza ha per la ricreazione e l'educazione del popolo, è stata oggetto di particolare cura da parte del Dopolavoro Provinciale e delle sezioni dipendenti.

La Federazione Filodrammatiche ha raggiunto, come abbiamo visto, un totale di quasi cinquanta gruppi che impegnano circa 500 attori. Alcuni gruppi hanno svolto una attività veramente notevole, come il complesso della «Città di Udine», che in soli nove mesi ha dato ben 32 spettacoli facendo sorgere nel contempo quel simpatico locale che è la «Taverna Bianca» vero cenacolo d'arte e sede ospitale di ogni manifestazione artistica. Ricordiamo inoltre il complesso del Dopolavoro Ferroviario di Udine, del Dopolavoro di Venzone, della Filologica Friulana, del Dopolavoro di Pordenone, del Dopolavoro di Scodovacca.

Il III Concorso Filodrammatico Provinciale, al quale presero parte, dodici filodrammatiche, suscitò molto interesse e contribuì in maniera non dubbia ad affinare le qualità artistiche ed organizzative dei nostri dilettanti.

Numerose recite furono fatte a beneficio dell'E. O. A. e della Giornata del Fiore e della Doppia Croce.

Numerose infine le rappresentazioni cinematografiche.

Manifestazioni agricole

Due manifestazioni particolarmente riuscite segnano il successo dell'Opera Nazionale Dopolavoro in questo campo: la giornata del gelso e la festa dell'uva.

La prima fu solennemente celebrata alla presenza delle popolazioni da 21 dopolavoro che collocarono 1150 gelsi. Oratori appositamente designati illustrarono l'importanza dell'Industria Serica della Nazione e la necessità di sostenerla, con sicura fiducia. Inoltre, il Dopolavoro è stato rappresentato al V Concorso Nazionale allevamento bach da seta da venti sezioni, portando così anche in questo modo il proprio contributo alla propaganda della seta.

Però la festa dell'uva a Udine, curata in ogni minimo particolare ed alla quale aderirono entusiasticamente ben nove dopolavoro, dovette essere sospesa per non turbare le manifestazioni di cordoglio che la cittadinanza udinese tributava alla nobile figura dell'on. co. Gino di Caporiacco, spentosi alla vigilia della festa.

Numerosi i dopolavoro della provincia che celebrarono la festa dell'uva.

Infine non va dimenticata la partecipazione del Dopolavoro Provinciale alla Mostra di Coniglicoltura di Verona e di Padova.



La piantagione dei gelsi fatta dal Dopolavoro di Palse di Porcia

Assistenza e previdenza

Nel campo assistenziale il Dopolavoro ha pure acquistato meriti non trascurabili. Varie sezioni compiono opera diretta di assistenza, sia con sussidi, sia con visite mediche gratuite e con altre iniziative.

Opera di assistenza il Dopolavoro compie coi numerosi spettacoli e trattenimenti di beneficenza che si tengono nei suoi locali e con la costante opera di collaborazione, spesso anche finanziaria, con tutte le istituzioni del Regime.

Nè va dimenticato che molti dopolavoro organizzano la Befana fascista, mentre altri collaborano con altre istituzioni per questa bella festa dei bambini.

Fanno parte della assistenza le numerose ed importanti facilitazioni, che i lavoratori, ottengono con la tessera del Dopolavoro e che noi non elenchiamo per brevità.

Propaganda igienico sanitaria

Vari Dopolavoro hanno tenuto conferenze di carattere sanitario specialmente sulla tubercolosi. Altri hanno tenuto corsi di pronto soccorso. Alcune sezioni dopolavoro hanno pure impiantato armadi di pronto soccorso, con grande utilità per le famiglie dei soci.

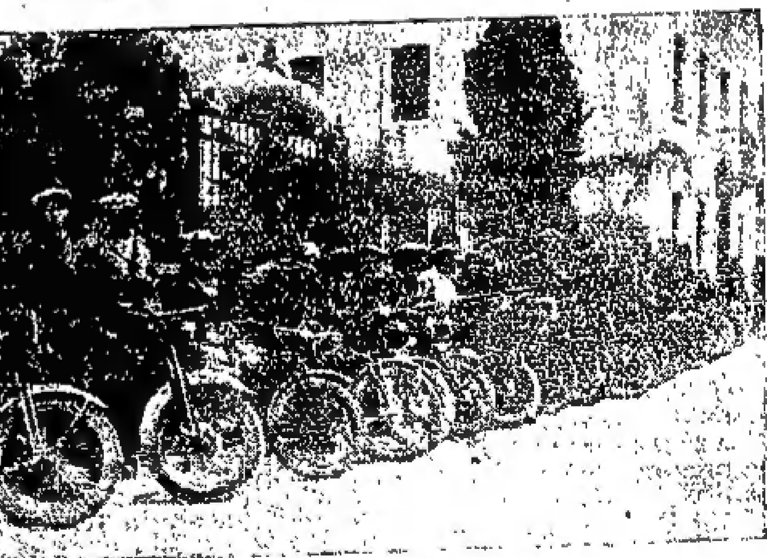
Manifestazioni ricreative

Queste manifestazioni che rientrano pure nel vasto quadro della attività dopolavoristica e che hanno la loro non dubbia importanza, hanno assunto un largo sviluppo. Sono manifestazioni che non si limitano soltanto alla festa da ballo famigliare nella sede del Dopolavoro, ma si estendono ad iniziative diverse, gioiose e sane. Citiamo le numerose feste campestri che sono state organizzate quest'anno da molte sezioni dopolavoro con giuochi e gare sportive, canti e balli all'aperto. Tali manifestazioni vengono indette in ogni centro, specialmente per il 21 aprile, in occasione della festa del lavoro. In alcuni centri, come a Remanzacco, Gemona, Orsaria, il dopolavoro si è fatto anche promotore delle manifestazioni carnevalesche a beneficio delle istituzioni paesane.

Attività delle Sezioni O.N.D. e delle Società aderenti

Nell'esporre la attività generale del Dopolavoro abbiamo già fatto cenno ad alcune sezioni. Fra queste molte sono state attive durante l'anno, altre meno. Nell'impossibilità di illustrare l'opera svolta dalle singole istituzioni, riassumiamo il quadro generale delle manifestazioni dell'annata:

Manifestazioni sportive, escursionistiche, turistiche, bocciofile, cicloturistiche: n. 1193; manifestazioni bandistiche e corali n. 476; manifestazioni filodrammatiche, cinematografiche ed artistiche: n. 376; manifestazioni culturali ed assistenziali: n. 617; manifestazioni popolaresche: n. 130. — Totale manifestazioni n. 2792.



Raduno motociclistico di Tarcento. — 21 Aprile.



I dopolavoristi della sezione rurale di Castello di Porpetto

Dal Pordenonese

PORDENONE

Il Fiduciario per l'industria

A Fiduciario comunale dell'Unione Prov. Fascista Sindacati Industriali è stato nominato per l'anno XII il sig. Zefferino Sacilotto che è anche il collaboratore di zona per l'industria.

Il gagliardetto dei ceramisti

Come abbiamo annunciato, oggi alle 15 nella vasta sala della pittura alla fabbrica di ceramiche Andrea Galvani sarà inaugurato il gagliardetto dei ceramisti che la «Galvani» ha voluto con simpaticissimo gesto offrire ai suoi operai. Alla significativa cerimonia interverranno il Segretario provinciale dei Sindacati per l'industria cav. Traverso e le maggiori autorità locali.

La promozione di un giudice

In seguito ad un concorso fra candidati appartenenti alla Corte d'Appello di Trieste, il nostro vice pretore, dott. Luigi Ferrari, si è classificato primo tra questi e tra i primissimi di tutta Italia, ed è stato così promosso al grado di pretore aggiunto. Al dottor Ferrari, che rimane fra noi, le più vive congratulazioni.

Rancio di ex militari

Domani, 4 corr., nelle sale superiori del Teatro Licinio, sarà ricordata dalle Sezioni dell'Ass. Arma di Artiglieria e del Genio, con un fraterno rancio fra i soci, la festa di S. Barbara, patrona delle suddette armi.

Il segretario della Sez. Artiglieri, sig. Luigi Daniotti, riceverà le adesioni, anche dei soci delle altre armi, presso il Caffè Licinio fino a stasera.

L'A. C. Pordenone a Bolzano

Oggi i neroverdi della prima squadra si sono recati in trasferta a Bolzano onde incontrare sul suo terreno la squadra bolzanina con la quale, poche settimane fa in un incontro, amichevole per la mancanza dell'arbitro, i nostri hanno pareggiato.

La formazione della squadra pordenonese è la stessa della giornata di Rovigo non essendo stato riconosciuto possibile nè consigliabile un cambiamento. Negli allenamenti della settimana infatti gli undici ragazzi della prima squadra hanno dato la impressione di marciare bene e di poter rendere.

Vivissima è l'attesa negli ambienti sportivi per l'esito di questa partita che segue a così poca distanza di tempo un'altra giocata nelle medesime condizioni di avversario, di tempo e di luogo: il risultato di oggi ci dovrebbe dire con molta precisione qual'è il grado di miglioramento raggiunto dalla prima dell'A. C. Pordenone, a meno che... la squadra bolzanina non abbia fatto anch'essa, in questo breve periodo di tempo, molto cammino. Dove si vede che le previsioni in materia di calcio sono molto difficili.

Per le opere assistenziali

Il sig. Sandrin Alberto ha versato L. 25 all'Ente Opere Assistenziali.

Nel commissariato di P.S.

A sostituire il dott. Luigi Cristilli, che come scrivemmo è trasferito, dietro sua domanda, alla più importante sede di Tolmezzo, è stato destinato il Commissario dott. Luigi Rossi, attualmente addetto alla Questura di Bologna.

Al partente, ed al nuovo commissario il deferente e augurale saluto.

Due furti

L'attività ladresca sembra essersi spostata verso Cordenons, poichè colà sono stati l'altra sera perpetrati due audacissimi furti. In danno di certo Del Pup Virgilio di Osvaldo di anni 22, ignoti visitatori penetrati nella sua abitazione mentre egli e la famiglia si trovavano nella stalla; rubarono lire 16 in biglietti di banca e spiccioli, trenta monete americane, due anelli e una spilla d'oro, ed altri oggetti pure d'oro arrecando un danno complessivo di lire 350.

Probabilmente gli stessi ignoti, passarono a più tarda ora all'assalto di un deposito di generi alimentari del commerciante Vivian Cesare di Osvaldo di anni 83. Scassinata una porta piuttosto debole essi penetrarono nel magazzino e vi rubarono merci per un totale di circa L. 900. Ecco l'elenco della refurtiva: 2 forme di provolone da Kg. 11; 4 forme di formaggio; 14 Kg. di lardo; una damigiana di 13 litri di aperitivo «Chinol», una di liquore «Sliwovitz», una di «Cognac» e una damigiana di litro 20 di crema marsala.

Farmacia di turno

Da oggi a tutta la settimana entrante presterà servizio di turno la Farmacia Amenta sita in Corso Garibaldi. Venerdì, nel pomeriggio, festa dell'Immacolata Concezione, rimarrà aperta la Farmacia Cesaratto, posta in via Vittorio Emanuele.

Stato Civile

Nascite: nati vivi, maschi 1; femmine 2. - Totale n. 3.

Pubblicazioni di matrimonio: Santarossa Giuseppe con Sartor Gioconda; Pascoli Luigi con Venier Eleonora.

Matrimoni: Zanette Enrico con Bortolin Maria Rosa; Fellet Giuseppe con Brusadin Carmela; Santarossa Giovanni con Canton Maria; Sorentini Lorenzo con Gaspardo Ines; Marino Cosmo con Bresin Luigia Matilde; Fabbris Oliviero con Rigo Angelina; Mascherin Armando con De Lorenzi Maria; Sacilotto Carlo con Narduzzi Elisabetta.

Morti: Brunetta Angelo fu Antonio di anni 74; Bomben Giuditta ved. Mingot di anni 72; Degan Virginia ved. Cortella di anni 82; Trevisan Anna ved. Burigana di anni 93 (oltre 6 decessi di persone appartenenti ad altri Comuni).

AZZANO DECIMO

La settimana del Balilla

Ricorrendo il 5 dicembre prossimo l'anniversario del gesto eroico di Balilla, si svolgerà anche in questo Comune, come da disposizioni del Comitato Provinciale dell'O.N. Balilla «La settimana del Balilla». Fra le altre manifestazioni del programma relativo, il Comitato Comunale si è fatto promotore di un gesto squisito di solidarietà umana, invitando cioè le famiglie più abbienti ad accogliere, il giorno 10 dicembre a pranzo o a cena, uno o più organizzati poveri. Siamo certi che la bella iniziativa troverà larga eco di consensi in seno alla popolazione, la quale in ogni frangente, ha sempre dato prova di consapevole generosità. Ci riserviamo pertanto di pubblicare i nominativi di quanti sapranno rispondere entusiasticamente all'appello di questo Comitato, con la speranza che vorranno anche essere del numero, nel Capoluogo e nelle Frazioni, i proprietari degli alberghi e delle varie trattorie.

Presi gli opportuni accordi col Presidente dell'O. N. Dopolavoro, il quale ha messo a disposizione del Comitato la Sala Cinematografica, nel pomeriggio di sabato avremo lo spettacolo cinematografico per tutti gli organizzati, con lo svolgimento di uno scelto programma. Il giorno 10, il Presidente dell'O. N. Balilla commemorerà l'eroico fanciullo di Portoria, alla presenza degli iscritti alle organizzazioni giovanili e delle autorità.

Per l'occasione saranno distribuite le Croci al Merito a tre Balilla e a due Piccole Italiane.

La Settimana del Balilla avrà dunque fra noi un ottimo esito.

Al Teatro del Dopolavoro

Stasera, domenica, al Teatro del Dopolavoro, come è stato a suo tempo annunciato, i nostri dilettanti si esibiranno nella bella commedia in tre atti «L'Avvocato difensore» del Morais.

L'attesa e l'interesse del pubblico azzanese, lasciano prevedere un pienone ed un successone senza precedenti. Negli intervalli suonerà l'orchestrina della Scalone. Per gli ultimi biglietti posti in vendita, rivolgersi alla Sede dell'O. N. D.

Nell'ufficio catastale

L'Ufficio del Catasto che trovasi presso l'edificio della Latteria Sociale, rimane aperto dalle ore 9 alle 12 e dalle 14 alle 17.

Liste elettorali

Il Podestà con apposito manifesto rende noto che tutti i cittadini che si trovano nelle condizioni previste dalla legge hanno diritto all'iscrizione d'ufficio nella lista elettorale, purchè abbiano la residenza nel Comune e siano compresi nel registro della popolazione stabile. Coloro che, trovandosi iscritti nelle liste elettorali del Comune vogliono rimanervi, pur non avendo qui residenza o non essendo compresi nel registro della popolazione stabile, devono, entro il 15 dicembre, con atto da essi sottoscritto, dichiarare a quest'Ufficio comunale se intendono conservare l'iscrizione rinunciando a quella nelle liste del Comune nel quale risiedono e sono compresi nel registro della popolazione stabile.

AVIANO

Nell'Amministrazione comunale

Il nuovo Commissario prefettizio sig. Luigi Trevisan ha in questi giorni ricevuto le consegne dal Commissario cessante dott. Cristilli.

Il nuovo Commissario nell'assumere la carica ha fatto esporre un significativo manifesto invitando tutti i cittadini alla sincera collaborazione e dicendo di affrontare l'arduo compito con cosciente senso di responsabilità e con il fermo proposito di risolvere ogni problema interessante la civica amministrazione.

Ha inoltre spedito i seguenti telegrammi:

«A S. E. Prefetto, Udine. — Assumendo oggi Amministrazione Comune Aviano invio devoti ossequi a V. E. assicurando che ogni mio atto sarà ispirato a servire la causa della Rivoluzione fascista portando il Comune in perfetta disciplina e concordia. — Commissario TREVISAN».

«Segretario Federale on. Barnaba, Udine. — Assumendo Amministrazione Comune Aviano porgo V. S. on. miei devoti ossequi assicurandola che svolgerò azione intesa a portare Aviano in perfetta linea e disciplina fascista. — Commissario TREVISAN».

Tanto S. E. il Prefetto, quanto il Segretario Federale hanno risposto ringraziando.

E' manifesto il pieno consenso della popolazione per l'avvenuta nomina del nuovo Commissario, che immediatamente prese visione dell'urgente fabbisogno, in special modo per un giudizioso collocamento degli operai e per l'assistenza invernale. Accordandosi col Commissario straordinario del Fascio sig. Mattioli, è stato nominato un apposito comitato, il quale ha il compito di provvedere per i fondi e per una giudiziosa distribuzione che avrà inizio col giorno 11 del corrente mese.

Infortuni sul lavoro

Luigi Visentin da Marsure, mentre stava lavorando della pietra nella cava di Aviano, si feriva al quarto spazio interdigitale destro colla punta da lavoro. Ne avrà per una decina di giorni.

— Il muratore Gio. Batta Barbot ha dovuto ricorrere alle cure del dr. Grandi poichè nello spaccare un sasso, una scheggia lo colpiva all'occhio sinistro, producendogli una forte contusione. Guarirà in otto giorni.

SACILE

Ringraziamento del Fascio Femminile

La Segretaria del Fascio Femminile rivolge un riconoscente ringraziamento a tutte le famiglie sacilesi che hanno gentilmente concesso ai loro bambini di portare balocchi per il S. Nicolò dei poveri.

La felicità di un giorno per questi piccoli sarà la più dolce ricompensa ai gentili offerenti.

Pro opere assistenziali

Per il componimento amichevole della vertenza fratelli Pignat - Zanatta, sono state versate a questo Comitato pro E. O. A. lire venticinque.

Hanno poi versato per il refettorio lire 25 don Antonio Frigo; lire 20: don Angelo Colombera, Anna e Virginia Gussoni; lire 15: Rupolo Galliano, Zanolla Silverio Vicenzotti Maria, fratelli Pavan, Dal Bo e Pignat; lire 10: Perin Giuseppe, Gasparini, Savio Anna, Fossa Rino, Viel Giacomo, Montanari Angelo, Segato Luigia vedova Montanari, Peruch Antonio, Ongaro Giovanni, Basso Edoardo, Basso Ubaldo, Zanatta Pietro De Grandi Tommaso, Triberti G. B., Sartori Adolfo, fratelli Frattin, fratelli Molinaris, Fasan Giovanni, Bertin Giovanni, Gregori Graziano, Poletti Anna ved. Michieletto, Polese Umberto, Polese Edoardo, Zanella Edoardo, Zotti Armando, Artini Luigi, Martinelli Loretta, Mutti Guglielmo, Bet Pietro, Spiso Celeste, Basso Giovanni, Pighin Pio, Carlot fratelli, Sanfranceschi fratelli, e ing. co. B. M Frassina.

Esempio da imitare

Le piccole italiane Bertiglia Maria di Zaverio, Marotta Maria del capitano Donato e Vendruscolo Speranza di Giacomo hanno voluto che alla loro mensa di oggi domenica sieda una compagna bisognosa.

L'atto di squisita gentilezza e di bontà voluto dalle piccole italiane sarà certamente imitato dalle loro compagne e dai Balilla che andranno a gara per compiere queste simpatiche opere di bene.

Pro E. O. A.

Hanno offerto pro E. O. A. la impresa edile Presotto e Moras lire 50; Toffoli Antonio lire 20; Del Fiol Angela Zanella lire 10; Nella frazione di S. Giovanni di Livenza sono stati raccolti q.li 4.00 di grano tuco, kg. 37 di patate e kg. 2 di fagioli.

Fra i frazionisti di Cavolano q.li 6,8 di granoturco, kg. 32 di patate e lire 63 in danaro; a San Michele q.li 7,05 di granoturco e lire 11 in dendro; a Villorba q.li 5,020 di granoturco.

Liste elettorali

Il Podestà ha pubblicato un manifesto col quale invita gli elettori che vogliono essere iscritti nelle liste elettorali politiche ad inviare la loro domanda non oltre il 15 corr. mese all'Ufficio apposito in Municipio.

Gara di calcio

Oggi la nostra squadra di calcio si recherà, approfittando della giornata di interruzione del campionato a Polcenigo, dove si incontrerà, nel campo sportivo del Littorio, per una partita amichevole, con l'undici del T.B.C. di Vittorio Veneto.

Farmacia di turno

Oggi e nella veniente settimana farà servizio di turno la farmacia Busolli condotta dal dott. Mattiello.

CANEVA DI SACILE

Il nuovo Segretario del Fascio

Da qualche giorno è stato nominato Segretario del Fascio di Caneva il ten. dott. Pietro Marin, vecchia fedele Camicia nera, dal quale molto si attende il Fascio di Caneva per i suoi futuri sviluppi e per il maggior potenziamento dell'azione fascista nel nostro Comune.

Un augurale saluto.

La nomina del Podestà

E' stata appresa con vivo entusiasmo la nomina a Podestà del nostro Comune del g. gr. uff. Costantino Cavarzerani, valoroso condottiero di truppe alpine che tutti i suoi soldati ricordano con profondo affetto e devozione, magnifica figura di cittadino che tutto ha dato alla Patria con entusiasmo e con fede, luminosa figura di combattente.

Esempio da imitare

Il cav. Ernesto Zanetti di Caneva, in occasione della nomina del gen. Cavarzerani a Podestà del Comune, ha messo a disposizione del Comitato comunale Ente Opere Assistenziali del Partito 50 quintali di granoturco. Il generoso gesto del cav. Zanetti, che continua una sua nobile consuetudine, merita di essere segnalato agli altri proprietari ed abbienti del Comune affinchè abbiano a imitarlo.

CAVASSO NUOVO

Tasse e imposte comunali

Il Podestà con pubblico manifesto avvisa che all'albo municipale è ostensibile il Ruolo delle tasse e imposte comunali per l'anno 1934.

Gl'interessati potranno prenderne visione e potranno produrre reclami alla Commissione comunale entro i venti giorni dalla pubblicazione.

Il tempo in novembre

Dalla relazione che l'osservatore della locale Stazione idrografica spedisce ogni primo di mese all'Ufficio idrografico del R. Magistrato alle Acque, si rileva che i giorni piovosi nel mese di novembre sono stati 19, con mm. 287,7 di precipitazioni; le giornate con cielo coperto furono 12; quelle con cielo misto 12; e di sereno 6; che la temperatura andò gradatamente abbassandosi fino a concludersi colla neve che imbiancò le colline circostanti; che i venti predominanti sono il N.S. e l'O.E. e le fasi lunari sono quasi sempre accompagnate o seguito da pioggie.

Prezzo della legna da ardere

Il prezzo della legna da ardere di faggio spaccata è stato ulteriormente ridotto da L. 8.50 a L. 7.80 al quintale.

Montereale Cellina

La settimana del Balilla

Il presidente del locale Comitato comunale O. N. B., informandosi alle recenti disposizioni del Presidente del Comitato Provinciale O. N. B., ha convocato d'urgenza il Comitato comunale ed i comandanti dei reparti giovanili, per concretare il programma delle varie iniziative e cerimonie in occasione della Settimana del Balilla.

CERVIGNANO

Assemblea degli artigiani

La Segreteria Provinciale dello Artigianato di Udine per assolvere ad uno dei principali compiti delle associazioni sindacali e cioè la illustrazione dei principii corporativi, ha deciso di convocare in periodiche riunioni gli artigiani dei più importanti centri della Provincia anche per far conoscere ai propri rappresentati l'attività assistenziale che la Segreteria svolge in ogni campo in loro favore.

Per questo Comune la prima assemblea sarà tenuta domani 4 corrente alle ore 21 presso la Casa del Fascio.

Tutti gli artigiani di Cervignano dei Friuli sentiranno indubbiamente il dovere di partecipare alla convocazione non solamente per dimostrare col loro intervento, devozione e disciplina all'Associazione Sindacale che li rappresenta, ma anche perchè essi, con l'occasione, potranno più agevolmente esporre i loro desiderata ed esaminare, seduta stante, i problemi di più urgente soluzione.

****

CIVIDALE

E. O. A.

Si avvertono gli interessati che lunedì 4 dicembre p. v. alle ore 14 verrà distribuito, nella Sala del Littorio, il libretto di assistenza ai bisognosi la cui domanda sia stata accettata da questa Commissione.

"Tre rosso dispari"

La locale Sezione O. N. D. ha organizzato per martedì 5 corrente, alle ore 21 nel Teatro Comunale «A. Ristori» uno scelto spettacolo di prosa. La nota Compagnia «Città di Udine», detta sera rappresenterà la commedia in tre atti «Tre rosso dispari» di Denjs Amiel.

La bella commedia, tutta brio, sbarazzina, otterrà indubbiamente pieno e incontrastato successo anche a Cividale.

La Filodrammatica Udinese sarà degna interprete del lavoro. Ce ne danno affidamento le affermazioni riportate ed i nuovi elementi che la compongono.

Siamo sicuri che lo spettacolo farà accorrere il pubblico cividalese, data anche la tenuità dei prezzi e in considerazione altresì che l'utile della serata sarà devoluto per le Opere Assistenziali.

Tiri sul Monte dei Bovi

Il Podestà avverte che nei giorni 4 e 6 dicembre p. v. sul Monte dei Bovi verranno eseguite delle esercitazioni militari con tiri di mitragliatrice. Prima e durante i tiri sarà posto in luogo visibile un bandierone rosso quale segnale ad evitare spiacevoli inconvenienti.

Ricreatorio dell'O. N. B.

Oggi, domenica al Ricreatorio dell'O. N. B. sito presso la Palestra di Ginnastica di Via Roma, per gli organizzati verrà proiettato il film «Rin Tin Tin e il condor» in quattro atti. L'inizio della proiezione è fissato per le ore 14.

I prezzi del mercato

Sul mercato di ieri, abbastanza animato, abbiamo rilevato i seguenti prezzi medi:

Piazza del Duomo: Fagioli al q.le a L. 110 — Frumento, 78 — Granoturco, 45 — Segala, 48.

Piazza P. Diacono: Patate al q.le a L. 25 — Spinacci al Kg. a L. 1.10 — Sedani 0.80 — Cavoli 0.70 — Radicchio 0.70 — Verze 0.25 — Mele al q.le a L. 95 — Pere 130 — Castagne a 55 — Marroni 90 — Burro al Kg. a L. 8.

Piazza A. Diaz: Capponi al Kg. a L. — Galline 4.50 — Polli 4.50 — Tacchini a 4 — Uova a L. 50 al cento.

Piazza S. Francesco: Carbone dolce al q. a L. 20 — Legna 4.50 — Fieno a 11 — Paglia a 7.50.

Foro Boario: Maiali da macello entrati 11, venduti 8 a L. 370 il q.le — Maiali da corda entrati 8, venduti 6 a L. 180 l'uno — Maiali lattonzoli entrati 231, venduti 200 a L. 65 l'uno.

Beneficenza

La signora Giuseppina Barbiani ved. Mulloni, per onorare la memoria del compianto consorte Gerem Mulloni, nell'anniversario della morte, ha versato alla Congregazione di Carità la somma di L. 50.

Farmacia di turno

Oggi domenica e durante tutta la entrante settimana presterà servizio di turno la farmacia Podrecca del dott. G. Tomaselli in corso Vittorio Emanuele.

FAEDIS

Pro assistenza invernale

Diamo un primo elenco delle offerte in denaro finora pervenute al locale Comitato E. O. A.:

Borgnolo Giovanni e figlia Rina L. 200 — Borgnolo Giulio — Cassa Rurale, L. 100 — Borgnolo cav. Eugenio L. 80 — dott. Giuseppe Pellizzo, perito Antonio Bulfoni; dott. Giovanni Gervasi, L. 50 — mons. Ubaldo Picco, 40 — Redolfi Riva Antonio, 30 — Federico Bertolissi, 25 — Luigi Boer, 20 — Michelangelo De Marzi, Cesare Zani, 15 — Angelo Giavitto; don Francesco Pellizzo; Giuseppe Corsolini; Tonutti Purisiol Anna Maria; D'Orlandi — Mauro Ida; De Luca Giov. Battista; Domenico Zucchi, L. 10 — Piputto Orlando Anna L. 8 — Tomat Camillo; Antonino Mulloni, 7 — Antonio Cecotti; Bella' Piau; Lino De Luca; Luca Tomat; Florinda Tracogna; Lucia Sgiarovello; Giovanni Mugiano; Giovanni Peressutti; Vittorio Grimaz; rag. Romano Tomat; Luigi Pizzini, L. 5 — Eugenio Gabrici, 4 — Rosalia Peressutti; Luciano Fioritto; Giovanni Fadon; Maria Di Gaspero, L. 3 — Amalia Giaiotti; Antonio Peressutti; Luigi Gandini; Luigi Rovere; Riccardo Sgiarovello; Callisto Vescovo; Callisto Pietro; Maria Piputto; Anna Turco; Basilio Juri; Giovanni Cavallo, L. 2 — Luigi Smerecar, 1.80; Antonietta Bellina; Ruggero Gericco, 1.50; Angelo Sgiarovello; Vittoria Popabo; Giuseppe Juri; Pietro Fortunato; Ernesto Tavoschi; Marcellino Toffoletti L. 1. Luigi Dionisio, 0.50 — Anna Borgnolutti, L. 0.25.

S. Vito al Tagliamento

La fiera di S. Nicolò

Martedì 5 e mercoledì 6 andante avremo a S. Vito l'antica e tradizionale fiera detta di S. Nicolò.

Il mercato del bue grasso

Venerdì 15 andante, nella solita località, si svolgerà il tradizionale mercato del bue grasso con premi ai bovini di razza pezzata rossa.

Saranno assegnati premi in medaglie e diplomi ai soggetti più meritevoli. Al miglior gruppo presentato premio speciale.

Il mercato sarà aperto al pubblico alle ore 10.

La Giuria terrà conto oltre che del grado d'ingrassamento, del peso e della finezza, anche della taglia e della conformazione. I bovini concorrenti ai premi dovranno essere presentati alle ore 8.30 al foro boario.

A proposito dell'orario ferroviario

Riceviamo:

Il sig. P. V. di Cordovado ha voluto interloquire sul nuovo orario ferroviario.

Non si è mai negato, e non ci azzardiamo pure di negare che Cordovado abbia interessi commerciali in quel di Pordenone o Udine come anche, se si vuole, i rapporti col dispensario Antitubercolare di Pordenone, ma sappia l'egregio interlocutore che la linea Portogruaro-Casarsa non è stata fatta esclusivamente per Cordovado, ma bensì per lo smistamento dei viaggiatori anche della linea Trieste Venezia Udine Treviso. Quindi l'orario ferroviario deve essere fatto con l'unico scopo di cercare nella migliore maniera possibile di accontentare tutti.

L'articolista P. V. a quanto pare non è munito dell'orario ferroviario e per lo meno non lo conosce perchè il treno che secondo lui parte da Portogruaro per Venezia alle 22.09 fa esclusivamente servizio di I. e II. classe per tale destinazione mentre possono usufruire della III classe solo viaggiatori diretti per oltre Rimini e oltre Firenze. Di conseguenza si deve attendere il treno in partenza da Portogruaro delle 23.40 per trovarsi a Venezia quasi all'una di notte. L'articolista non sa che nella linea Casarsa-Portogruaro si rimane per ben 7 ore senza alcun treno?

Ecco l'estrema necessità di riattivare il treno delle 17.10 in partenza da S. Vito.

Uno dei tanti viaggiatori.

RUDA

Nomina

Il Comando della 304. Legione Avanguardisti «Duca d'Aosta» di Cervignano ha affidato il comando della 7. Centuria al camerata Tito Tappani il quale provvederà all'inquadramento ed istruzione degli avanguardisti del Comune.

Per la settimana del Balilla, il presidente del Comitato locale del l'O. B. sta preparando un programma da svolgere durante la settimana dal 3 al 10 dicembre.

Corsi di cultura

Si sono iniziati i corsi serali per gli organizzati dell'O. N. B. locale: per i balilla due volte la settimana, uno culturale per gli avanguardisti, uno di cucito per le piccole italiane, nonchè di economia domestica, cucito, culturale per giovani italiane.

Anche nelle frazioni di Villa Vicentina e Perteole avranno inizio tali corsi culturali per le giovani italiane di ciascuna frazione.

Coro dell'O. N. D.

Il coro del locale dopolavoro, prenderà parte in gennaio al concorso provinciale bandito dall'O. N. Dopolavoro per l'anno dodicesimo. Ora sta attivamente preparandosi sotto la direttiva del m.o Mosetti onde presentarsi degnamente al concorso.

LATISANA

Traslazione di gloriose salme

Per le amorose cure di un reparto dipendente dal Commissariato del Governo per le onoranze ai Caduti in guerra, circa trecento salme di valorosi combattenti, che finora ebbero ricetto nel Cimitero di Latisana, furono in questi giorni riesumate.

Oggi avrà qui luogo la traslazione dei resti gloriosi che saranno avviati al Monumento Tempio Ossario di Udine.

Il Comune ha predisposto una solenne cerimonia, alla quale non mancherà di partecipare l'intera popolazione. Il Podestà ha divulgato un proclama, di cui riproduciamo la frase: «Latisana che in quelle umili Tombe ha venerato l'olocausto di tanta Italica giovinezza — veduta in giorni lontani per queste contrade passare — vorrà rendere il suo accorato riconoscente saluto ai resti gloriosi avviantisi all'ultima gloriosa dimora».

I Fasci di Latisana e del Mandamento si sono proposti per trasportare a spalla le bare dal Cimitero al Monumento ai Caduti, dove sarà impartita la benedizione e, dopo il saluto del Podestà le salme stesse, saranno trasportate a Udine su automezzi.

E' assicurato l'intervento — fra le molte autorità — anche del generale G. Faracovi Commissario del Governo per le onoranze ai Caduti in guerra.

Al Comitato O. N. B.

Ieri si è svolta un'adunanza alla sede del Comitato O. N. B., alla presenza del Segretario del Fascio, del Presidente e varii membri. Furono trattati importanti argomenti e — fra l'altro — fu stabilito: di dare una maggiore estensione alle provvidenze del Patronato Scolastico; un'adunata in Latisana di reparti celeri di Avanguardisti dipendenti dalla locale Coorte, di commemorare l'eroico gesto del Balilla genovese stamani al Teatro Odeon gentilmente concesso.

Pro E. O. A.

Per doverosi sensi filantropici e per seguire gli ordini impartiti dal provvido Governo fascista, il Segretario del Fascio ha invitato la cittadinanza con manifesti ed apposita circolare spedita a tutti i capi famiglia abbienti affinchè in nobilissima gara tutti contribuiscano al migliore esito di questa manifestazione di umana solidarietà. Latisana, che ha tradizioni di squisita bontà d'animo — darà anche quest'anno alto esempio di comprensione delle disposizioni del Duce.

Pregevole pubblicazione

Il nostro Pretore ha dato alle stampe, per cura della Rassegna di Giurisprudenza Friulana, una riuscita monografia sulla disoccupazione ed il collocamento della mano d'opera. L'appassionato cultore di diritto espone in forma chiara la materia d'attualità, confortando la trattazione con citazioni integrali delle relative disposizioni di legge e di giurisprudenza e dottrina affermatasi al riguardo.

La pubblicazione — particolarmente interessante per i datori di lavoro — è posta in vendita ad esclusivo beneficio della locale Sezione dell'O.N.B.

Vivo congratulazioni all'autore per l'ottimo contributo portato nella illustrazione pratica per la retta applicazione della legislazione fascista sul collocamento della mano d'opera.

CODROIPO

L'assemblea del Fascio femminile

Nella casa del Littorio si è svolta l'assemblea annuale del Fascio Femminile, alla quale ha partecipato la quasi totalità delle inscritte.

La Fiduciaria di zona e Segretaria del Fascio Femminile di Codroipo ha esposto la sua relazione, della quale riferiremo adeguatamente.

Per un nastro bianco

Il notaio dott. Luigi Bevilacqua ha elargito L. 50 al locale Ente Opere Assistenziali e L. 50 al Comitato dell'Opera per la Protezione della Maternità e dell'Infanzia in occasione della nascita del suo primogenito Giorgio.

Muzzana del Turgnano

Tesseramento fascista

La Segretaria amministrativa di questo Fascio di Combattimento invita tutti i fascisti, che non siano in regola con il tesseramento anno undicesimo, e con il pagamento dei contributi mensili a regolarizzare la loro posizione entro il 15 dicembre c. m.

Chi non adempirà a quanto sopra non potrà avere la tessera per l'anno dodicesimo.

Festa scolastica

Domani avremo la celebrazione di Balilla. La cerimonia, alla quale interverranno le autorità locali, gli insegnanti e le scolaresche, si svolgerà nel piazzale delle Scuole alle ore dieci antimeridiane.

In quella occasione saranno distribuite le tessere per l'anno dodicesimo ai Balilla e alle Piccole italiane.

Direttorio del Fascio

In seguito a proposta del locale Segretario del Fascio, il Segretario Federale ha ratificato la nomina del nuovo direttorio composto dai camerati: Giulio Rubini, Ferruccio Petris, Giuseppe Padoan, Domenico Biasutti e Angelo Bono.

Fiduciario Artigianato

Con recente provvedimento dell'Artigianato provinciale di Udine, è stato riconfermato quale fiduciario comunale il signor Duilio Conti di Gio. Batta.

Pro O. N. B.

L'insegnante Roma Ghedini Pellarini, che per oltre quarant'anni insegnò in queste Scuole nel lasciare il Comune di Muzzana, versò il contributo di lire 50 pro Opera Nazionale Balilla.

All'ottima insegnante, che spese tutta la sua opera nell'educare la gioventù con forte sentimento di amor patrio e che lascia indimenticabili ricordi in Muzzana per le sue elette qualità, con il saluto riconoscente delle autorità e della popolazione giunga il ringraziamento del Presidente l'O. N. B. per la oblazione.

OSOPPO

Santa Barbara

Sul Forte domani, 4 corrente, il Gruppo Conegliano del 3. Artiglieria Montagna celebrerà la festa di Santa Barbara. Al mattino vi sarà la messa con discorso di don Gino Bozza e rivista del Comandante maggiore Ioni. Nella giornata la truppa eseguirà un programma di giuochi e di esercizi ginnastici.

Recita dell' "Osovane"

L'«Osovane» la sera del 10 dicembre prossimo darà sul Forte una rappresentazione con la commedia «Un marito per mia figlia» e la divertente farsa «L'interprete», in onore dell'eroico Gruppo Conegliano del 3.o Artiglieria Montagna. La rappresentazione sarà, negli intermezzi, allietata da canzoni, dalla dizione di versi e certamente dagli scherzi comici e brillanti che gli amici dell'Osovane sanno, da maestri rinomati, improvvisare.

Nozze

Si sono giurati fede di sposi Pietro Valerio di Leonardo con Anna Ventura di Luigi. Auguri.

TOLMEZZO

E. O. A.

Il signor Antonio Pugnetti ha versato al Comitato Ente Opere Assistenziali lire 25 raccolte nella frazione di Terzo, oltre ad un quantitativo di generi di prima necessità.

Nozze

Ieri la signorina Nigris Beorchia Giovanna ha giurato fede di sposa al camerata Emilio Recla, notaio di Tolmezzo. Auguri.

Cinema

Oggi al Cinema De Marchi, dalle ore 14, sarà proiettato il film «Sotto falsa bandiera» con Charlotte Susa e Gustav Frolich. Giornale sonoro Luce e cartoni animati. Il film è parlato in italiano.

Riunione operaia

Ieri sera alle ore 18, alla presenza dei rappresentanti di Zona del Partito e dei rappresentanti locali, indetta dal Capo Zona dei Sindacati dell'Industria, si è svolta una importante riunione degli operai addetti alla Cartiera di Tolmezzo. Ne riferiremo martedì.

Farmacia di turno

Oggi, farmacia di turno, dott. Ascanio Chiussi, con orario invernale.

Municipio di Tarvisio

A tutto il 25 gennaio è aperto il concorso al posto di Guardia Urbana.

Richiedere avviso di concorso al Municipio.

Il Podestà: *Idalgo Artioli.*

IN NOME DI SUA MAESTA'
VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Il Pretore di Udine visti gli atti processuali a carico di RENZULLI RAFFAELE fu Vincenzo e fu Donato Angela da Basiliano, imputato di contravvenzione p. e p. dagli articoli 37, 41, 58, 61 R. D. L. 25. 10. 1925 n. 2033 ed art. 14 R. D. 2. 9. 1932 n. 1225 per aver posto in vendita nel suo esercizio di Trattoria sito in Basiliano il 7. 10. 1933 dello sciroppo artificiale e colorato artificialmente senza le prescritte indicazioni di legge,

OMISSIS

condanna l'imputato suddetto alla pena di L. 100 di ammenda ed alle spese di procedimento oltre la tassa di decreto in L. 85. Ordina la confisca della merce. Ordina la pubblicazione del decreto nei giornali «Il Popolo del Friuli» e «L'Agricoltura Friulana».

Udine, lì 18. 11. 1933-XII

Il Pretore f.to *Mutt*

Il Cancelliere: f.to *Albanese*

Per copia conforme per uso di pubblicazione.

Udine, lì 2. 12. 1933-XII.

Il Cancelliere: *Feruglio*

CRONACA CITTADINA

Federazione dei Fasci di Combattimento

Un nobile gesto di cameratismo

Il Fascio di Cividale ha trasmesso al Segretario Federale la somma di L. 500 con la seguente deliberazione del Comitato Comunale di Assistenza:

"Il Comitato locale dell'Ente Opere Assistenziali, nella certezza di interpretare l'animo di quanti contribuirono generosamente alla prima raccolta di fondi per l'assistenza invernale,

fascisticamente convinto che la indigenza ed il dolore obbligano in primo grado alla solidarietà umana,

convinto che le condizioni economiche delle popolazioni alpine della Val Natisone sono, anche per ragioni contingenti all'andamento dell'annata agraria, particolarmente dolorose,

tenendo presente l'alto senso di civismo italiano e fascista di quelle popolazioni,

DELIBERA

di inviare all'on. Segretario Federale la somma di L. 500 (cinquecento) detraendola dai fondi raccolti.

Prega l'on. Segretario Federale di voler destinare detta somma all'assistenza di quei paesi alpini,,.

Il Segretario Federale addita il nobile gesto di cameratismo e di solidarietà compiuto dal Fascismo Cividalese, al quale tributa un vivo applauso ed il suo compiacimento.

Ecco una nuova prova della solidarietà, profondamente umana e civile, che solo il Fascismo sa suscitare.

Il gesto di cameratismo dei fascisti cividalesi risuona come una voce affettuosa, è una parola amica a chi soffre, un segno di nobile cordialità. E' l'indice di quella vera maturità, nazionale e sociale, che ha elevato, come un colpo d'ala, tutto il modo di vivere e di sentire del Popolo italiano.

Non solo sono spente le lotte di campanile che — in tempi di... internazionalismo — intristivano la vita delle regioni e dei borghi; non solo sono scomparsi i tristi egoismi e gli sterili antagonismi locali; ma viva, ampia e vibrante prende diffusione e diventa norma di vita la solidarietà «fascista» di tutte le terre e di tutti i villaggi.

Nella deliberazione del Comitato Ente Opere Assistenziali di Cividale vediamo la fraterna offerta dei poveri di quella città ai più poveri dei paesi montani. C'è una graduatoria anche nel bisogno, e se è nobile il ricco che aiuta il povero, infinitamente più nobile è il povero che stende la mano pietosa a chi, di lui, è ancor più bisognoso.

Non vorremmo guastare la bellezza dell'offerta di Cividale con ricordi incresciosi; ma conviene rammentare, perchè essa meglio risalti, il tempo e lo stile dei vecchi uomini politici che sostenevano la loro candidatura appoggiandola ai soliti, immancabili «programmi di rivendicazione» locale.

«Il Governo sarà costretto a darci questo» o «a favorire questa nostra iniziativa...» «E' tempo di dire che il nostro collegio vuole questo e lo pretende...».

Oggi, finalmente, si vive nella realtà, col semplice cuore di chi sa discernere ciò che vede intorno.

La parola di Mussolini risuona spesso — per chi la sa intendere bene come i camerati di Cividale — buona, profonda, resa accorata dai «focolari spenti» dai tanti «deschi ignudi».

Non più concionano i demagoghi di «rivendicazioni locali»: batte il cuore degli uomini e parla della solidarietà fascista, fiera e gentile.

C'è qualcuno che ancora non la sente, o finge di non capire che l'offerta di Cividale è anche un monito?

L'attività del Consorzio produttori latte della Bassa Friulana

Venerdì scorso in S. Vito al Tagliamento, presso l'Ufficio di Zona della Federazione Agricoltori si sono riuniti i Presidenti delle latterie di: Taiedo di Chions, S. Paolo al Tagliamento, Chions, Sesto al Reghena, Mussons, Bolzano, S. Lorenzo di Valvasone, Bagnarola, Casarsa, S. Martino di Tagliamento, Madonna di Rosa, Gleris, Pravisdomini, Valvasone, Savorgnano, S. Giovanni di Casarsa, Morsano al Tagliamento e Istituto «Falcon-Vial».

Il Segretario di Zona sig. Bortolin Domenico ha illustrato agli intervenuti l'importanza del nuovo patto dei casari già concordato nelle linee principali, dalle organizzazioni sindacali ed ha richiamato la attenzione dei presenti sull'importanza che ha assunto il Consorzio Produttori Latte della Bassa Friulana.

Inoltre ha fatto presente i vantaggi che hanno i soci delle latterie, anche turnarie, di aderire a questo nuovo Ente, dato che possono, in caso che lo desiderino, vendere sempre a mezzo del Consorzio la loro produzione di latte a prezzi vantaggiosi, eliminando così l'inconveniente di dover essere completamente a disposizione del commerciante.

L'esposizione chiara del sig. Bortolin, ha raccolto il consenso di tutti i presenti, i quali hanno senz'altro firmato l'adesione al Consorzio Produttori Latte della Bassa Friulana.

Assistevano alla riunione il Vicesegretario della Federazione Agricoltori geom. Alfredo Fuschini, ed il Direttore del Consorzio sig. Giuseppe Fagioli.

Comando 63.a Legione "Tagliamento,,

Il Corso ufficiali in congedo

Si porta a conoscenza di tutti i dipendenti Ufficiali che l'iscrizione al Corso d'istruzione per Ufficiali in congedo è prorogata a tutto il giorno 10 dicembre.

Invito pertanto tutti quei sigg. Ufficiali che si trovano nella possibilità di frequentare detti corsi e che alla data odierna non avessero ancora curata la loro iscrizione, a farlo entro la data indicata.

Il Console Comd.te la Legione
PIETRO GRILLO

Comitato udinese pro Ente O. A.

Al Comitato Udinese dell'Ente Opere Assistenziali sono pervenute le seguenti offerte:

Sig.na Livia Michelini, L. 300 per onorare la memoria del Suo amatissimo padre, poeta Lelio Michelini. — Sig.ra Anna Catterina Ravaglia per onorare la memoria del compianto Suo diletto padre prof. Emilio Catterina, L. 100.

Inoltre al Comitato sono pervenute le seguenti offerte in memoria del sig. Nino Pittoritto: avv. cav. Gino Sel Miessier, L. 25; rag. Lao Menazzi, 50; Alcuni amici del Gruppo Alpino «Alberto Picco», L. 30.

In memoria del sig. Roberto Greatti: sig. Guido Mattiussi, L. 10; sig. Giovanni Gremese, 5.

Il **Presidente** del Comitato vivamente ringrazia.

S. E. Pietro Chimienti
all'Istituto Fascista di Cultura

Ricordiamo che martedì 5 corrente, alle ore 21, nell'aula magna del R. Istituto Tecnico «A. Zanon» (Piazza Garibaldi), seguirà l'inaugurazione dei corsi dell'Istituto fascista di cultura.

S. E. il prof. avv. Pietro Chimienti docente dell'Università di Roma, senatore del Regno, parlerà sul tema: «La parola del Duce e lo Stato Corporativo».

L'importanza del tema e l'alta personalità dell'oratore faranno accorrere all'Istituto fascista di cultura un pubblico di eccezione.

"Gioventù Fascista,,

E' uscito il primo numero di dicembre di «Gioventù fascista», organo dei gruppi fascisti universitari e dei Fasci giovanili di combattimento.

Questo numero, fra l'altro, dedica un interessante articolo sull'esperimento di volo librato compiuto dal giovane fascista Ugo Zannier col suo apparecchio senza motore «Friuli».

Ai frazionisti di S. Gottardo

Tutti i capi famiglia della zona di S. Gottardo, sono invitati a riunirsi questa mattina alle ore 11 nel teatrino del Dopolavoro — sito in via Cividale 33 — per comunicazioni sull'importante questione dell'Asilo.

SANTA BARBARA
Per gli artiglieri

Stamane si svolgerà alle ore 10.30 nella sede della Federazione Fascista Agricoltori (gentilmente concessa), il rapporto annuale dei dirigenti provinciali dell'associazione Arma d'Artiglieria. Sono prescritti il berretto e il fazzoletto giallo.

La sezione di Udine avverte i soci ritardatari, che desiderano partecipare al rancio, che la adesione verrà accettata anche all'Albergo Manin in Via Manin, non oltre le ore 12.

Si confida che tutti gli artiglieri accoglieranno con entusiasmo ed interverranno in gran numero.

La quota di partecipazione è stata fissata in L. 6.

Arma del Genio

Anche la sezione «Arma del Genio» si riunisce oggi alle 9.30 nella sede in viale Venezia, locali Moretti, per la commemorazione di Santa Barbara.

I cavalleggeri

Pure stamane alle 10 sarà tenuta nei locali del 2.o Gruppo Rionale in piazzale Osoppo (Casa De Gleria), l'assemblea dell'Associazione Arma di Cavalleria, Sezione di Udine.

Treno serale per Tricesimo

Oggi domenica 3 corrente in occasione della Festa Serale organizzata dalla Società Operaia di Tricesimo, le Tranvie del Friuli effettueranno un treno speciale in partenza da Udine per Tricesimo alle 20.30 ed in partenza da Tricesimo per Udine alle 24.45.

Tariffa festiva di andata-ritorno L. 3.

A proposito di viaggi festivi
E Udine?

Le Ferrovie dello Stato hanno accordato alle città e località più importanti del Veneto la concessione dei biglietti festivi ridotti del 50 per cento allo scopo di favorire il movimento turistico.

Dalla lista dei luoghi che beneficiano della riduzione è stata esclusa Udine, esclusione che non sappiamo giustificare data l'importanza della nostra città, sia dal lato turistico ed artistico, sia infine per i ricordi della grande guerra di cui Udine fu la capitale.

Oltre a ciò Udine è il centro di diramazione per la montagna, per il mare, per la collina. Da Udine partono le direttrici per la Carnia, per la verde zona di Tarcento, per la dorata spiaggia di Lignano, per Grado e per la romana Aquileia. Non si può negare quindi ad Udine la sua importanza di nodo stradale e ferroviario di primo ordine, ragione per cui la Federazione Commercianti, unitamente al Comitato per il Turismo, sta attivamente e giustamente interessandosi presso il Compartimento delle Ferrovie dello Stato onde sia concessa ad Udine la riduzione di cui godono altri centri, allo scopo di incrementare attraverso la facilitazione ferroviaria il movimento dei forestieri.

Il nuovo Preside
del R. Liceo - Ginnasio

Il Ministro dell'Educazione Nazionale ha nominato preside del nostro Liceo-Ginnasio il cav. prof. d.r Leone Eugenio Ogniben, trasferendolo dietro sua domanda dalla Presidenza del R. Liceo-Ginnasio di Capodistria. Egli arriva nella nostra città preceduto da ottima fama di cittadino, di studioso e di capo-istituto e saprà certamente dirigere la nostra importante Scuola con amore, con intelligenza ed abilità.

Al nuovo Preside del Liceo-Ginnasio presso il quale egli fu per due volte commissario per gli esami di Maturità classica, vada fin d'ora il nostro augurio di trovarsi bene nella nostra città, la quale non mancherà di fargli la accoglienza più cordiale.

Il "licof,, per il palazzo
dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni

Ieri sera, in una sala della «Pescheria» si riunirono per il tradizionale «licof» le maestranze ed i dirigenti l'Impresa Valle a festeggiare il compimento della costruzione del Palazzo dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni, tra le vie Cavour e Nazario Sauro.

Erano convenuti pure il comm. dott. Raffaello Pagani, titolare della Sede di Udine di detto Istituto e l'ing. De Pace Bernardino, sovraintendente ai lavori.

Col compimento di questa costruzione l'Istituto ha ultimato il Palazzo per la propria sede iniziato nel 1926 sull'angolo verso la Via Paolo Canciani, rimasta poi incompiuta per l'insorgere di varie difficoltà in ordine all'esproprio delle vecchie case già esistenti all'inizio della via Cavour.

I lavori vennero iniziati il 15 giugno e l'Impresa Valle ha dato prova di perfetta organizzazione portando in sì breve termine a compimento tutte le opere murario interne ed esterne dell'imponente edificio.

Il piano regolatore della zona di piazza XX settembre, progettato sino dal 1922 dall'architetto Valle e che fu oggetto di particolari convenzioni col Comune di Udine, ha avute così piena esecuzione.

Al posto di vecchie costruzioni che ingombravano e limitavano alla larghezza di circa metri 4.50 la strade d'intenso traffico come le vie Cavour e P. Canciani, sorge ora, circoscritto da strade portate ad una larghezza di otto metri, un assieme di palazzi che per la loro mole complessiva, rappresentano il gruppo edilizio di maggiore importanza della città.

Per onorare la memoria
del prof. Emilio Catterina

Alla Cassa Scolastica del R. Liceo-Ginnasio, per onorare la memoria del compianto Preside Emilio Catterina, i seguenti insegnanti hanno devoluto lire dieci ciascuno: proff.: Angelini Giannina — Avanzato Rosario — don Baldassi Aristide — Birindelli Carlo — Attilio Bonetto — Alma Bonomi — Marcello Cardin — Silvia Crichiutti — Arturo Da Villa — Riccardo De Giorgio — Mario Della Venezia — Antonio Del Piero — Irene di Spilimbergo — don Giuseppe Marchetti — Maria Neffat — Guido Nadalini — Guido Perale — Lucia Pezzali — Giovanni Petrucci — don Antonio Rossitti — Giuseppe Santonastaso — Rodolfo Scarizza — Nicolina Zamolo — Primo Zanotti.

Alle offerte degli insegnanti devono essere aggiunte ancora lire 1174, versate da alunni della Scuola e da altre persone.

BENEFICENZA
a mezzo de «Il Popolo del Friuli»

All'E. O. A. del Comune. — Nell'anniversario della morte di Augusto Boer: Famiglia Boer, L. 20.

Alle Orfanelle di Via Rivis. — Per onorare la memoria di Nino Pittoritto: Enrico Menazzi e famiglia, L. 25.

Altre offerte

Alla Società Protettrice dell'Infanzia. — Maria Mangilli ved. Braido, nel quinto anniversario della morte del proprio marito rag. Palamede offrì L. 100 per onorarne la memoria.

All'Associazione «Scuola e Famiglia». — In memoria di Guido Grillo: Cleonilde Fosconi, L. 5.

Alla Congregazione di Carità. — In memoria di Marianna Schiavi ved. Conti: Ida e Adele Passero, L. 10 — In memorio di Teresa Movile «Bertoni», la Famiglia Fiagi Baldini, L. 10 — In memoria di Anna Serafini ved. Cotterli: Carlini G. B., L. 15 — In memoria di Roberto Piccoli: Ruggeri Ermes, lire 10.

Alla Piccola Casa «F. Ozanam». — Le convittrici del Convitto Sacro Cuore, L. 90; sig.ra Luigia Pegoraro, 10 — In morte della madre del Direttore del Collegio Arcivescovile «Bertoni», la Famiglia Fiascaris, L. 10 — Nel ventesimo della morte di D. Giovanni Cattapan, la famiglia Polga, L. 50 — don Cecchin, parroco di Brendola (Vicenza); L. 20; Famiglia Pirona, 100; sig.na Bianca Morelli De Rossi, 50.

Don Biasutti e i ricoverati ringraziano vivamente.

In memoria di Pieri Corvàt

La sottoscrizione aperta da un gruppo di amici ed estimatori del compianto poeta Pieri Corvàt (Pietro Michelini), perchè il nome dello Scomparso sia inscritto fra i Soci in memoria della Società filologica friulana, hanno aderito finora:

S. E. Pier Silverio Leicht, prof. Ercole Carletti, prof. Ugo Pellis di Trieste, rag. Giuseppe Del Bianco di Udine, Guido Carnelutti di Udine, cav. Giuseppe Mizzau di Udine, Francesca Nimis Loi di Udine, avv. Torquato Linzi di Spilimbergo, cav. uff. Giorgio Pesamosca di Chiusaforte, Arturo Ferrucci di Udine, versando L. 10. — Fabio Galliussi di Gorizia, L. 8 — cav. Giuseppe Malattia di Barcis, prof. Giovanni Lorenzoni di Cividale, Ernesto Michieli di Udine, m.o Pietro Marioni di Cassacco, m.o Giuseppe Toso di Codroipo, versando L. 5 — N.N., N. N., versando L. 3.

La sottoscrizione resta ancora aperta presso la sede della Filologica.

Giovanetto colto da malore

Ieri mattina verso le ore 11.30, il giovinetto Aldo Noacco di Gio. Batta d'anni 13 dimorante in Via della Faula, mentre transitava per Via Poscolle, colto da improvviso malore, cadde a terra privo di sensi.

Fu trasportato all'Ospedale ove il dott. Molinis gli riscontrò una contusione al capo di lieve entità ed un generale indebolimento organico, per cui lo fece accogliere nel Pio luogo in osservazione.

L'infortunio di uno scalpellino

Lo scalpellino Domenico Candotti fu Giovanni d'anni 50 da Socchieve, mentre lavorava l'altro giorno a Resiutta, si ferì accidentalmente con un sasso appuntito al palmo della mano destra.

Fu accolto ieri nel pomeriggio all'Ospedale e dal dott. Molinis giudicato guaribile in un mese salvo complicazioni.

Bollettino demografico
di UDINE
del 2 Dicembre 1933 - XI

Nati	4
Morti	2
Matrimoni	2

Pubblicazioni di matrimonio

Dandolo Aurelio primo capitano Artiglieria con Cardoni Margherita civile.

Matrimoni

Corubolo Adolfo capo mastro con Malulini Erminia casalinga — Lizzi Ernesto bracciante con Bulfoni Bianca filatrice.

Morti

Feruglio Santa ved. Bastianutto fu Antonio di anni 72 casalinga — Beltrame Sospiro fu Gio. Batta di anni 46 scalpellino.

Funebri Dante Moro

Fu accompagnata ieri nel pomeriggio all'estrema dimora, la salma del compianto Dante Moro, spentosi dopo un'esistenza vissuta esemplarmente e laboriosamente.

Inviarono belle corone la famiglia Cantarutti, la famiglia Marzano. Dietro al carro funebre pendeva la ghirlanda della addolorata consorte, mentre sulla bara posava un fascio di fiori freschi: affettuoso omaggio della nipote Angelina Salvini.

Ai cordoni stavano gli amici dell'estinto: signori cav. A. Cremese; Antonio Fajon; Alessandro Fabbris e Angelo Seiaz.

Numeroso assai il corteo degli accompagnatori: amici ed estimatori dell'estinto, conoscenti di famiglia.

Il mesto corteo mosse da Via Portanuova e dopo le esequie celebrate nella parrocchiale di San Cristoforo, proseguì verso il Cimitero.

Decesso

Martedì scorso, la signora Santa Feruglio ved. Bastianutto di anni 72, dimorante in Via del Torrente, mentre rincasava, colta da improvviso malore, stramazzò a terra. Fu prontamente soccorsa e trasportata all'Ospedale ove — come abbiamo a suo tempo pubblicato — fu trattenuta con prognosi riservata.

Malgrado però le premurose ed intelligente cure prodigatele, la signora Feruglio cessava ieri mattina di vivere.

La ferale notizia ha suscitato vivo rimpianto in quanto la conoscevano ed ebbero modo di apprezzare l'elette virtù domestiche di cui era adorna.

Alla famiglia, condoglianze.

Cade sul filo spinato

Lo scolare Pasquale Cesaro di Alfonso d'anni 8 dimorante in Via Torino, cadendo accidentalmente sopra un pezzo di filo spinato, si produsse una ferita da taglio alla coscia sinistra, guaribile in una decina di giorni.

I grandi films Paramount
"Mancia competente,, all'Eden

E' una grande gioia per il cronista poter scrivere con tanto fervore d'entusiasmo gli elogi per un film che enormemente diverte pure nella riservatezza di una commedia amorosa; che tanto sapore d'ironia e tanto pepe di doppisensi si verifica in un soggetto squisitamente appassionato, in un film Paramount parlato e cantato in italiano: «Mancia competente» che solo Ernest Lubitsch il geniale creatore di Principe Consorte e di Allegro Tenente, ha potuto realizzare con una raffinatezza, un'eleganza, una bellezza tale, da renderne un gioiello d'inestimabile valore.

«Mancia competente» è giunta a noi preceduta da trionfi ineguagliabili, e anche a Udine il successo è stato, e lo sarà anche oggi al Cinema Eden per l'ultimo giorno, superiore ad ogni immaginazione.

Teatro Puccini

Domani ripresa degli spettacoli cinematografici con il film «Uomini nello spazio» un'emozionante vicenda esaltante l'audacia dei paracadutisti e magistralmente interpretata da Douglas Fairbanks jr. Il film, che è parlato in italiano, è di assoluta novità per Udine.

Il Cinema EDEN

presenterà prossimamente il grande film scientifico di produzione U.F.A. di Berlino

Natura e Amore

che tratta: L'origine del mondo; come nacque la vita sulla terra; la trasformazione dall'animale all'uomo; le diverse forme di accoppiamento per la riproduzione; i primi uomini; l'evoluzione che la vita umana ha portato sulla terra.

Questo film ha interessato i migliori pubblici d'Europa ed è stato per mesi in continua programmazione.

Vietato ai minori di 16 anni.

Spettacoli e ritrovi

Teatri

PUCCINI

(Comp. Armando Falconi)
Mattinata - Ore 15.30.
PAPA' LEBONNARD - Quattro atti di Aycard.
Serale - Ore 21.
I DUE SIGNORI DELLA SIGNORA — Tre atti di Felix Gandera.

Cinematografi

EDEN

MANCIA COMPETENTE — Capolavoro Paramount parlato in italiano creato da Ernst Lubitsch con interprete Miriam Hopkins. — Ore 14.

IMPERO

MATA - HARI. — Il più grande film interpretato da Greta Garbo assieme a Ramon Novarro Lionel Barrymore e Lewis Stone — Ore 14.

CECCHINI

LA MUMMIA — Capolavoro interpretato da Boris Karloff (il successore di Lon Chaney). «Papà Natale». Sinfonie allegre a colori. — Ore 14.

Direzione - Redazione - Amministrazione: Udine, Via di Prampero, 10
Ufficio Pubblicità: Via Prefettura, N. 5

IL POPOLO DEL FRIULI

Numero dei telefoni: Ufficio Direzione 1-15 — Redazione e Amministrazione 8-80 — Pubblicità 9-59

Statistiche di ottobre

(Ber.) — Dalla fine di settembre alla fine di ottobre 1933, la popolazione presente comprese le Forze armate, è salita da 63856 a 63902 abitanti, la popolazione residente da 61751 a 61797.

Un aumento dunque di 46 abitanti tanto nella popolazione presente che in quella residente; aumento dovuto in ispecie al maggior numero dei nati sui morti, in quanto l'immigrazione nel mese in esame, supera di poco l'emigrazione.

La nuzialità con 41 matrimoni è in minima parte superiore a quella dell'ottobre 1932 con 40 matrimoni.

Nascite

Nel mese in esame si sono avuti nella popolazione presente 115 nati-vivi in confronto di 112 del corrispondente mese dell'anno 1932, di cui 39 maschi legittimi e 40 femmine legittime. Un aumento quindi di 3 nati rispetto all'anno e mese precedenti.

Dei 36 illegittimi 23 ne vennero riconosciuti all'atto della nascita.

Nessun nato-morto, in confronto di 5 del corrispondente mese dell'anno precedente.

Mortalità

Durante il mese di ottobre si sono registrati nella popolazione presente 71 morti, in confronto di 76 del corrispondente mese di ottobre dell'anno precedente. La mortalità infantile (cioè i morti inferiori ad un anno di età) ha dato 11 decessi in confronto di 15 del corrispondente mese dell'anno 1932.

Nella mortalità hanno prevalso, come cause di morte, la tubercolosi con 11 morti, il cancro con 7 morti, l'emorragia cerebrale con 5 morti, le malattie dell'apparato respiratorio con 4 casi.

Per gruppi di età, i morti si suddividono: da 0 e 1 anno: 11 — da 1 a 4 anni: 2 — da 5 a 9 anni: 2 — da 10 a 14 anni: 0 — da 15 a 24 anni: 3 — da 25 a 34 anni: 13 — da 35 a 44 anni: 6 — da 45 a 54 anni: 3 — da 55 a 64 anni: 16 — da 65 a 74 anni: 7 — da 75 a 84 anni: 7— da 85 anni in poi: 1.

Anche in questo mese si è verificato una maggiore mortalità nei vecchi che non nell'infanzia.

Assistenza sanitaria

Nei principali ospedali della città (Ospedale Civile, Ospedale delle Malattie Infettive, Ospedale Psichiatrico) sono entrati 403 ammalati nuovi e ne sono usciti 434 per guarigione. Alla Società Protettrice dell'Infanzia hanno usufruito della visita medica 72 lattanti. Sono state distribuite dallo stesso Istituto 1925 razioni alimentari per lattanti, consistenti in latte in polvere, latte, farina lattea e alimenti diversi.

Il numero delle ricoverate nell'Istituto Maternità ed Infanzia (sezione maternità) è stato di 99 fra esistenti e nuove ammesse e di 38 alla fine del mese in esame. Nella sezione infanzia: 362 esistenti alla fine del mese nell'interno e 163 nell'esterno dell'Istituto.

Igiene e polizia sanitaria

Sono stati denunziati 71 casi di malattie infettive, di cui 2 per morbillo, 8 per scarlattina, 5 per tubercolosi in collettività, 8 per morsicature di animale rabbioso, 7 per malaria, 10 per febbre tifoidea, 19 per difterite o croup, 6 per sifilide in collettività, 2 per altre malattie infettive, 1 per poliomielite anteriore acuta, 2 per pertosse e 1 per varicella.

Nel dispensario per le malattie veneree e sifilitiche sono stati visitati per la prima volta 19 ammalati nuovi, di cui 15 per malattie veneree e 4 per manifestazioni sifilitiche. Nel dispensario profilattico antitubercolare sono stati visitati 150 individui nuovi, di cui 35 affetti da tubercolosi polmonare e 15 in osservazione.

Sono state eseguite inoltre 1214 ispezioni negli spacci di generi alimentari e di bevande con un totale di 330 contravvenzioni.

Mercati e consumi

Dalle statistiche del bestiame risultano introdotti nel mercato durante il mese di ottobre: 310 bovini, 20 fra caprini e ovini, 1021 suini, 160 equini, (363 bovini, 40 fra caprini e ovini, 1038 suini e 171 equini nel mese di ottobre 1932). Sono stati consumati, nel mese in parola, 5853.34 ettolitri di bevande vinose, di cui 1478,17 ettolitri presso privati; 2623.11 quintali di carni fresche.

L'azienda elettrica comunale da, per il mese di ottobre, una produzione di Kwh. 131.784, di cui 130.284, per illuminazione pubblica e 1500 per energia motrice.

Prezzi

Il numero indice del costo della vita del mese di ottobre è stato calcolato di 70,35 di fronte a 70,68 del mese precedente di settembre.

L'indice complessivo del mese di ottobre 1932 era stato calcolato di 75,79. Una diminuzione, quindi, rispetto al numero indice del mese di ottobre c. a. di 5.44 unità.

Edilizia

Sono stati ultimati nel mese in esame 56 appartamenti con un totale di 237 vani, nell'ottobre 1932 nessuna costruzione ultimata.

Biblioteche e musei

Il numero dei lettori nella biblioteca comunale, ammonta a 717 con un totale di 485 nuovi volumi acquisti, doni e diritti di stampa entrati in biblioteca in seguito ad (710 lettori e 737 nuovi volumi entrati in bibilioteca nell'ottobre 1932).

Varie

Nel mese di ottobre corrente anno, si sono verificati tre incendi in Comune e fuori Comune, di cui 2 piccoli e 1 grande per un danno complessivo di lire 150.150 (6 incendi per un danno di lire 16.100 nell'ottobre 1932).

La conferenza del prof. Stocchiero alla Scuola di cultura cattolica

Un pubblico numeroso e distinto gremiva iersera la sala di Via Treppo per ascoltare il ch.mo prof. sac. Stocchiero di Vicenza.

Dogma e fatto della Redenzione, esordì l'oratore, culminano nel sacrificio del Golgota: di qui letteratura ed arte attinsero contenuto e forma fra tanti capolavori nei secoli. Nessun dubbio sull'ispirazione cristiana sino a Dante; ma non si dica «muore Giove e l'inno del poeta resta», perchè di Dante resta e il poema e il «Credo».

L'oratore passa poi ad un rapido esame del Rinascimento per osservare che al di là delle apparenze pagane resta insopprimibile l'anima cristiana, per cui, come osservava recentemente G. Volpe, l'impero spirituale d'Italia trae origine da Roma cristiana, dal Crocefisso che domina la coscienza italica. E con numerose citazioni di poeti illustra il suo assunto. Però la più efficace illustrazione viene dall'arte, e sullo schermo passa una serie di splendide proiezioni, che rivelano dal periodo delle Catacombe ai nostri tempi quanta parte il dogma della Redenzione abbia avuto nella anima, nella vita privata e sociale, nell'ispirazione artistica di tutti i tempi cristiani.

La conferenza fu seguita con vivissimo interesse; l'oratore, colto e brillante, fu rimeritato con lunghi applausi.

Un colpo di pedale

La giovinetta Rita Mazzi di Francesco di anni 11, andando in bicicletta, accidentalmente rimase colpita alla gamba destra dal pedale sfuggitole dal piede.

Riportò una ferita lacero contusa giudicata guaribile all'Ospedale Civile dal dott. Zilotti, in 12 giorni.

Treno speciale per S. Daniele

Per la recita di oggi domenica alle ore 15 al Teatro Puccini della Compagnia Armando Falconi, la Tramvia di S. Daniele oltre al treno ordinario in partenza da S. Daniele alle ore 13 ed arrivo ad Udine alle ore 14,20, effettuerà alla sera il treno in partenza da Porta Gemona, mezz'ora dopo terminato lo spettacolo.

Verranno inoltre attuati i soliti treni festivi a tariffa ridotta del 50 per cento da Udine l'intera giornata per il capo linea di S. Daniele e nel pomeriggio per le altre Stazioni.

Ballo a Tricesimo

Oggi domenica 3 dicembre, in Tricesimo nel teatro della Società di Mutuo Soccorso, sarà dato un ballo popolare col noto giazzo udinese del maestro Vincenzo Tambosso.

Saranno in palio tre ricchi premi alle migliori coppie.

Si prevede numeroso concorso di amanti di Tersicore. Le danze avranno inizio alle ore 14 e proseguiranno fino alle 24.

In occasione di detta festa le Tranvie del Friuli effettueranno un treno speciale in partenza da Udine per Tricesimo alle ore 20.30 ed in partenza da Tricesimo per Udine alle ore 24.45.

Tariffa speciale festiva di andata e ritorno L. 3.

Ballo a Cussignacco

Quest'oggi e nelle successive domeniche del corrente mese, nella sala del Dopolavoro di Cussignacco avranno svolgimento delle feste da ballo esclusivamente riservate ai soci e loro famiglie.

Arte e Teatri

TEATRO PUCCINI

„Milizia territoriale „

Questo lavoro di Aldo de Benedetti, presentato iersera in serata d'onore di Armando Falconi ad un pubblico numerosissimo ed entusiasta, che ha gremito il Puccini in ogni suo ordine di posti, ha ottenuto un meritato e vivissimo successo, la «critica» autochiamiamola così non troppo modestamente, invero — si associa di cuore al plauso del pubblico, e porta notevoli — e magari inutili — vasi a Samo una volta ancora pregiando interpretazione, commedia e psicologia.

M. T., e una commedia amara, ricca di crudezze, qualche volta di esagerazioni e di facili effetti ottenuti magari a detrimento di istituzioni che sarebbe meglio forse neppur sfiorare, ma è in fondo terribilmente vera, perchè di cav. Franceschi Orlandi ce ne sono stati parecchi in quella parentesi eroica che è stata la grande guerra e di situazioni di quel genere ce ne son state anche troppe. Qualcuno, osservando superficialmente la battuta e non penetrandone lo spirito, potrebbe esserne portato alla critica e magari alla disapprovazione: se però costui, ricredendosi o no, tornasse a riudire questa cruda M. T., che nella potenza narrativa e spirituale ci ha richiamato talvolta qualche passo che «A l'owest rieu de nouveau» del Remarque, verrebbe alla fine dalla nostra ed approverrebbe anche lui incondizionatamente senza altre possibili recriminazioni. Se anche nell'oro si può trovare lo scarto, anche in un lavoro come questo sarà possibile trovare il motivo di una facile critica, più che altro originata da una concezione personale o da una analoga simpatia od antipatia.

M. T. è dunque un lavoro riuscitissimo e ricco di tutti i numeri per imporsi: la vicenda è più che mai vicina a tutti e comprensibile ed umana come deve essere una commedia di questo tipo. Essa è semplice: si tratta della vicenda di un povero impiegatuccio oscuro e vessato che la guerra porta ad un posto di comando per aver raggiunto nella M. T. il grado di maggiore: si tratta dell'umoristica narrazione della sua effimera vita di comandante a tu per tu con subordinati che per un motivo o per l'altro lo sopravvanzano in casta ed in intelletto, alle prese con le convenienze e con l'intima onestà per via di un suo soldatino che il babbo suo a sua volta antico principale del cav. Orlandi, ottiene di imboscare nel suo comando di tappa.

C'è la rapida narrazione di un mancato amoruccio fra costui ed una bella ragazza che avrebbe voluto esser una friulana — si ricordi però l'autore che le donne del Friuli non ottengono successi altrove soltanto per la loro arcinota laboriosità — se costei non l'avesse sfregiato sapendolo un imboscato.

C'è infine il rovescio della medaglia: l'oscuro ritorno alla solita vita, l'accorata ripresa del diuturno tormento che soltanto alla fine per il ritorno improvviso della bimba friulana bisognosa di paterno aiuto, tornerà a mutarsi in orgoglio ed in comprensione di se stesso, come era follia attendersi da un tipo cav. Orlandi.

***

La commedia è stata superbamente recitata da Armando Falconi che ha creato un maggiore Orlandi inobliabile e potentissimo. Accanto a lui hanno brillato la Dondini, la Maltagliati, il Petacci, il Sibaldi, il Lotti ed il Meloni per non citare che i più noti.

La messa in scena era curata come sempre. Gli applausi sono stati frequentissimi e numerosi.

Oggi le due ultime recite: in mattinata la ripresa di «Papà Lebonnard», ed in serata «I due signori della signora».

Camza

Cronaca giudiziaria

Tribunale di Udine

(Udienza del 2 dic. 1933 - XII).

Presidente: cav. Serra — Giudici: cav. Caneva; cav. Santomaso — P. M.: Dell'Antonio — Cancelliere: Micottis.

Due omicidi colposi

Il 3 agosto u. s. un autocarro guidato da certo Dino Sostero di Francesco d'anni 27 investiva accidentalmente in Via Cividale, il bambino Welter Zilli d'anni 7 il quale usciva in bicicletta da Via Riccardo Di Giusto evidentemente diretto in Via Morosina, sita di fronte.

Le conseguenze per il piccolo Zilli, che fu travolto sotto le ruote del pesante veicolo carico di ghiaia, furono purtroppo mortali; il Sostero pertanto fu denunciato per omicidio colposo.

Ieri il Tribunale lo ritenne colpevole e lo condannò a mesi 6 di reclusione senza alcun beneficio.

Difesa: avv. Cosattini.

***

Il secondo processo, pure per omicidio colposo, riguardava il rag. Gio. Batta Granza di Gio. Batta d'anni 34. Egli, percorrendo con la propria automobile, il 26 maggio u. s. la strada Torsa-Flumignano, nei pressi di quest'ultimo paese, investì accidentalmente il mendicante Luigi Savani fu Sante d'anni 61 da Mortegliano. Costui camminava nel mezzo della strada e dall'auto fu lanciato nel fosso ove fu rinvenuto cadavere.

L'investimento sembra sia dovuto al fatto che avanti a quella del rag. Granza, stava un'altra automobile che ad un certo punto si arrestò; nel sorpassarla, avvenne il tragico incidente.

Il Tribunale, vagliate le risultanze processuali, ritenne il rag. Granza responsabile del reato ascrittogli e come tale lo condannò ad un anno di reclusione ed a 300 lire di multa; pena sospesa per 5 anni.

Il rag. Granze a mezzo del suo difensore ha interposto appello.

Difesa: avv. Piero Pisenti.

I numeri del lotto

Estrazione del 2 Dicembre 1933

VENEZIA	54	72	81	10	33
BARI	81	20	46	33	14
FIRENZE	67	63	81	26	73
MILANO	60	87	24	64	2
NAPOLI	18	78	38	1	3
PALERMO	61	50	90	87	79
ROMA	36	18	60	83	69
TORINO	7	26	63	21	87

X

3 DICEMBRE

CALENDARIO

Domenica — (337 - 29).

S. Francesco Saverio. Uno dei primi compagni di San Ignazio da Lojola. Giovanni III, re di Portogallo, lo mandò nelle Indie a predicarvi il Vangelo. Dopo molti anni, estenuado dalle fatiche, morì nel dicembre del 1552 nell'Isola di Sanciane.

Altri Santi del giorno: San Mirocle.

Domani: S. Barbara — S. Clemente.

EFFEMERIDE

Il sole sorge alle ore 7 e 22 m. Tramonta alle ore 16 e 33 m. La luna sorge alle ore 17 e 26 m. Tramonta alle ore 8 e 50 m. Fasi lunari, Domenica 10 e, U.Q.

FIERE E MERCATI

Domani: Maniago — Azzano X — Gorizia — Idria — Osoppo — Palmanova — Spilimbergo — Tricesimo — Villasantina — Tolmezzo.

CONSIGLI E RICETTE

Le macchie d'inchiostro si levano con dell'alcool da bruciare Quelle di fango, che abbiano di già resistito alla spazzola e alla benzina, con l'acquavite.

L'ENIMMA

Sciarada:

Ira ed accidia e gola
son xxx xxxxx xxxxxxxx, è la parola.

(Confrontare nel numero di domani la soluzione esatta).

FARMACIE APERTE

Oggi, domenica, rimarranno aperte le seguenti farmacie di turno: Bosero, via Vittorio Veneto — Conti, via Gemona, — Trebbi, via Grazzano.

Servizio notturno: farmacia Beltrame, Piazza V. E.

BOLLETTINO METEOROLOGICO

L'osservatorio del Castello della rete del Magistrato delle Acque comunica i seguenti dati:

Ore 19 del giorno 2 (bollettino delle ultime 24 ore): temperatura massima 6.3; minima 3.5.

Precipitazioni: nulla.

IL TEMPO PER OGGI

Probabilità. La depressione meridionale continuerà a perturbare sulla bassa Italia dove il cielo sarà prevalentemente nuvoloso con precipitazioni intermittenti. Cielo nuvoloso e alcune precipitazioni sono da attendersi anche sull'alto e medio Adriatico. Cielo vario e nebbie in Val Padana, annuvolamenti irregolari sull'alto e medio Tirreno e sulla Sardegna. Venti grecali deboli in Val Padana, moderati o alquanto forti lungo il Tirreno e sull'alto Adriatico, piuttosto forti maestrali sul medio Adriatico e in Sardegna, occidentali in Sicilia. Altrove venti orientali o sciroccali forti. Temperatura in leggera diminuzione. Molto agitato il Jonio e il basso Adriatico, agitati gli altri mari.

RADIO ORARIO

Da tutte le stazioni italiane — Ore 14.15: Trasmissione dallo Stadio Berta di Firenze dell'Incontro internazionale di calcio Italia-Svizzera.

Roma, Napoli, Bari, Trieste, Firenze — Ore 20.45: «Stenterello» operetta in tre atti di A. Cuscinà (dallo Studio).

Milano, Torino, Genova — Ore 20.45: «La giornata di Marcellina», melodramma giocoso in tre li, libretto di E. Comitti (dallo Studio).

Bolzano — Ore 21: Concerto della pianista Maria Gennari (dallo Studio).

Daventry National — Ore 17.50 «Cantata da chiesa n. 80» di J. S. Bach, per soli, coro, orchestra e organo (dallo Studio).

Bruxelles I — Ore 21: «Thais», opera in tre atti di G. Massenet (trasmissione dal «Teatro dell'Opera Reale» di Liegi).

Strasburgo — Ore 21.30: «Britannico», tragedia in cinque atti di J. Racine (dallo Studio).

RISTORATORE

TRATTORIA COMUNALE. — Mattina. Pasta al ragù - Pastina in brodo - Punta di petto o vitello al forno - Contorni.

MEZZO SECOLO

3 DICEMBRE 1883

Il Consiglio comunale di Udine procede a varie nomine fra cui: dott. Daniele Vatri presidente della Congregazione di carità; co. Giuseppe de Puppi consigliere del Monte; nob. Nicolò Mantica e dott. Valentino Baldissera consiglieri dell'Istituto Renati; dott. Federico Braidotti consigliere dell'Istituto Micesio; dott. Luigi Canciani consigliere della Casa di Ricovero; Eugenio Toffoli della Confraternita calzolai.

—o—

Si attende di nominare la nuova amministrazione dell'ospedale di Udine.

Il consigliere comunale Schiavi rileva in proposito che gli amministratori dell'ospedale non devono essere anche consiglieri comunali poichè può avvenire conflitto d'interessi fra le due amministrazioni, sopratutto ora che l'ospitale chiede al Comune un prestito annuo.

LA CLESSIDRA

NOTE ECONOMICHE

Le obbligazioni dell'I.R.I. sottoscritte dagli azionisti della S.I.P.

ROMA, 2

L'Istituto per la ricostruzione industriale comunica che, secondo i dati finora pervenuti, gli azionisti della S.I.P. hanno largamente provveduto ad avvalersi del diritto di sottoscrivere le obbligazioni I.R.I. gestione S.T.E.T. che erano state loro riservate dall'Istituto per la ricostruzione industriale e ciò, tanto sottoscrivendo in proprio le obbligazioni quanto cedendo ad altri i diritti di opzione loro spettante. Risultando infatti stampigliate azioni S.I.P. in numero di 6,175.000 su numero 6,780.000, delle azioni stampigliate solo 198020 non si sono avvalse del diritto di sottoscrivere le obbligazioni. Sono state così coperte circa 71100 obbligazioni su numero 800.000 emesse. Tutte le obbligazioni come è noto erano state assunte da un apposito sindacato di garanzia, costituito esclusivamente da enti di diritto pubblico. I dati esposti non sono definitivi, in quanto fino al quattro corrente non sono possibili sottoscrizioni a mezzo di buoni frazionari.

Quotazioni cereali

MILANO, 2.

La sezione cereali della Borsa merci di Milano comunica all'Agenzia «Stefani» le quotazioni ufficiali odierne.

Frumento invariato. Chiusura: contante 75,50; corrente 75,50 — gennaio 76,90; marzo 79.75; maggio 80.75 — Granoturco debole. Chiusura marzo 47.40; maggio 48.75.

Mercati di Udine

Frutta e verdure

Prezzi per quintale: Aranci da L. 60 a 100 — Castagne da 42 a 60 — Fichi secchi da 100 a 130 — Limoni al cento da 6 a 8 — Mandarini da 120 a 140 — Marroni da 100 a 110 — Mele da 70 a 270 — Noci comuni da 200 a 400 — Pere da 90 a 200 — Aglio da 50 a 60 — Brovada da 30 a 35 — Cipolla da 30 a 45 — Fagioli da 80 a 140 — Insalata da 90 a 240 — Patate da 24 a 28 — Radicchio da 40 a 160 — Sedani da 30 a 50 — Spinaci da 80 a 110 — Verze da 15 a 20.

(Piazza Mercatonuovo)

Prezzi per chilogramma: Aranci da L. 0.80 a 1.40 — Castagne da 0.50 a 0.80 — Fichi secchi da 1.20 a 1.80 — Mandarini da 1.60 a 2 — Marroni da 1.20 a 1.40 — Mele da 0.90 a 3.80 — Pere da 1.20 a 2.80 — Aglio da 0.65 a 0.80 — Brovada da 0.40 a 0.45 — Cipolla da 0.40 a 0.50 — Fagioli da 1 a 1.80 — Insalata da 1.20 a 1.80 — Patate da 0.30 a 0.40 — Radicchio da 0.60 a 2.10 — Sedani da 0.40 a 0.65 — Spinaci da 1 a 1.50 — Verze da 0.20 a 0.30.

Polleria *(Via Zanon)*

Prezzi per chilogramma: Anitre a peso, vivo da L. 4 a 4.30; a peso morto da 7 a 8 — Capponi da 5 a 5.50; a 10 — Conigli da 1.70 a 1.90; a 4 — Galline da 4.20 a 4.60; da 7 a 10 — Oche da 3 a 3.20; da 6 a 7 — Piccioni da 2 a 2.25; da 2.50 a 3 — Polli da 4.20 a 4.60; a 8 — Tacchini da 4 a 4.50; da 7 a 10 — Uova da L. 0.55 a 0.60 l'una.

Cereali

Prezzi per quintale: Frumento da L. 75 a 78 — Granoturco giallo da 42 a 46; idem bianco da 37 a 44 — Cinquantino da 35 a 40 — Segala da 43 a 45.

Titoli e Cambi

TITOLO	TRIESTE 2	MILANO 2
Rendita 3,50 olo	89,90	89.70
Consol. 5 olo	95,80	95.80
Obbl. Ven. 3,50	91.75	91.77
B. T. n. 1934	101,—	101.10
B. T. n. 1940	105.10	105.10
B. T. n. 1941	105.10	105.10
B. d'Italia	—	1750
Comit	992,—	992,—
Credito Italiano	645,—	645.—
Soc. Adr. Elet.	—,—	187.—
Edison	653.—	651.50
Fiat	—	247.50
Cascami seta	—	250.—
Snia Viscosa	—	209.25
Terni	154.—	153.—
Rubattino	—	—
Cosulich	22.50	23.—
Assic. Generali	3930	—
Riun. A.	1850	—
Riun. B.	1775	—
Assicurat. Ital.	494.—	—
Francia	74.37	74.37
Londra	62.73	62.73
Svizzera	367.65	367.65
New York	12.03	12,03
Berlino	—	455.50
Vienna	—	—
Romania	—	—
Belgio	—	664.75
Spagna	—	155.50
Praga	—	56 60
Ungheria	—	—
Jugoslavia	—	—

Obbligazioni

Il Credito Italiano ci telegrafa i seguenti corsi delle principali OBBLIGAZIONI del valore nominale di L. 500 sulla piazza di Milano:

	Quotazioni precedenti	Quotazioni del 2 - 12
Pubbl. Util. 5 olo	505,50	505,50
Id. s. tel. 5 olo	505,—	506,50
Cr. Nav. 5,50 olo	507,—	509,50
Edison '23 - 6 olo	515,—	515,—
Id. 1931 - 5 olo	510,—	510,—
Emiliana 6 olo	500,—	502.—
Mer. Elett. 5 olo	503,50	503,—
Soc. Es. Tel. 5 olo	499,75	499,50

Tendenza del mercato obbligazionario: buona.

PIERO PERRAZZA - Direttore responsabile
Tip. Ed. de Il Popolo del Friuli